



Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 12 giugno 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.237 nuova serie Fondazione 1881

IL PROBLEMA DELLE GIUNTE AL PRIMO POSTO NELLE PREOCCUPAZIONI DEI COMUNISTI

Berlinguer rincorre Craxi

Ma il segretario socialista è a Oslo e comunque sembra volersi muovere molto cautamente. Anche da parte dei socialdemocratici c'è una manifesta diffidenza verso le Botteghe Oscure

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si sta vivendo in pieno clima post-elettorale, denso quindi di incontri, contatti a tutti i livelli, innanzitutto per approfondire l'analisi sui risultati del voto, quindi per cercare il recupero di quegli equilibri spostati in seguito al responso delle urne. Berlinguer, prima che la situazione si rivolga contro il suo partito, ha cercato disperatamente il segretario socialista per discutere il problema delle giunte ed in particolare di quelle regionali di sinistra in pericolo di vita, cioè Piemonte, Liguria e Lazio.

Ma Bettino è partito per Oslo, gli hanno risposto al partito socialista, e sarà assente fino a martedì. Craxi è veramente partito per Oslo, non è una scusa, però c'è anche il fatto che questa partenza capita a proposito. Bettino, sul problema delle giunte ha intenzione di muoversi con molta cautela, quindi di fretta, per incontrarsi con Berlinguer, non ne ha.

Craxi sa benissimo di essere stato uno dei bersagli diretti dei comunisti per tutta la campagna elettorale ed adesso non crede a ritorni di fiamma. C'è anche da dire che, in tutta sincerità, non si vedono molti segnali di avvicinamento da parte del segretario del Psi alle Botteghe Oscure.

Non solo, ma la stessa sinistra ha dato semmai ieri un segnale negativo nei confronti del Pci. L'occasione era la raccolta delle firme, iniziata dal Partito comunista, per portare in Parlamento il caso Cossiga-Donat Cattin. La decisione di firmare per i deputati della sinistra socialista era scontata ed invece, all'ultimo momento, hanno deciso di non farlo, riservandosi comunque libertà di giudizio in aula.

Da ciò si ricava soprattutto un'indicazione: la sinistra del Psi non è per il momento intenzionata a dar battaglia a Craxi ed alle postazioni governative. Tornando al problema delle giunte, comunque, il Psi, o per lo meno la maggioranza autonomista del Psi, ha confermato la decisione di voler giudicare caso per caso e di non voler, per il momento, assumere impegni precisi.

Martelli ha ripetuto ieri che l'orientamento socialista di fondo è chiaro. «L'abbiamo proposto agli elettori e lo riproveremo agli amministratori locali, là dove esistono le condizioni politiche e le condizioni numeriche, ma non vi è dubbio che si terrà conto anche del diverso rapporto di forze stabilito dal voto».

Berlinguer ha sollecitato incontri anche con Longo e con Spadolini. Il segretario del Psdi, interrogato dai giornalisti prima di salire sull'aereo che lo condurrà a Oslo, ha affermato che innanzitutto il Pci non può insultarsi alla vigilia delle elezioni e poi domandarsi di essere alleati il giorno dopo. Ma questo è un problema di stile tra i partiti sul quale non insisto. La sostanza politica invece resta. Noi stiamo cercando di comprendere quali saranno gli orientamenti dei socialisti ed il ruolo anche che il Psi è chiamato a giocare nelle future alleanze locali.

E a questo punto Longo ha rilanciato l'offerta alla Dc, Psi, Pri di un accordo globale a livello nazionale e a livello locale. Noi socialdemocratici, ha detto, cercheremo di operare per realizzare il massimo di stabilità e governabilità a tutti i livelli. L'intento è di raggiungere l'intesa tra i partiti dell'area laica e liberale e tra questi e la Dc.

«Io mi auguro — ha detto Longo — che la nostra proposta venga accolta dalle altre forze politiche anche perché le elezioni hanno dimostrato che i comunisti dove sono al potere conservano e rafforzano i loro voti e quindi non mi pare che si possa fare una politica così contraddittoria in base alla quale a livello nazionale si opera per indebolire il Pci e a livello locale poi si portano i voti a Same cioè al Pci».

In casa democristiana, Piccoli si è incontrato con Gava, e con Vincenzo Russo del gruppo Rumor. Successivamente ha avuto scambi di idee con De Mita, con Donat Cattin, con Prandini ed Evangelisti. Piccoli, vorrebbe arrivare prima del consiglio nazionale del prossimo luglio ad un accordo interpartitico e risanare la frattura verificatasi al congresso con l'area Zec e con gli amici di Andreotti.

Per ottenere questo risultato, Piccoli sarebbe disposto

I risultati definitivi delle comunali

PARTITI	COMUNALI 1980			PRECEDENTI COMUNALI			POLITICHE 1979	
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%
DC	7.392.706	35,7	16.334	7.048.936	34,4	15.662	7.693.851	36,2
PCI	6.222.975	30,0	11.732	6.536.819	31,9	12.181	6.703.783	31,5
PSI	2.918.412	14,1	5.494	2.716.475	13,2	5.278	2.062.609	9,7
MSI	996.030	4,8	856	977.342	4,8	1.033	1.124.195	5,3
PSDI	1.102.083	5,3	1.642	1.197.747	5,8	1.829	815.206	3,8
PRI	757.317	3,7	840	735.451	3,6	753	714.770	3,4
PLI	527.749	2,6	397	471.673	2,3	349	449.281	2,1
PDUP	101.244	0,5	36	43.050	0,2	34	296.165	1,4
DP	125.495	0,6	51	106.560	0,5	43	—	—
ALTRI	109.562	0,5	186	68.030	0,3	98	242.725	1,2

Nella tabella non sono compresi i voti, le percentuali, i seggi relativi a numerose liste locali e raggruppamenti misti.

IL PARERE DI PINTOR («IL MANIFESTO») E DEAGLIO («LOTTA CONTINUA»)

Il non voto indica distacco o esprime insoddisfazione?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo avere chiesto l'opinione del sociologo Franco Ferrarotti a proposito dell'altissima percentuale di astensioni e voti bianchi o nulli, abbiamo rivolto le stesse domande ai direttori di «Lotta continua» e de «Il Manifesto», Enrico Deaglio e Luigi Pintor (condirettore insieme a Rossana Rossanda).

«Penso che gran parte di questo atteggiamento non sia

me a Rossana Rossanda). Ambedue possono infatti fornire una analisi «dall'interno di questo fenomeno, essendo più vicini a quegli strati dell'elettorato nei quali si suppone che il «dissenso totale» sia manifestato in maggior percentuale.

«Penso che gran parte di questo atteggiamento non sia

né qualunque, né irresponsabile — ha esordito Luigi Pintor — ma sia invece un modo aspro e discutibile di esprimere un'insoddisfazione che sente ormai moltissima gente nei confronti di una politica in conclusione, portata avanti soprattutto dalla sinistra». «È un fenomeno sociale e politico non solo negativo — ha proseguito il direttore de «Il Manifesto» — ma anche riflesso di problemi reali e concreti».

Pensa che la colpa maggiore spetti al Pci e alla sua politica di unità nazionale che ha deluso molte aspettative? «No, non soltanto, almeno. La causa principale, secondo me, è la fisionomia sostanzialmente uguale di tutti i partiti, che ormai lasciano un margine di scelta effettiva molto ristretto. Oggi, che si assiste a una trasmissione di tribuna politica finisce con il disinteressarsi alla politica, quasi con un senso di disgusto».

Qui, secondo lei, questa espansione dell'«area del rifiuto» rappresenta un segnale di ribellione che si avvilisce al terrorismo? «No, la nostra società è piena di fenomeni di rifiuto delle regole sociali, e in esso c'è sicuramente una forte componente giovanile. Per me si tratta più di una delusione dovuta alla mancanza di speranze concrete che un rifiuto vero e proprio. Non bisogna poi dimenticare l'invito a non votare di Pintor, che ha contribuito all'espansione dell'«area».

E quali sono i possibili rimedi? «Come ho scritto oggi sul mio giornale, non si risolverà questo problema finché questo miscuglio di malessere e di rifiuto non troverà di nuovo i canali per tradursi tra le mas-

se in riappropriazione del conflitto sociale. Finché le forze che chiamiamo sinistra non cesseranno di mordersi la coda e non riapporteranno invece propositi di una ripresa sociale, culturale e politica».

Ubaldo Cosentino
(Continua in 2.a pagina)

TUTTO PRONTO ALLA FONDAZIONE CINI PER IL VERTICE DELLA COMUNITÀ

Venezia accoglie oggi i nove leader d'Europa

Denso «carnet» dei lavori: economia, monete, energia, situazione internazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — Tutto è pronto, sull'isola di San Giorgio Maggiore, per accogliere il Consiglio europeo. Il Presidente francese Giscard d'Estaing, il cancelliere federale Schmidt, il premier britannico signora Thatcher e gli altri sei capi di governo della Comunità si ritrovano oggi nella splendida biblioteca del Longhena, alla rinnovata Fondazione Cini, e non c'è dubbio che il recente accordo sul problema del contributo finanziario britannico al bilancio comunitario renderà più distese le conversazioni, che proseguiranno questa sera anche durante una colazione di lavoro nella foresteria della Fondazione, con vista su San Marco.

Proprio quest'atmosfera favorevole al dialogo — si parlerà, anche nella prospettiva del vertice mondiale del 22 e 23 giugno con il Presidente Carter, della difficile situazione economica e sociale comunitaria e mondiale, dell'energia, dei problemi monetari e, sul piano politico, del Medio Oriente, dell'Afghanistan, dell'Iran e del dialogo Est-Ovest — è uno dei principali meriti della presidenza italiana, che si conclude praticamente con il consiglio europeo veneziano.

L'Italia aveva ereditato la presidenza in un momento particolarmente difficile: al Consiglio di Dublino, nell'autunno scorso, il disaccordo tra la Gran Bretagna e i suoi partner sul contributo britannico era totale. Il presidente del Consiglio Francesco Cossiga e i ministri degli esteri — prima Ruffini e poi Emilio Colombo — hanno svolto un'assidua e insistente azione di raccordo tra le varie capitali. L'accordo di quindici giorni fa a Lussemburgo ha a sua volta permesso l'entrata in vi-

Carlo Rebecchi
(Continua in 2.a pagina)



Venezia — Il presidente della confederazione sindacati europei mentre parla durante la manifestazione tenutasi ieri. Sulla sinistra, riconoscibile il segretario della Cgil, Lama

DURA DENUNCIA DELLA CONFEDERAZIONE SINDACALE EUROPEA

Sono ormai otto milioni i disoccupati nella Cee

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — I sindacati europei chiedono «con insistenza» ai governi di adottare un nuovo «programma di azione concertata per il rilancio economico», che copra cinque

grandi settori: l'occupazione, i rapporti con i paesi in via di sviluppo, l'energia, la bilancia dei pagamenti, l'inflazione.

In un documento di dodici cartelle che costituisce una sorta di piattaforma rivendicativa e che una delegazione della Cee (Confederazione europea sindacale) ha consegnato al presidente del Consiglio di turno della Cee Cossiga, si parla del presupposto del fallimento delle politiche attuali: «Tutti i paesi dell'Europa occidentale continuano a sprofondare nella recessione, con dei problemi di disoccupazione ancora più gravi».

Un dato: l'attuale tasso di disoccupazione ha raggiunto gli 8 milioni e alla fine dell'80 aumenterà probabilmente di

ULTIMA ORA
Tokio: è morto il premier Ohira

TOKIO — Il primo ministro giapponese Masayoshi Ohira è morto ieri all'ospedale «Taranomon» di Tokio, dove era stato ricoverato il 31 maggio per una malattia cardiaca. Aveva 70 anni. Era a capo del governo giapponese dal 7 dicembre 1978. La sua partecipazione al vertice di Venezia di fine mese era stata in dubbio fino all'ultimo.

altri due milioni. Questo incremento dovrebbe proseguire durante tutto il prossimo anno. Nel documento comparso, tuttavia, un elemento confortante: «Il corso drammatico degli avvenimenti non è inevitabile», anche se l'insistenza manifestata da numerosi governi e banche centrali nel lottare contro l'inflazione attraverso politiche deflazionistiche — oltre all'atteggiamento «intransigente e negativo» delle organizzazioni degli imprenditori — non contribuiscono ad alleggerire la situazione.

Occorrono, dunque, secondo i sindacati europei, «politiche alternative concertate», anche perché «se i paesi europei prendono delle misure sulla base di un accordo, possono in gran parte salvarsi dagli effetti della recessione americana».

Ecco, più in dettaglio, le rivendicazioni dei sindacati europei. Occupazione e livello di vita — «L'obiettivo di base della politica economica della Cee deve essere quello della piena occupazione e del miglioramento del livello di vita. Occorre mettersi subito all'opera, in modo che già da quest'anno ci sia una riduzione nel tasso di crescita di disoccupazione. La Cee sosterrà un allentamento, in particolare delle politiche monetarie, che conduca a una riduzione dei tassi di interesse». Nel documento si afferma come sia «assolutamente essenziale che vengano aumentati gli investimenti», ricorrendo per una parte a finanziamenti pubblici. Per far fronte alle «sfide» poste da «introduzioni di nuove tecnologie, la Cee ritiene importante ridurre l'orario di lavoro». È giunto il momento — si legge nel documento — che gli imprenditori e i governi riconoscano l'opportunità di un programma di azione concertata.

Rapporti con i paesi in via di sviluppo — Entro l'82 e non oltre dovrà essere realizzato l'obiettivo di aiuto delle Nazioni Unite pari allo 0,7 per cento del prodotto nazionale lordo: questo dovrà essere, secondo la Cee, un punto

A. G. I.

(Continua in 2.a pagina)

PROPOSTE DAL CIP VENTI LIRE IN PIÙ

Benzina «super» verso le 700 lire

ROMA — Un aumento di 20 lire al litro del prezzo della benzina (la «super» passerebbe da 680 a 700 lire) è la proposta che gli organi tecnici del Cip (Comitato interministeriale prezzi) sottoporrono oggi all'esame della Commissione centrale prezzi, l'organo consultivo del comitato.

Le proposte del Cip non prevedono, però soltanto un aumento del prezzo della «super». Per tenere conto, infatti, degli incrementi dei costi subiti dalle compagnie petrolifere (escludendo, ovviamente, le assunte ad Algeri dall'Opec), il comitato cabili delle decisioni assunte ad Algeri dall'Opec), il comitato proporrà anche un aumento di 20 lire del prezzo della benzina normale (da 665 a 685 lire al litro), di 18 lire del prezzo del gasolio da autotrazione (da 309 a 327 lire al litro) e di 16 lire al litro del prezzo del gasolio da riscaldamento, di 44 lire al litro del prezzo del gas di petrolio liquefatto (Gpl) per auto (da 441 a 457 lire al litro) e di 45 lire al litro per il prezzo della bombola di Gpl per uso domestico nella bombola da dieci chilogrammi (da 7.200 a 7.650 lire).

Complessivamente, l'aumento — sul quale, comunque, l'ultima parola spetterà al Cip — sarà di 8.753 lire per ogni tonnellata di greggio; 7.414 lire derivano dagli incrementi dei costi di acquisto del petrolio e di raffinazione, 6007 lire dagli oneri finanziari sostenuti dalle compagnie petrolifere e 732 lire dall'adeguamento dei costi di distribuzione riconosciuti ai benzinai.

Per quanto riguarda, infine, più in particolare i margini di distribuzione dei benzinai, il Cip propone un primo aumento del 10,5 per cento (2,8 lire al litro) — in attesa della revisione globale — che porterebbe a 29,50 lire al litro il margine medio a vantaggio dei distributori di carburante.

SUBITO DUE VITTIME DOPO L'ULTIMATUM DI GHEDDAFI

Libico ucciso a Milano. Un altro ferito a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È appena scaduto l'ultimatum di Gheddafi al libico fuorusciti e ci sono già due vittime. Un morto a Milano e un ferito a Roma. Sono centinaia i libici che vivono in queste ore con l'incubo di un colpo di pistola alla testa, mentre si scontrano di professione li stanno braccando ovunque.

Azzeddin Lahderi, un commerciante di 56 anni, stava consultando ieri un elenco ai telefoni pubblici della stazione di Milano, quando cinque colpi di pistola lo hanno colpito alle spalle uccidendolo. Il libico viveva a Bolzano e si trovava a Milano per affari. A sparare è stato un uomo che prima di fuggire ha lanciato la pistola a terra, lungo il pavimento della stazione.

A Roma, poco dopo le 14, un libico di 33 anni, Mohamed Bygte, è stato colpito da due

colpi di pistola nel suo appartamento, il ferito è già stato arrestato. Il libico ha raccontato alla Digos del suo incontro con il feritore Abdul Nabi, un vecchio conoscente, a Roma per un controllo medico. Bygte lo ha invitato a casa sua per un breve pranzo prima della partenza per la Libia, prevista per le 16,40 da Fiumicino.

Durante l'incontro il discorso è inevitabilmente scivolato sulla situazione internazionale e sull'ultimatum di Gheddafi ai libici espatriati. «Abdul Nabi — ha detto il ferito — mi ha invitato a riflettere e a decidermi a partire per la Libia, magari subito. Ma io non ho accettato. È stato a questo punto — ha raccontato — che d'improvviso ha estratto una pistola, me l'ha puntata contro e mi ha sparato urlando «Gheddafi, Gheddafi».

I due colpi di pistola hanno colpito Mohamed Bygte all'addome e di striscio alla tempia. Per una questione di millimetri il colpo non è stato mortale. Dopo la sparatoria Abdul Nabi è tornato alla Pensione per cambiarsi e prepararsi alla partenza, e lì è stato raggiunto dalla polizia e arrestato.

A poche ore dalla scadenza dell'ultimatum ai libici fuggiti all'estero dopo la rivoluzione, Mohamed Bygte doveva essere la prima vittima del «comitato rivoluzionario». Questa volta aver ascoltato il ferito, Bygte ha del resto le caratteristiche per essere iscritto alla «lista nera».

Da tre anni in Italia, nel suo paese si era occupato di com-

M. Regina Perissinotto
(Continua in 2.a pagina)

Prezzi invariati in Jugoslavia

BELGRADO — La svalutazione del dinaro nella misura del trenta per cento non rappresenta un rilevante vantaggio per i turisti stranieri. Secondo le dichiarazioni del segretario dell'associazione turistica Jakov Gacina i prezzi degli alberghi jugoslavi rimarranno quelli precedentemente fissati, ma solo se saranno pagati in valuta convertibile. Il turista straniero che invece

pagherà il conto dell'albergo in dinari, dovrà pagare il trenta per cento in più. L'unico vantaggio che i turisti stranieri avranno riguarda il consumo dei pasti fuori pensione. Ma anche questo vantaggio sembra, presto, essere diminuito dato che i numeri prezzi che il governo sta preparando annulleranno in gran parte il vantaggio del cambio.

QUATTRO MANDATI DI CATTURA NELL'AMBITO DELL'INCHIESTA SU PRIMA LINEA

Marco Donat Cattin ricercato per l'omicidio di Alessandrini

TORINO — I giudici dell'ufficio istruzione del tribunale di Torino che si occupano dell'inchiesta su Prima linea hanno confermato che sono stati firmati nei giorni scorsi (non è stato precisato quando) quattro mandati di cattura contro Marco Donat Cattin, Michele Viscardi, Nicola Solimano e Sergio Segio in relazione all'omicidio del giudice milanese Emilio Alessandrini. Le voci circa il provvedimento erano già trapelate «in ambienti milanesi», come è stato precisato in procura, ma solo ieri hanno trovato conferma.

È stato anche precisato che i reati per i quali è stato firmato il mandato di cattura sono quelli di omicidio premeditato e aggravato, porto e detenzione di armi, furto d'automobile (quella servita ai terroristi per fuggire dopo l'assassinio). Soltanto uno dei quattro è in carcere: Nicola Solimano, attualmente detenuto a Fiumicino.

IN II PAGINA

Nuove accuse per Isman e Russomanno

renze; gli altri tre sono latitanti.

Sergio Segio era stato arrestato anni addietro a Milano per detenzione di armi, ma successivamente rimesso in libertà. Nel luglio 1979, per le stesse imputazioni, era stato già emesso mandato di cattura contro il latitante Marco Fagiano e i detenuti Claudio

Waccher e Bruno Russo Paolombi.

Il provvedimento giudiziario contro Donat Cattin, Solimano, Viscardi e Segio era stato tenuto rigorosamente segreto dai magistrati torinesi. I giudici dell'ufficio istruzione del tribunale di Torino hanno precisato che, nel corso dell'istruttoria su Prima linea, sono stati raccolti elementi tali da consentire la contestazione formale del mandato di cattura nei riguardi dei quattro, i quali, in base ai riscontri istruttori, hanno certamente partecipato all'azione terroristica.

I magistrati torinesi non hanno escluso che nei giorni prossimi possano essere presi ulteriori provvedimenti giudiziari per altri fatti specifici, avvenuti a Torino e altrove, in base agli sviluppi concreti dell'inchiesta — tuttora in corso — su Prima linea.

La notizia dell'emissione dei quattro mandati di cattura — specie di quello spiccato contro Marco Donat Cattin — non ha suscitato particolare sorpresa. Un mese fa circa, infatti, il nome del figlio dell'ex vice segretario nazionale della Democrazia cristiana era stato collegato all'uccisione del magistrato milanese sulla base delle «confessioni» fatte ai giudici dell'ufficio istruzione del tribunale di Torino dal «terrorista pentito» Roberto Sandalo.

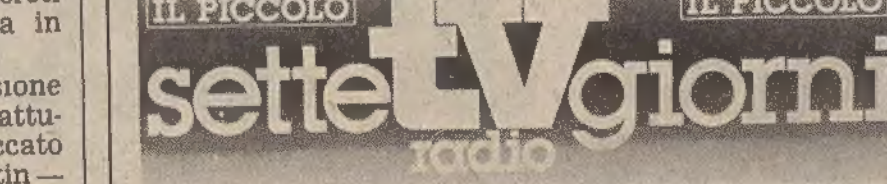
Quest'ultimo aveva rivelato i nomi dei componenti del «comando» terroristico. Indicando, pare, Marco Donat Cattin come uno degli esecutori materiali del delitto. Anche un altro componente di Prima linea, finito in carcere durante le operazioni antiter-

rorismo di fine aprile-inizio maggio, avrebbe fornito agli inquirenti gli stessi nomi indicati da Sandalo.

Si è saputo che prima di spiccare il mandato di cattura, nonostante la doppia testimonianza, i giudici hanno voluto raccogliere ulteriori elementi a carico degli imputati, trovare riscontri oggettivi, verificare attentamente dati e circostanze.

Alessandrini fu ucciso la mattina del 29 gennaio dello scorso anno, mentre tornava a casa dopo aver accompagnato il figlioletto Marco a scuola. Fu bloccato a un semaforo e colpito mortalmente al posto di guida. Il delitto fu poi rivendicato dalle Ronde proletarie (una delle branche di Prima linea).

Marco Donat Cattin



IL PICCOLO setteTVgiorni radio

Una guida ragionata al mondo del video e dell'etere è quanto vi offre da oggi il supplemento «Sette giorni di radio e Tv» escluso al «Piccolo».

Questo vademecum delle serate in casa descriverà ogni settimana il panorama televisivo e radiofonico che si offre al telespettatore della nostra regione: oltre naturalmente ai programmi della Rai e alle trasmissioni delle emittenti straniere e private verranno proposte ai lettori alcune brevi schede dei film della serata e una serie di anticipazioni sugli spettacoli di maggior rilievo.

Si tratta insomma di una poltrona per sette serate, che consentirà di destreggiarsi nell'intricato groviglio delle proposte e di fare ogni sera la scelta più gradita. A questo proposito verranno fornite anche informazioni e anticipazioni, cure da una folta schiera di «addetti ai lavori» sui programmi che si è scelto di privilegiare.

Così da oggi i nostri lettori potranno usufruire di un'agenda che consentirà loro di prendere nota degli appuntamenti da non mancare.

«BARCA XE CASA» RICORDA UN ANTICO PROVERBIO VENEZIANO - STORIA DELLA GONDOLA, DELLE BISSONE E DELLE PEOTE

Foga del sangue

NON SO PERCHÉ ti scrivo nel mezzo di una rabbiosa giornata. Forse per dirti cose che di solito soffio appena davanti a una superficie riflettente. Forse perché sei alla «periferia dell'apocalisse» in modo umano e doloroso. Forse perché altri usano parole per scandire pseudosofferenze e bellezze. Forse perché, con le tue, autentiche, inseguisti storia desolata.

Ma alla tua «voce» hai posto il veto, hai deciso d'ignorarla, di farle bussare inutilmente ad ogni tua voglia d'uscire a seminare polle di riflessione, desiderio di perlustrazioni umane.

«Io non rispondo mai a nessuno perché non ci sono, non credo né voglio credere nella mia poesia... L'artigiano deve suicidarsi, è la sua sola validità e grandezza...». Nel momento in cui le lingue al femminile trascorrono da un punto all'altro dell'aria, tu vuoi togliere di mezzo la tua. Al panorama, qui, mancherebbe qualcosa. Cercherò di dirti cosa, perché. Non volentieri, né pensarmi dentro stracci patetici che la mia pelle rifiuta o non regge.

D'accordo, in tutta la nostra esistenza, negli affascinanti labirinti della storia: la «porta» è sempre «dipinta»: all'atto della decisione, quando ad essa ci indirizziamo sicuri è l'impulso, uno sbatterci forte col muso.

«Partimmo dunque un giorno portentoso. / Salpa la nave. Si dissolve il porto...». Contiamo davvero, «di fronte alla tavola imbandita», «le vivande inacidite / i fiori finiti». Questo è già nel conto d'ogni giorno, tra le cifre d'ogni altra vita, nella storia. «Anche i fantasmi ci lasciarono?».

Forse sì, ma conta? Mai l'azione è stata più lucida e incisiva di quella condotta con disperata serenità. Stendere la mano e sentirsi tradita non toglie il desiderio dell'umano; buttarsi a capofitto nella mischia, sperando, non è atto di ingenuità. È vero, verrebbe spesso voglia di affermare, gridando, che il poeta «non può cantare che nella sua cella / blindata di macerie...».

Su quelle macerie, però, passa, mai sazia o inconsistente, l'esperienza. Essa cresce come alberi imperterriti, rigogliosi, si sfama alle intemperie e trascina ancora fuori dalla cella.

Non è consapevolezza la poesia? Non è contare e decifrare battuti, sentire la foga del sangue dovunque c'è traccia, segno, impronta d'uomo?

Non importa se rettilinea, coerente, o zigzagante e viscosa, ad anguilla. «Un uomo grigio / guidato dal dolore disse / il lume sopra il colle / è volontà di diradare le tenebre / del cielo e della terra».

Ecco, tante cose riempiono la tua «voce». Essa nasce dalla terra, non si perde, o disperde, nei giardini dell'infanzia, non si lecca, come fossero uniche e preziose, piaghe individuali, non rabbrivisce solo d'amore, non contempra, estatica, paesaggi risognati con gli occhi della nonna.

Ecco, in mezzo alla vita tu cerchi l'umano corridoio, sfogli, strappi e desolatamente ti rigiri, esplori tra pieghe ed esistenze grinzose. Con toni che non «cantano», ma densi, dissonanti, misurati sulla storia. Ecco perché la tua «voce», seppellita a Meduno, in baracca, manca.

La carenza s'indovina, tra cose spesso letterarie, troppo confezionate per essere vere. Manca spesso ad esse sensibilità per quanto ribolle nel «fiume» fuori di noi, per le presenze «inquiete e inquietanti» che «ridicolizzano i fatui luoghi del benessere borghese», in un «hinterland popolato di concrete, minacciose apparizioni».

delli non suoi; c'è la paura del difforme, della sua forza sfibrata dagli innesti; c'è l'assurda generazione «con grandi compiti / e le palpebre pesanti». Ci sono i ghetti, proliferazioni di lager, quasi, a sfidare il contemporaneo «sentire» così pacifico, tanto pronto a voltarsi sul fianco per il sonno, e quell'andare in giù, a fondo, a ridefinire forma e sostanza della personalità. C'è il senso di una morte che si insinua non avvertita, felpata, a paralizzarci.

Dove i campi nei quali piantare segnali e standard? Dove l'uomo al quale parlare di nuovo? Come battere la perduta rassegnazione?

Con tutte le voci intonate a un progetto, forse. Esse non si possono rintanare; uscire allo scoperto devono, insieme. La poesia è ancora un'arma, l'arma dell'uomo che sente l'alba.

Che si risvegli il desiderio di un progetto, allora, diverso dalla cronaca che addormenta; che si risvegli l'uomo con la sua parola.

Ecco la poesia, ecco che cosa significa crederci, pur darsi, o battuta, che sembra, da coloro che vorrebbero «rimediare» con l'ovvietà del quotidiano che ripete, inesorabilmente, nel meccanismo fare, un suo progetto, ma funerario.

Luciano Morandini

Una figlia gentile della gente veneta

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, per il «Carnevale 1980», c'è stata anche una interessante Mostra di «Bisbone, peote e galleggianti» alle sale del Museo Correr. Erano circa 230 disegni e molti modelli in legno di antiche imbarcazioni veneziane. Tutti i «pezzi» sono oggi in esposizione al Museo Navale di Venezia.

Dice un antico proverbio veneziano: «Barca xe casa», «galera xe barca, solo la forza se la rovina dei omeni». In questo «detto» è racchiusa tutta la storia e la saggezza di un popolo che ha dominato il mondo per millenni.

Che cosa rappresentasse per i veneti primi e per i veneti secondi la barca, è facilmente comprensibile, poiché fin dalle prime luci della civiltà, essi avevano scelto, o per libera elezione, o per sopravvivenza, un territorio acqua difficile da dominare, ma altrettanto facile da difendere.

Dalle primordiali «patane», specie di galleggianti a larga base con qualche accenno di sponda per il trasporto della merce e degli animali, che i primi abitanti delle lagune si erano costruiti rozzaente prima ancora di farsi una

abitazione confortevole, alle «naves cum carinis aliquanto planioribus quam nostrae» (navi con la chiglia alquanto più piatta delle nostre), descritte da Giulio Cesare, quando nel 57 a.C. aveva intrapreso la guerra Gallica e teneva i nemici Veneti per le loro imbarcazioni costruite in maniera intelligente ed adatte alle maree della Bretagna, l'arte nautica è sempre stata la prima per eccellenza dei «mestieri» delle genti lagunari.

La storia dice che Cesare sottomise i Veneti della Bretagna, i quali avevano la stessa radice di quelli stanziati nel territorio Nord-orientale della Messapia (Italia), ma dice anche che questi coraggiosissimi antenati furono vinti, sia dalla quantità superiore di navi dei Romani, sia dalle forze armate terrestri che superavano di gran lunga i piccoli natanti dei fieri e rebelli «armoricani».

E troviamo il medesimo genere di barche a chiglia piatta volteggiate e guizzare qua e là intorno alle grosse navi da battaglia di Pipino, figlio di Carlo Magno imperatore dei Francesi nell'810, quando il giovane re ebbe l'ardire e l'incoscienza di inflargli nella laguna veneziana per sottoporre la ribelle neo-potenza marittima, che allora stava

già ponendo le basi commerciali nel Vicino Oriente.

L'azione di disturbo che ricevano le «patane» velocissime ai grandi navigli, e la feroce battaglia avvenuta nel Canal dell'Orfano (che tuttora è così denominato perché i veneti uccisero quasi tutti i francesi), indussero Pipino ad una prudente ritirata per salvare almeno la faccia.

I veneti allora vennero a patti amichevoli di commercio, e furono loro ribaditi gli antichi privilegi di far mercato. Però, reputando grande il pericolo corso di una invasione nemica, portarono il nucleo centrale della nuova repubblica nelle più interne e sicure isole realtine. Cominciò allora a rendersi necessario il natante leggero, snello ma robusto, adatto a scivolare tra le canalette divisorie degli isolotti, per provvedere al vettovagliamento, al trasporto dell'acqua potabile, alle miste di pubbliche relazioni.

La prima «cymbula», o gondola, come fu più tardi chiamata, era appunto una barca da trasporto che spesso attraversava anche la laguna per entrare in contatto con gli isolotti più distanti, specialmente con i boreanesi e gli amuriani, già noti per i prodotti degli orti e per gli oggetti artigianali.



Uno stupendo esemplare di «bissona» appartenente ad Antonio Mocenigo raffigurata in un disegno del 1782

Passarono i secoli e Venezia crebbe nel tessuto urbano e nella potenza marittima, nel commercio e nella politica. E con la sua potenza, si sviluppò un commercio maggiore, si raggiunsero un limite trionfalistico, anche le compagnie felici di coloro che erano partiti sopra una piccola «plata» e via via avevano accresciuto il patrimonio nautico, perno fatale della sopravvivenza.

Con l'espandersi del mercato nel Vicino e nel Medio Oriente, Venezia aveva acquistato un grado di benessere che si rifletteva positivamente sulla popolazione, liberata dalla zandala dell'ormai lontano castello delle incursioni piratesche e dal costante problema del vitto.

Ora le barche non venivano più costruite rozzaente, cioè fatte ad esclusivo servizio di trasporto, ma si erano abbellate di fregi artistici che denotavano il grado di agiatezza dei proprietari. Sorge così una nuova «arte», quella degli «squaroli», che comprende i maestri d'ascia, gli intagliatori, i remieri. A questi poi si aggiungono coloro che confezionano «el paréto», cioè gli ornamenti con cui si rende confortevole il natante, e i ferraioli, cioè coloro che forgiavano i «ferri» di protezione a poppa e a prua.

I nobili veneziani adottano la gondola, snella, capiente, elegante per i loro spostamenti, poiché già da tempo le cavalcature sono scomparse dalle calli e si è già costruito il ponte con larghi scalini.

Nasce allora la gondola «de cascada», adorna sempre più di intagli, di ottoni, di sete e di velluti. Più il proprietario è ricco e nobile, più la gondola è sfarzosa. A nulla valsero le leggi suntuarie che il Senato veneziano emanò per frenare il dispendioso e inutile esibizionismo di

zionismo di censo.

Quando fu ordinato perentoriamente che il colore nero doveva ricoprire le aggraziate curve della gondola, subito si pensò ad un altro natante, più grande e più robusto, che potesse servire per lunghi tragitti, per gite acquie, per «cassetti» e spassetti prolungati.

Ecco comparire le «sollaziere», sorta di gondole a sei

remi, che si usavano per il piacere della voga, passando di isola in isola «per solazzo e piacer de la compagnia...» e finalmente entrano in scena le celeberrime «bissoni», imbarcazioni piuttosto vaste, addobbate fantasiosamente, con sovrastrutture mitologiche ed allegoriche, che erano adibite al trasporto delle persone durante le fantasmiagoriche feste in Canalazzo ed in

laguna, feste con ricorrenza precisa ed anche feste occasionali per onorare qualche ospite illustre.

Queste imbarcazioni di rappresentanza non cadevano sotto le leggi suntuarie, perciò i committenti, che potevano essere i patrizi, i magistrati e anche una «fraglia», cioè una confraternita, non badavano a spese e facevano a gara per decorare il più lussuosamente possibile la propria bissona.

Si ha notizia che per l'arrivo di Napoleone I nel 1807, dopo tutte le traversie avvenute dall'infame trattato di Campoformido (1797) in poi, Venezia accogliesse l'ospite con mirabile corteo acquico. La cronaca dice che superbe bissoni del seguito e l'imbarcazione destinata all'imperatore siano state disegnate da Giuseppe Borsato, scenografo teatrale di vaglia, collaboratore dell'architetto Serbelloni, e gli storici del tempo narrano enfaticamente l'avvenimento. Ma le avverse condizioni meteorologiche fecero vendetta per conto loro e rovesciarono sul capo del francese un violento uragano di pioggia torrenziale. La laguna, tra Fustina e il Molo, ribollì di sdegno.

I secoli sono trascorsi, le vicende storiche hanno cambiato la faccia della terra, l'uomo è andato sulla luna, ma Venezia è rimasta una città «a misura d'uomo».

Le bissoni sono religiosamente riposte per un anno consecutivo, e si pavoneggiano alla luce del sole, sontuosamente addobbate, nel giorno solenne della Regata Storica. Ma le barche, le semplici, maneggevoli barche, dal «sandalotto» alla «caorlina», dal «topo» al «burcio», dalla «samplerota» alla «mascareta», sono tuttora le compagne ed amiche del veneziano che non ha dimenticato le sue origini storiche, nate dall'acqua e che nell'acqua hanno avuto il loro grande destino.

La «vogalonga» la più grande manifestazione popolare remiera, rimessa in auge da più di sei anni, dimostra ancora una volta l'amata simbiosi di Venezia con il mare, da cui essa ha avuto e tuttora ha vita e sostentamento.

Anna Bellemo

Arte a Tokyo

TOKYO — Il soprano Elisabetta Majeron ed il chitarrista Giuliano Balestra hanno tenuto, nella sede dell'Istituto italiano di cultura di Tokyo, un concerto di «Arte e danze del Rinascimento». Lo stesso repertorio verrà ripetuto nel concerto del 30 giugno prossimo, mentre il 26 verrà dedicato all'esecuzione di musiche per canto e chitarra dell'800.

Anna Bellemo

Zigaina a Basilea



«La nuvola come astronave» è il titolo di questo lavoro che il pittore Giuseppe Zigaina espone alla Mostra internazionale d'arte «Art 11' 80» di Basilea. Alla mostra, cui partecipano numerosi paesi, sono presenti anche diverse gallerie italiane e del Friuli-Venezia Giulia, la Torbandena di Trieste, che allinea, oltre alle opere di Zigaina, altre di Marcello Mascheroni, di Luigi Spaciali e di Zoran Music.

La rassegna dei libri

Piero Pajardi, «Quaderni della Giustizia», vol. 2° Ipsos Informatica, Milano.

Nell'elegante ed agile veste tipografica curata dalla casa editrice milanese Ipsos Informatica esce questo secondo volume dei «Quaderni della Giustizia» di Piero Pajardi. L'autore non ha certo bisogno di particolari presentazioni, essendo un notissimo magistrato, presidente del Tribunale di Milano, ed uno studioso poliedrico, che dal diritto fallimentare, nel quale è considerato un'autorità indiscussa, ha spaziato nei più diversi campi giuridici, abbracciando le tematiche di più viva attualità, anche attraverso una nutrita produzione di contributi pubblicistici, apparsi su numerosi giornali, tra i quali il nostro.

E dal desiderio di riunire organicamente le numerose esperienze accumulate in anni di amministrazione della giustizia, che sinora erano disseminate in mille rivoli, in saggi e articoli, che è nata l'idea di pubblicare i «Quaderni della Giustizia», che si presentano quindi come una vera e propria «summa» e il momento forse più intenso della produzione di Piero Pajardi.

I temi trattati sono dei più incandescenti, e vanno dall'analisi dei rapporti tra giustizia e libertà (con saggi sulla libertà personale dell'imputato, sulla libertà sindacale, sul binomio tra libertà ugualitaria, tanto per citarne alcuni), ai modelli di giudice in rapporto al travaglio della nostra società. Seguono i temi dei diritti civili, del diritto naturale e della legge ingiusta, cui fanno riscontro, subito dopo, due capitoli dedicati rispettivamente al problema del reclutamento, della formazione e della selezione dei magistrati, e alla posizione degli organi giudiziari e forensi nell'ambito del processo, dove si analizzano la posizione e il ruolo del pubblico ministero e dell'avvocato con digressioni pure sul difensore civico. Chiude l'opera una parte di vivo interesse incentrata sulla problematica del rapporto tra giu-

stizia e criminalità. L'uomo resta sempre il fulcro dell'intera ricerca e dalla lettura si coglie l'aspirazione dell'autore ad una giustizia più vera, e quindi più umana.

R. E. K.

Antonio Facchini: «Templi del digiuno» (Lalli Editore, Poggibonsi - 1979 - Collana «Poetica libri» - pagg. 112; L. 3.500).

Attinto ad un'ironia aspra e ruidiva, in cui urge palese, una condizione di aggressività, di contraddizioni, di lacerante scontentezza, di ribollente orgoglio, «Templi del digiuno» è la prima prova poetica di Antonio Facchini, nato nel '52 in provincia di Treviso.

Autodidatta, questo giovane autore alterna i versi alla pittura, e il suo fervore non può nascondere, tutto sommato, una fondamentale «convizione» sulle proprie possibilità e sull'azione che la poesia può esercitare sull'animo umano e sulla società. Gravide di metafore, di impennate, di vischiosità e stridenti immagini, o esasperate in una scarsa essenzialità, le liriche di «Templi del digiuno» ci conducono in un paesaggio spirituale complesso e problematico, e difficile risulta per il lettore addentrarsi, tanto confusa e incomprensibile l'«apertura» che Antonio Facchini offre ad una comprensione lucida e coerente.

G. P.

Mozart l'inventore

Jean-Victor Hocquard: «Don Giovanni di Mozart». Il Formichiere è andato all'opera a partire dal mese di aprile. Con questo saggio di Jean-Victor Hocquard inizia una serie di volumi monografici dedicati a singole opere liriche. E quale miglior inizio di Mozart! «Don Giovanni» è considerata una delle maggiori opere in assoluto e tra le più difficili da eseguire; non in assoluto, ma per le incisioni discografiche, e raramente moltissime sono le incisioni discografiche, e raramente la si può vedere sulle scene dei teatri lirici italiani (l'esecuzione della Scala progettata per la stagione 1980-81 quasi sicuramente salterà). Eppure in questi mesi «Don Giovanni» — grazie al film di Losey — è sulla bocca di tutti.

Il volume di Hocquard si propone come una vera e propria guida all'ascolto. Questa la struttura. In apertura un saggio storico-biografico che tratteggia il periodo della vita di Mozart in cui il grande «inventore» realizzò la «Don Giovanni». Le origini letterarie e il libretto di Da Ponte. I ritratti dei personaggi: Leporello, Don Giovanni, Donna Anna, il Commendatore, Don Ottavio, Donna Elvira, Zerlina, Masetto; il loro carattere drammatico, il carattere musicale. In seguito — ed è la parte preponderante del volume — l'analisi dell'opera scena per scena, un'analisi su tre piani: la musica, il libretto e (cosa generalmente trascurata) l'azione scenica.

In queste pagine vi sono alcune annotazioni musicali che tuttavia non intralciano minimamente la comprensione di quanti non sono in grado di leggere la musica, ai quali del resto è principalmente destinato il volume. Dopo questa analisi, è riportato per intero (e con le varianti) il libretto di Lorenzo Da Ponte. In appendice la discografia completa e l'indice dei «numeri musicali» per facilitare la consultazione: se per esempio ricordiamo l'aria «Là ci darem la mano», possiamo risalire subito all'analisi di Hocquard e alla pagina del libretto.

I. F.

APERTO IL DIALOGO DELLA SPERANZA IN UN VOLUME DI GABRIELE ADANI

L'uomo che vive nel buio ha oggi un inatteso «113»

La prevenzione «borghese» contro tutto ciò che sa di religione sembra — oggi più di ieri — irreversibile. Meno nel mondo della cultura. Fenomeno questo indicativo, da non sottovalutare, per quanto limitato a una categoria.

Vol capire che è sfiduciale lavorare in un campo munito di difendenze e renitenze. Eppure che cosa non ha fatto l'uomo di culto, il prete quando non è caduto vittima di se stesso? Ha perfino appeso la tunica dietro la porta della sagrestia per togliere quel senso di interclassismo che ha provocato tante rivoluzioni sociali; si è fatto più povero dei poveri; ha simulato ignoranza per gli ignoranti; si è rimboccato le maniche ed è sceso in tutta perfino nelle miniere, rifiutando ogni compenso materiale. E gli operai a chiedersi: ma che vuole costui? Ed egli, nei monologhi, a tormentarsi: chissà chi dicono che io sia!

Ha trasferito le sue capacità intellettuali, il suo zelo, anche in campo politico, artistico, culturale, per rendersi anche qui meno dissimile dai suoi simili e acquistare la sua autentica dimensione. E' penetrato nella fitta rete del mass media, perché la sua presenza costituisce il fermento di tante iniziative.

Ecco uno di questi pionieri di Dio: Gabriele Adani. Se volete, potete telefonargli a qualsiasi ora del giorno e della notte (305863 - Bologna). Il suo è un «telefono amico» privato, senza segreteria, perché non è un'istituzione burocratica. Il «113» dello spirito quando nasce il bisogno di uno sfogo, di una confidenza, di un aiuto, quando non si sa dove sbattere la testa. Quando si è soli con se stessi.

Al mattino, prima delle sette (e a quell'ora l'impiegato si fa

la barba con la radio aperta), Gabriele è già alla Rai per cinque minuti di conversazione con una massa che non sa se l'ascolti o meno. Ma qualcuno pure dovrà accorgersi di lui, chiedersi chi è, che vuole. Qualuno, a un dato momento, penserà se quello che dice lo interessi o no, sia giusto o non giusto. Qualcuno c'è sempre...

La sua è una voce così confidenziale, così composta, disposto al colloquio che sembra averla ancora ascoltata in certi risvegli della coscienza.

Poi torna al convento. Preghiera. Riscrive gli stessi pensieri per chi non l'ha ascoltato o per chi non ricordi cosa abbia detto, cosa abbia voluto dire con quella flessione, con quella pausa, con quel concetto che è sembrato assurdo, paradossale. E nascono una serie di libri editi da Rusconi. Tre volumi, negli ultimi tre anni. «Un minuto per te», già alla dodicesima edizione, «La più antica storia d'amore», alla quarta edizione, e «L'anima non è una nuvola», alla terza edizione. L'ultimo è «Chiamami papà» (ed. dell'«Angelo», pagg. 251 L. 8.000).

Questo ha un titolo qualificante, estensivo. In un primo momento si pensa ai rapporti tanto discussi e discutibili tra genitori e figli, quindi a una componente psicologica; oppure trasferito sul piano religioso sembra un invito dello stesso Gabriele a farsi chiamare papà anche dall'ultimo terrorista che ha colpito ancora e si è appena ritirato nell'ombra. Invece, ecco l'originale, il senso reale, più che immaginario: l'autore diventa un comune ragazzo, figlio come tutti di un Padre comune. «Io sono Gabriele. Tu sei Gabriele. In questo libro tutti possono chiamarsi Gabriele...». E il papà è uno solo, Dio

(«Quando pregate dite: Padre nostro», equivale a «Chiamatemi papà»).

E' chiaro che davanti a Dio siamo tutti piccoli e uguali, bisognosi di risolvere gli interrogativi della ragione e della religione, dell'io e del non-io, sempre alla ricerca di una propria identità definitiva nell'aspettante conflitto degli interessi umani. E Gabriele risolve questi interrogativi che non rimangono e non possono rimanere senza risposta.

In questo libro c'è teologia, morale, filosofia; ma chi se ne accorge? Tutto viene propinato a dosi omeopatiche, dolcemente, semplicemente nella più comune forma dialogica. Un interrogativo ne ripropone mille.

E le risposte si accavallano, si divaricano, si assottigliano; ora ti accontentano, ora ti tormentano. E si avverte sempre più la necessità di un dialogo quantitativo, di sentire qualcuno, più di qualcuno, pressati dall'anelito di una presenza, dalla paura di essere soli o nessuno. Non ci si realizza mai se non nell'alterità.

Jean-Paul Sartre, ormai cieco (ma più veggente di prima), e ricoverato in un'ospedale per edema polmonare prima di morire, e andato alla ricerca di questo dialogo, il dialogo della speranza. «Non c'è libertà se non nella relazione con gli altri; non c'è coscienza morale se non si istituisce un punto di riferimento in rapporto agli altri» non c'è speranza, insomma, se non ci sono gli altri (e l'Altro). «Oggi, se posso dirlo — affermava — siamo degli uomini imperfetti, non pervenuti ad alcun fine, e chissà se mai ci arriveremo. Comunque verso quella meta siamo in cammino...».

«L'umanesimo è ancora praticabile».

Ora, il libro di Adani è proprio un richiamo a questo dialogo che il filosofo dell'«Essere e il nulla» invocava, mentre scendeva sempre più verso il silenzio, verso la solitudine. Non c'è altra speranza. Il dialogo.

Aldo Priore

Il P.C.I. negli anni '70: struttura ed evoluzione

Giuseppe Are

RADIOGRAFIA DI UN PARTITO

Il P.C.I. è da dieci anni il principale argomento del dibattito politico in Italia e il protagonista del dramma italiano che più ha interessato e inquietato gli osservatori stranieri. Ma cosa si sa di più delle autodefinizioni che il P.C.I. enuncia su se medesimo? Come è mutato? Cosa è diventato nel corso degli anni '70 il suo interno organismo? Questa analisi critica — che risponde a molti altri interrogativi — fornisce l'opera di sintesi sul P.C.I.: un partito che in questo decennio è stato più discusso che conosciuto.

«Saggi Rizzoli»

GIORNALE DI TRIESTE

SI STRINGONO I TEMPI DEL PREVISTO CONFRONTO POST-ELETTORALE

Temporanea intesa fra LpT e Dc probabile per gli enti locali

L'accordo in vista della prossima ripresentazione del bilancio comunale

Si stanno stringendo i tempi del previsto confronto post-elettorale sulla governabilità delle amministrazioni locali. Poiché la situazione determinata ora alla Provincia è tale, come già al Comune, che nessuna maggioranza di giunta è realizzabile sul metro delle alleanze politiche tradizionali, unica alternativa alle gestioni commissariati appaiono soltanto delle soluzioni inedite.

Infatti la Lista non può assumere la guida della Provincia, né può continuare a reggere il Comune, avendo all'opposizione la maggioranza delle altre forze politiche. Né d'altro canto sussiste la possibilità di un rovesciamento della Lista, peraltro proprio nel momento in cui essa si è consolidata nel suo ruolo di partito di maggioranza relativa a Trieste, da parte di una coalizione a essa alternativa: ciò comporterebbe alleanze di giunta fra la Dc e il Pci che la stessa Dc esclude tassativamente.

E tanto meno sono ipotizzabili alleanze fra la Lista e i comunisti: se la LpT si dichiarava ai suoi esordi aperta alla collaborazione di tutte le forze costituzionali, Pci compreso, sono stati i comunisti a insistere per contro in questi ultimi anni sulla necessità di «distruggere» la Lista, per cui ora i «meloni» escludono qualsiasi coinvolgimento con entrambe le ali estreme dello schieramento politico, non solo con il Msi ma anche con il Pci.

Dal gioco di questi «veti» incrociati scaturisce dunque la praticabilità di un'unica strada, quella che appunto si accingono a intraprendere la Lista e la Dc. Ed è che i primi confronti informali fra i responsabili dell'una e dell'altra formazione vanno prefigurando alcune ipotesi di soluzione al problema della governabilità. «La Lista si dichiara pronta a discutere con tutti i partiti, con la ribadita eccezione del Pci e del Msi, un programma di massima sia per la Provincia sia per lo stesso Comune; e si dichiara altresì disponibile per un assetto dei vertici di entrambi gli enti che coinvolga anche altri partiti in ruoli di responsabilità diretta».

Ma a questo punto è la Dc a declinare ogni invito a governare l'uno o l'altro ente insieme con la Lista, e ciò in coerenza con le pubbliche dichiarazioni del proprio segretario Cosulich in campagna elettorale: la Dc si ritiene una forza politica alternativa alla LpT e, pur impegnandosi a garantire la governabilità delle amministrazioni locali, rigetta l'ipotesi di formare giunte con la Lista.

La Dc si dichiara invece disponibile tuttora respingendo qualsiasi tipo di alleanza con i «meloni» per un accordo programmatico a termine, basato su una serie d'impegni amministrativi concreti e limitato nel tempo: un accordo tecnico, tale da scongiurare la paralisi amministrativa e i commissariamenti del Comune e della Provincia, e a titolo sperimentale. Un accordo da riverificare, in sostanza, fra un anno.

Ma la Lista chiede qualcosa di più. Perché un progetto limitato alla durata di un anno soltanto? Allo stato attuale delle cose, però, la Dc non sembra disponibile per maggiori concessioni, oltre quella di un accordo tecnico-amministrativo a breve termine che intanto le consenta nei prossimi giorni di contribuire al passaggio del bilancio municipale, quando esso verrà ripresentato in aula dalla giunta Cecovini dopo la prima bocciatura da parte delle opposizioni coalizzate. Intanto uno spiraglio, poi si vedrà. Se saran rose, fioriranno.

A tale cautela della Dc, la Lista contrappone a questo punto la necessità almeno di un accordo globale, che investa la governabilità — in direzione anticomunista — anche dei comuni di Muggia e di Duino-Aurisina. La LpT sembra premere infatti per un accordo programmatico comunale e provinciale che coinvolga non solo la Dc ma anche tutti gli altri partiti, meno il Pci e il Msi; ed ecco che in questo quadro — secondo la Lista — ai quindici seggi comunisti di Muggia potrebbe venir opposta una coalizione di uguale peso numerico, formata dalla stessa Lista, nonché dalla Dc, dal Psdi e anche dal Psi. E un comune passo Dc-LpT verso il Psdi e il Psi a Duino-Aurisina, con l'offerta dell'incarico di sindaco all'Unione slovena, potrebbe relegare il Pci all'opposizione.

Questi i temi sfiorati nel corso di un primo contatto informale avvenuto già ieri fra il sindaco Cecovini e il segretario della Dc, Cosulich. Temi che verranno approfonditi

in un prossimo incontro a livello di delegazioni ufficiali delle due formazioni (quella della LpT è stata già designata: ne fanno parte Cecovini, Giuricin, Gambassini e Cesa-nelli, quest'ultimo nella sua veste di consigliere provinciale eletto nel collegio in cui la Lista ha totalizzato più voti). Proponimento della LpT è poi quello d'incontrarsi via via, separatamente, con le delegazioni degli altri partiti, ai quali intende proporre l'esame della propria «piattaforma» programmatica per il Comune e la Provincia.

Ma fin d'ora, alla luce dei primi scambi d'opinione, l'operazione «governabilità» sembra tendere alle seguenti

soluzioni: un accordo programmatico che consenta il passaggio del bilancio comunale ripresentato da una giunta immutata, e alla Provincia via libera a una nuova giunta minoritaria LpT anch'essa sulla base di un accordo di «minima», a breve termine. Del tutto in alto mare, invece, più ampie intese che coinvolgano comuni minori.

E i famosi tre punti della Lista? Allo stesso Cecovini non farebbe velo, ai fini di un accordo tecnico-amministrativo, una loro elusione. E ciò nella convinzione che sui tre punti si siano nel frattempo attenuate molte posizioni: la stessa LpT ha rinunciato a perseguire l'in-

tegralità della zona franca, limitando la richiesta alla concessione di contingentamenti agevolati sul tipo di Gorizia; ha spostato l'obiettivo dell'«autonomia» su quello di un comprensorio includente Monfalcone e l'Isontino; e per quanto riguarda la difesa del Carso ha già preso atto delle proposte di dare via altrove a iniziative sperimentali di cooperazione industriale italo-jugoslava.

I temi delle imminenti trattative con gli altri partiti sono stati invece discussi ieri sera in seno a un'assemblea riservata, svoltasi in un albergo cittadino, di tutti gli eletti della Lista.

G. P.

ESAME IN CONTROLUCE DELLE CIFRE ELETTORALI

Bianche, nulle e astenuti: dispersi oltre 32 mila voti

Le sezioni cittadine «conquistate» da LpT, Pci e Dc

Anche nella nostra città, in conformità alla tendenza manifestatasi in tutta Italia, risulta consistente la fetta degli elettori che non hanno comunque espresso il proprio voto. Nella consultazione provinciale di domenica e lunedì non si sono recati a votare 29.940 cittadini. Le schede bianche depositate nell'urna sono state 3898, quelle nulle 5536. Complessivamente,

Round Table

La Round Table 9 Trieste celebra ogni anno, il «Round Table Day». La manifestazione, oltre a sottolineare gli scopi di questo service-club internazionale, intende ricordare il 13° anniversario della sua fondazione nella nostra città. Nel corso della cerimonia verrà inoltre presentato il premio «Round Table Day» che con la nota è stato istituito per segnalare quelle persone od enti che abbiano particolarmente onorato Trieste nello spirito di «servizio» che è proprio di tale associazione.

Il premio «Round Table Day», che quest'anno consiste in una mini-scultura argentea dell'artista concettuale Ennio Steidler, è stato assegnato, per il 1980, alla «Fondazione C. e D. Callierio» nelle persone dei suoi fondatori, il prof. Carlo Callierio e la signora Dirce Callierio-Budieri.

quindi, non sono stati attribuiti alle forze politiche 32.374 voti, un totale che da solo rappresenterebbe la quarta compagine nel panorama elettorale locale. Questo numero è sensibilmente aumentato rispetto alle ultime elezioni, cioè rispetto a quelle per la Camera dell'anno scorso, che pur videro iscritti al voto circa un migliaio di elettori in più rispetto a quest'anno.

A crescere è stata sia la consistenza di coloro che hanno dimostrato il loro disinteresse di fronte al dovere civico del voto, sia l'entità delle schede nulle. Già è stata resa nota la contrazione della percentuale di affluenza ai seggi, che fu, in ambito provinciale, del 93,73 per cento alle politiche del 1979 ed è stata in questa tornata del 90,38 per cento. Le schede nulle si sono raddoppiate o quasi: erano state 2787 nel '79, sono state adesso 5536, pari al 2,57 per cento. Il fenomeno è confermato sia dai dati riferiti a tutte le 429 sezioni provinciali, sia da quelli relativi alle sole 381 sezioni cittadine: in quest'ultime, le schede nulle sono state 4994 (erano, nelle elezioni per la Camera del '79, 2441). Da questo computo sono state escluse le schede contenenti voti di lista nullo o contestati, pari comunque soltanto allo 0,2 per cento. Pressoché invariato è rimasto invece, da una tornata elettorale all'altra, il numero delle schede bianche: erano state 3138 nel '79, sono state ora 3898, con un aumento in percentuale dello 0,4 per cento.

L'esame dei dati elettorali suggerisce qualche altra considerazione, che più che un valore politico riveste valore statistico. Deriva da una ricerca relativa alle 381 sezioni cittadine. La LpT si è aggiudicata la vittoria elettorale in 286 delle 381 sezioni. Le restanti 95 sono state appannaggio, 69 del Pci e 26 della Dc. La LpT ha riportato la maggioranza assoluta in 12 sezioni (le sezioni 44, 57, 151,

163, 164, 220, 260, 295, 308, 309, 341 e 347). La percentuale più alta (56,67%) è stata raggiunta dalla Lista nella sezione 309 (scuola media «At Campi Elisi» di via Carli). In tutta la provincia la LpT ha avuto la percentuale di voti più bassa nel seggio 8 di San Dorligo della Valle (Caresana), con l'1,39 per cento. Il Pci ha la maggioranza assoluta, oltre che in alcune sezioni dei Comuni minori — quasi tutte appannaggio del partito comunista — in 9 sezioni cittadine (le numero 70, 214, 286, 287, 288, 291, 292, 293, 298). La percentuale più alta del Pci si è avuta nella sezione 11 di Muggia (Zindis), dove il partito comunista ha ottenuto il 70,22 per cento dei suffragi. La Dc ha la maggioranza assoluta nelle sezioni 324 (seggio della Casa del fanciullo di via San Nazario) e 342 (seggio della scuola materna di largo San Tommaso, a Opicina), in quest'ultima con la percentuale di voti più alta, pari al 51,74 per cento.

Ancora una curiosità: in alcune, pochissime sezioni, alcuni partiti non hanno riportato alcun voto. Questo singolare primato spetta al Pci e all'Unione slovena (con cinque sezioni «negative» ciascuna) e al Pri e al Msi (con due sezioni «negative» ciascuna). Anche quest'anno i risultati elettorali sono stati sollecitati forniti dal Centro elaborazione dati del Comune e poi diffusi tramite la prefettura. Nel palazzo del governo hanno funzionato più sale stampa, dove alle 20 di lunedì 8 e martedì 9, hanno potuto avere, con notevole anticipo sui precedenti scrutini, il quadro completo del responso delle urne sia per le «pro-

vinciali», sia per le elezioni nei Comuni minori, i cui dati sono stati quantificati da funzionari della stessa prefettura.

Aeroporto Ronchi dei Legonari: telefono (0481) 777001. Automobile Club d'Italia (soccorsi stradali): telefono 116. Pronto soccorso Ciri: telefono 69888. Carabinieri: telefono 212121. Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 79656-79657.

DRAMMATICO INFORTUNIO IN UN PANIFICIO

Mano «inghiottita» dal rullo

Tutto si è risolto bene grazie ai vigili del fuoco

Imprigionato nel rullo della macchina per fabbricare il pane, un fornale è stato liberato grazie alla professionalità dei vigili del fuoco intervenuti sul posto. Il drammatico infortunio, che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime per la mano e il braccio sinistro del panettiere Mario Buttina, di 53 anni, abitante in via Galilei, si è risolto tutto sommato nel miglior modo possibile. Nonostante la schiacciata sotto il rullo né la mano né l'avambraccio dell'uomo hanno riportato lesioni. Soltanto un grosso ematoma molto doloroso, ma nessuna frattura né ferita.

L'infortunio è avvenuto pochi minuti dopo le 8 nel laboratorio del panificio di via Combi 26. Nel retrobottega, tra i tanti macchinari, vi è uno che serve alla confezione di

panini. Mario Buttina stava sistemando sul nastro trasportatore i pezzi di pasta che dovevano venir lavorati dalla macchina quando la mano sinistra è stata «inghiottita» dal rullo che trasporta il nastro. L'uomo è stato trascinato per una decina di centimetri e la sua mano è sparita con un pezzo di braccio sotto il rullo. Subito dopo però — per fortuna — la macchina si è bloccata automaticamente. Le invocazioni di aiuto dell'uomo hanno fatto scattare i soccorsi. Sono stati chiamati i sanitari della Croce rossa e i vigili del fuoco.

La squadra dei vigili, accorsa con cinque uomini e il capo Valcicchi si è trovata di fronte a un problema nuovo: quello di liberare l'uomo dalla morsa della macchina senza provo-

cargli dolori eccessivi. C'è stato un piccolo consulto tra il capo, l'esperto in meccanica Bevilacqua e il fabbro Krizman. Poi è stato deciso di sfilare a colpi di scalpello e di martello il cuscinetto a sfere del rullo. L'operazione è riuscita bene ed è stata abbastanza veloce. Tolto il cuscinetto è stato sollevato l'asse del rullo di due-tre centimetri, quanto bastava per estrarre la mano dell'uomo. Il medico della Cri dott. Giassi, già pronto a praticare un'iniezione cardiotonica e antidolorifica, ha subito esaminato la mano e il polso del panettiere, riscontrandogli soltanto una forte compressione della vena ma nessuna frattura o lesione. Con l'autolettiga della Cri il fornale è stato accompagnato all'ambulatorio degli infortunati; poi ha potuto rincasare.

STATO CIVILE

NATI: Marianna Vascotto, Nicola Bertocchi, Fabio Tulach, Alessia Sanapo. MORTI: Mario Bossi, 70 anni; Teresa Majabari, 64; Valerio Luciani, 75; Metoda in Gregorio Pahr, 71; Giuseppe Zanchi, 85; Giovanni Corbato, 81; Lodovico Barretto, 74.

ALCUNE ZONE INTERDETTE E MOLTE ALTRE AGIBILI

Liberi da Barcola a Duino i tuffi vietati nel porto



Il divieto di balneazione nel tratto di mare compreso fra il porticciolo di Barcola e il Porto Vecchio neppure quest'estate verrà revocato: tuffi proibiti, dunque, negli stabilimenti dell'Excelsior e del Ferrovio, nonché nei circoli nautici di viale Miramare, come il «Nettuno», il Circolo marina mercantile e il «Saturia». Il grado di inquinamento dell'acqua in quel tratto di mare continua infatti ad essere superiore ai limiti di legge e l'autorità sanitaria è pertanto costretta a mantenere il divieto.

La situazione è invece decisamente migliorata — assistendo all'uscita dal porto — nell'ufficiale sanitario — nella parte occidentale del golfo, da Barcola a Santa Croce. Il tasso di inquinamento, già molto basso l'anno scorso, si è rive-

lato quest'anno decisamente sotto il livello di guardia e anche alcuni tratti di mare che nell'estate '79 erano stati interdetti alla balneazione, saranno questa volta del tutto agibili. È il caso, per esempio, di Duino, che nel passato aveva destato molte preoccupazioni a causa di fenomeni di inquinamento piuttosto consistenti. «Anche alla Dama bianca — sottolinea l'ufficiale

sanitario — le condizioni dell'acqua sono buone».

Nella parte occidentale del golfo, qualche stabilimento potrebbe comunque rimanere chiuso anche quest'anno, non per l'inquinamento del mare bensì per inagibilità degli impianti, considerati dalle autorità inidonei ad ospitare bagnanti anche come semplici «solarium». È il caso dello «Stico» di Miramare, chiuso da diverse stagioni perché fatiscente. È stato invece concesso il nulla osta, dopo i lavori, allo stabilimento di Castelfregio: si tratterà ora di attendere qualche giorno per l'apertura, oltre che dei bagni di sole, anche di quelli di mare.

Per quanto riguarda la parte orientale del golfo, la situazione è invece meno rosea. Viene data per scontata la riapertura del bagno alla diga ma soltanto per prendere il sole, mentre permangono alcuni problemi sia per lo stabilimento dell'Ausonia sia per quello della Lanterna. L'incertezza è dovuta alle ripetute e consistenti piogge di queste ultime settimane, che hanno impedito i periodici prelievi previsti dalla legge. Com'è noto, infatti, devono risultare «regativi» un determiato numero di campioni, e scadenze fissate, perché possano essere rilasciati dall'autorità sanitaria il nulla osta alla balneazione.

Per tutta la zona di Muggia, infine, una decisione potrà essere presa soltanto nelle prossime settimane. Le campionature, che qui venivano effettuate fino allo scorso febbraio a cura di quel Comune, sono state riprese in primavera dai tecnici del Consorzio sanitario, e devono pertanto essere completate.

Problemi dei marittimi

La Camera federale del lavoro «Uil» informa che venerdì alle 9,30, nella sala 40 della sede in largo Papa Giovanni 6, alla presenza del segretario nazionale dell'Unione italiana marittimi, cap. Giorgio Marangoni, saranno esaminati i vari problemi sindacali attuali della categoria e il prossimo rinnovo contrattuale conseguente alle indicazioni scaturite dal recente convegno di Lerici della federazione marinara. Sono invitati tutti i marittimi aderenti alla Uil-Ccd: amministrativi, ufficiali, sottufficiali e comuni.

Assemblea precari

Il coordinamento dei lavoratori precari della scuola terrà domani, alle 17,30, nella sede della Cisl in via San Spiridione 7, un'assemblea sulla questione del blocco degli scrutini ed esami proclamato dal movimento. All'ordine del giorno della riunione sindacale figurano la verifica sullo stato e la prosecuzione dell'agitazione, la valutazione dei risultati dell'incontro governativo della scuola, l'analisi della posizione degli insegnanti alla luce della recentissima circolare ministeriale n. 163.

CALENDARIETTO

Oggi: San Basilio. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 15,9; pressione meteorologica 1014,6; umidità 63 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,4. Martedì: Oci. — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,54. La luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,20. Ieri:

GIORNALE DI TRIESTE

ORIENTAMENTI EMERSI DAL CONFRONTO DI IDEE SULLE PROSPETTIVE AZIENDALI

Industria Regione e sindacato poli dello sviluppo economico

Necessità di perseguire una politica basata sull'azione collegiale delle tre forze
Bisogna dosare attentamente ma non sospendere gli interventi di tipo assistenziale

Doveva essere un incontro-dibattito incentrato sull'analisi dell'efficienza aziendale come fattore di crescita dell'economia locale. L'iniziativa (promossa dal Corriere della Sera, unitamente al Credito Italiano) ha invece assunto i connotati di un incontro più significativo di un primo momento di verifica sulla politica industriale regionale abbozzata negli interventi e nelle brevi repliche di alcuni fra i protagonisti della vita economica del Friuli-Venezia Giulia.

Fatto, questo, che ha vivificato il contenuto già di per sé significativo dell'incontro-dibattito, arricchendolo di spontaneità e di immediatezza concretezza. Tutto è accaduto nella fase finale, con l'intervento del vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Industria, Francesco De Carli. Egli ha risposto ad alcuni precisi rilievi mossi in precedenza all'Amministrazione regionale, indicando la via che la Giunta tripartita intende seguire: «La politica industriale va vista — ha detto — come punto conclusivo di un'azione collegiale a tre (industria, sindacato, Regione) che punti sull'attenzione e sulla vigilanza dell'evoluzione delle singole aziende sul territorio regionale».

«Assieme — ha concluso De Carli — queste tre componenti devono calibrare le necessarie ridimensionamenti della Regione nel fare interventi di tipo assistenziale (che, per il momento, non possono venire sospesi). E devono altresì concentrare i propri sforzi nel ripristino della normale fisiologia del territorio industriale. Qualche azienda può essere salvata, qualche altra potrà invece morire».

De Carli ha anche indicato come strada da battere quella che l'Assindustriali pordenonese ha ormai da anni aperto nella Destra Tagliamento con la costituzione del Cives e della Finanziaria industriale (Fin. Ind.), la cui funzione era stata del resto ricordata, in apertura dell'incontro, dal presidente degli industriali pordenonesi, Lamberto Mazza.

Proprio relativamente al salvataggio delle industrie in crisi, ma che si valutano «recuperabili» e capaci di produrre reddito, Mazza aveva ricordato i risultati ottenuti dalla combinazione degli interventi di Cives e Fin. Ind., istituti che valgono a introdurre nelle aziende in crisi strumenti e metodi di gestione (oltreché capitali) atti a risolvere le sorti. Il tutto senza far ricorso a interventi di tipo assistenziale. «La competenza e la capacità determinano l'efficienza dell'impresa — ha concluso Mazza nel suo sintetico intervento — non viceversa».

Per il Credito Italiano, ha parlato il direttore della filiale di Udine, Piermarco Sassi (che in serata ha inaugurato la sua nuova filiale di Pordenone). Una relazione molto tecnica dalla quale sono emersi (ancora una volta) significativi dati relativi al valore economico e produttivo della Destra Tagliamento. La forza lavoro, in rapporto al numero degli abitanti, è del 90,1 p.c. dei quali 7,7 p.c. impiegato in agricoltura, 37,4 nell'industria, 51 p.c. in altre attività.

«I disoccupati nel Pordenone — ha ricordato Sassi — rappresentano il 3,9 p.c. della popolazione, al di sotto della media nazionale». Altri dati. Nella provincia operano 8536 unità industriali, 759 ditte commerciali, 1016 ditte di trasporto, 1383 unità ditte di altre attività. «Il sistema bancario della Destra Tagliamento ha proseguito il rapporto — vive su 68 sportelli in provincia e 13 nel capoluogo. Gli impiegati del sistema bancario sono di 590 miliardi di lire, le risorse di 1060 miliardi. Ciò significa — ha concluso — che a Pordenone il rapporto fra le due voci è di piena sufficienza».

za». Il presidente della Camera di commercio, Musola, ha posto l'accento sulla poderosa crescita industriale del Pordenone, che — invece di esportare, come accadeva, braccia — esporta ora prodotti per circa 500 miliardi di lire, contro importazioni per 82 miliardi. «Anche in campo agricolo — ha continuato Musola — si è avuto uno slancio parallelo all'industria, grazie alla bonifica di ampie zone, divenute ora fertili e produttive».

Mario Romanin, presidente dell'Associazione commercio e turismo, ha rivolto un invito alla programmazione, «perché si fissino piani di sviluppo del settore commerciale a medio e lungo termine» e ha insistito per una maggior qualificazione professionale degli

addetti al settore. Romanin ha indicato inoltre la mancanza a Pordenone di strutture di base con riferimento al medio credito. «Gli istituti bancari, spiega dirlo, hanno poca autonomia operativa».

Ampli e dettagliati i successivi interventi, che ospiteranno in larga parte nelle nostre prossime edizioni e dei quali diamo qui brevi sintesi.

Falomo — presidente provinciale dell'Api — ha sottolineato la necessità di valutare nelle piccole aziende non solo i rendimenti delle produzioni, ma anche gli aspetti gestionali: di procedere ad una formazione imprenditoriale; di creare una sorta di Agenzia delle piccole e medie industrie che consenta di favorire lo sviluppo di aziende in via di espansione.

Patriarca — presidente della Friulgiulia — ha ribadito la necessità di una scuola di formazione per i quadri dirigenti e intermedi e ha ricordato l'importanza degli strumenti consorziali in una struttura industriale «polverizzata» come quella regionale.

Il direttore del servizio studi ha svolto ampiamente le considerazioni sulla realtà degli istituti di credito e della loro funzione a livello locale, sostenendo la validità dell'integrazione tra banche a carattere locale e grandi istituti di credito: le une e gli altri in grado di rispondere alle diverse esigenze delle industrie locali in via di sviluppo.

Padovan — segretario generale provinciale della Cgil — ha richiamato l'attenzione sulle situazioni di crisi nella regione; Trieste (perdita di 5000 posti di lavoro), Gorizia (altrettanti posti in crisi), Bassa Friulana e Sanvitese. Padovan ha ipotizzato l'opportunità di una contrattazione tra le parti sociali (sindacato e industriali) per determinare la richiesta di utilizzo del credito agevolato. Ipotesi respinta nettamente da De Carli, il quale ha reclamato il diritto-dovere della Regione di trattare contemporaneamente alle parti sociali in causa.

Bruno Cesca

LE TESI ESPOSTE DAL PROF. G. B. BOZZOLA

Equilibri fra imprese di dimensione diversa

Nel panorama degli interventi sul tema dell'efficienza aziendale, è spiccato il rigore scientifico della trattazione fatta dal prof. Gian Battista Bozzola, docente di organizzazione della produzione all'Università di Trieste e segretario generale del Gruppo Zanussi. Bozzola ha inteso spombrare subito il terreno da una argomentazione a suo giudizio impropria.

«Da anni — ha affermato — ferve il dibattito sull'efficienza delle nostre aziende e, più in generale, del sistema industriale italiano. Qui sta il vero nodo: di ordine che esista un sistema industriale nel nostro Paese, mentre analisi e valutazioni sono attendibili e possibili solo caso per caso, a livello settoriale, compartimentale, locale».

Secondo Bozzola, «tanta parte del dilettantismo economico nostrano indaga ancora a tranciare giudizi e valutazioni schematiche e preconcette. Tipico esempio è la tendenza a presentare le grandi aziende come responsabili di ogni male che affligge il nostro paese e le piccole aziende come meritorie della vitalità della nostra economia».

Ma qual è la realtà, stando almeno poche indagini che vengono seriamente svolte sulla nostra economia? «La struttura industriale — questa la considerazione del relatore — ha caratteri accentratamente pluralistici e anche il fenomeno dell'indotto e dei legami tra la grande industria e l'industria minore si presenta con caratteri molto differenziati e peculiari di singole aree regionali».

Per sostenere concretamente questi concetti, Bozzola ha fatto l'esempio del Gruppo Zanussi che ha una rete di fornitori regionali non superiore alle 550 unità, contro le 4500 che rappresentano (in Italia e all'estero) la sua rete globale di fornitori.

Quali le possibilità di convivenza, a livello locale, fra in-

dustria maggiore e quella minore?

La risposta data da Bozzola al quesito è che nel sistema economico a elevato grado di pluralismo e di relativa autonomia decisionale delle imprese, le maggiori di esse hanno un ruolo di guida, di punto di riferimento per tutto il sistema per quanto concerne mercati, tecnologie, metodi di gestione. Le minori sono invece più idonee a occupare fasce, segmenti, aree di mercato intermedie e complementari.

Le imprese minori «marginali» ma non per questo emarginate, hanno, a parere del prof. Bozzola, un ruolo fisiologico, che può comportare il rischio di malattia e, al limite, della mortalità. «Un sistema reagisce però a questo rischio apprestando interventi adeguati».

A questo punto ha tracciato lo schema (originale e di comprovata efficacia) predisposto dall'Assindustriali di Pordenone e al quale si guarda come un modello che può essere vantaggiosamente riprodotto anche nelle altre province della regione e che è già stato analizzato con interesse da altre Regioni e forze produttive italiane. Si parla della Fin. Ind. (promossa con largo concorso della Zanussi, fusi di interventi per 28 miliardi e flussi da erogare e già programmati per altri 18 miliardi) attraverso la quale — in accordo col Cives — sono stati recuperati 1500 posti di lavoro.

«In questi interventi la Fin. Ind. ha riguardato anche alla logica di una mini-programmazione a livello di comparto locale. Si tratta di un modello degno di attenzione che si contrappone alle velleità dei grandi disegni programmatici generali e nazionali, sistematicamente caduti nel vuoto in tutti questi anni».

Alla decima edizione il Compendio statistico

È in distribuzione il «Compendio statistico del Friuli-Venezia Giulia» per l'anno 1979. Come le precedenti edizioni — sempre curate dall'assessorato della pianificazione e del bilancio — dall'Ufficio stampa e pubbliche relazioni dell'amministrazione regionale — esso intende offrire un contributo alla conoscenza degli aspetti quantitativi dei principali fatti economici e sociali: una documentazione, cioè, delle realtà del Friuli-Venezia Giulia nello specifico settore.

E, questa, la decima edizione della pubblicazione, che ha mantenuto inalterate veste tipografica e impostazione. Sintesi e facilità di consultazione sono le caratteristiche fondamentali del manuale statistico; i dati in esso contenuti hanno quale fonte d'informazione l'Istat, anche se, ove è stato possibile, le informazioni stesse sono state perfezionate attraverso notizie attinte da fonti dirette.

Nella nota situazione di insufficienza dell'informazione statistica nel nostro Paese, il «Compendio» rappresenta, per quanti operano nei settori economici, per gli studiosi e per i tecnici interessati a una maggiore conoscenza del Friuli-Venezia Giulia, un utile strumento di lavoro.

Incontro a Capodistria — Una delegazione della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Cedl/Uil di Trieste è stata in visita a Capodistria, su invito del Consiglio carismatico della Federazione dei sindacati della Repubblica di Slovenia. Sono stati affrontati molti argomenti, fra i quali quelli riguardanti le esperienze jugoslave nel campo dell'autogestione. È stato inoltre deciso di promuovere entro giugno un incontro nel quale sarà affrontata la tematica legata all'accordo Jugoslavia - Cee.

La legge della vita

Un triste epilogo

Mainconico ritorno del passato. Quarant'anni fa, un impiegato ora sessantenne conobbe in Istria un'avvenente sartina sedicenne. Si innamorarono perdutamente ma non riuscirono a coronare il loro sogno d'amore: memori dell'antico e sbagliato adagio, mariti e buoi dei paesi tuoi, i genitori della ragazza si erano opposti fermamente alle nozze e tanto avevano fatto e tanto recriminato che i due giovani dovettero dirsi addio.

Né l'uno né l'altra si sposarono anche se in seguito la vita avrebbe offerto loro più di un'occasione di legarsi per sempre. Un giorno una telefonata dall'Istria gettò l'ormai casato signore nel più cupo sconforto: l'innamorata di sempre era stata stroncata da una paralisi. Decise di raggiungere il paesetto per dirle addio, caricò la macchina di fiori e si mise in viaggio.

A un valico gli chiesero di dichiarare il denaro che aveva seco, egli indicò una cifra ma, controllato il suo borsello, i finanziere vi scoprirono quattromila dinari, un libretto di assegni in bianco e un assegno per quattro milioni e mezzo.

L'uomo cercò di giustificarsi che, sconvolto com'era, aveva dimenticato di avere con sé gli assegni. Non ci fu nulla da fare. Imputato di tentata esportazione di valuta e assistito dall'avv. Padovani, viene ora processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai consiglieri dott. Esti e dott. Alessandra Griselli - Bottan, pm il dott. Brenzi, cancelliere Cernacca che lo condanna a un milione e 600 mila di multa con la condizionale, 100 mila di sanzione amministrativa e alla confisca della valuta. La storia è finita. L'amara storia di un uomo e di una donna che hanno sgranato insieme un interminabile rosario di rinunce.

mir

Alla foiba di Basovizza

Questa sera il rito della Lega Nazionale

Questa sera la Lega Nazionale farà celebrare con inizio alle 19 presso la foiba di Basovizza l'annunciata messa in memoria dei Caduti del 1945 e deporrà sul posto una corona d'alloro.

Al rito sono state invitate a partecipare le maggiori autorità civili e militari.

Coloro che interverranno con mezzi propri sono pregati di essere sul posto entro le 18.45.

Chi desidera servirsi della corriera messa a disposizione dal sodalizio voglia prenotare il posto telefonando al numero 64662.

Unione monarchica — Nella sede Umi di via Imbriani 4, l'avv. Luca Segarini commemorerà stasera con inizio alle 20.30 con all'ordine del giorno le segnalazioni rionali, il parere sul piano commerciale, comunicazioni e relative deliberazioni delle commissioni per l'urbanistica e per la sanità.

Consigli rionali

San Vito - Cittavecchia — Riunione slarsa 12 alle 20.30 con all'ordine del giorno le segnalazioni rionali, il parere sul piano commerciale, comunicazioni e relative deliberazioni delle commissioni per l'urbanistica e per la sanità.

SEGNALAZIONI

IL FUTURO DEL «TARTINI» IN UNA RISPOSTA DEL COMUNE

Restauri al Conservatorio

A seguito della segnalazione pubblicata il 29 maggio scorso con il titolo «Una spola di Damocle sospesa sul Tartini» — Incerto l'avvenire del Conservatorio, l'ufficio stampa e pubbliche relazioni del municipio di trasmette la seguente risposta dell'amministrazione comunale:

Non risulta l'intenzione dello Stato di chiudere il Conservatorio e di non rinnovare la convenzione per la gestione del medesimo.

Anzi, negli scambi epistolari avuti con il ministero della Pubblica Istruzione, ispettorato per l'istruzione artistica, come pure nel corso di un incontro tenutosi in Comune nel febbraio scorso con l'intervento di rappresentanti del ministero suddetto e del ministero dell'Interno, non venne posta alcuna condizione inderogabile per il rinnovo della convenzione in scadenza il 30 giugno 1982 e quindi nemmeno quella della radicale ristrutturazione del palazzo Rittmeyer sede del Conservatorio.

Peraltro si fa rilevare che sessanta milioni sono già stati spesi dal Comune per la riparazione del tetto e che altre spese non trascurabili saranno quanto prima affrontate, riguardo alle tinteggiature, per 95 milioni e, agli impianti elettrici, per 40 milioni. Il costo integrale delle opere di ristrutturazione è tuttavia di

tale ammontare da non poter venir sopportato dalla sola amministrazione comunale, la quale ha già avviato in tal senso contatti con la Regione. Da tutto ciò appare concreto l'impegno svolto dal Comune per un istituto la cui importanza travalica l'ambito dei interessi del Comune stesso, tanto che la stessa convenzione di cui trattasi contempla la partecipazione della Provincia e dello Stato alle spese per il funzionamento dell'ente.

C'è un termine per ammalarsi?

Vi segnaliamo un'altra ingiustizia e, guarda caso, sempre sulla pelle dei poveri. Ecco i fatti: vado alla Saub, quel faranico ente che ha sostituito l'Enpas e altri a seguito della grande riforma sanitaria, salgo in quel formicaio che è il palazzo di via Farneto, entro nella stanza 107, presento due richieste per cure termali. Mi risponde una amabile signora: «Spiacente, lei oggi è la trentesima persona alla quale ripeto che in alto loco hanno stabilito che con il 15 maggio è chiusa la prenotazione per le cure termali». La signora prende in calore che già due volte

la chiusura dell'iscrizione è stata prorogata ed io avrei fatto bene a leggere i giornali e ad ascoltare la radio. Il fatto, preciso io, che alle 11 di quel giorno io fossi stato il trentesimo poveraccio che arrancava lungo la riva e le scale, era la dimostrazione semplice che molti davvero non avevano saputo dell'ingegnosa trovata.

Domando, come si può pensare di fissare un termine alle prenotazioni: le coliche ce le dobbiamo far venire prima di quella data? E se la prendo il 16 maggio a quale santo ricorro?

Qualcuno dirà che abbiamo problemi ben più importanti. Verissimo, ma unite tanti di questi problemi piccoli e avrete un bel quadro. F. S.

Il luogo natio

Se non ricordo male, l'anno scorso in questa stagione fu organizzata una gita per mare a Parenzo riservata agli anziani. Io, purtroppo, non sono soltanto anziano, ma addirittura vecchio ed è dal maggio del 1945 che non vedo la mia cara Torre di Parenzo dove sono nato. Chissà se l'iniziativa di quella gita sarà ripetuta? Vorrei tanto poterne approfittare. Ettore Milotin.

Piccolo albo

La chiave di un'automobile «Ford» è stata rinvenuta in via del Bosco. Chi l'ha smarrita può telefonare al numero 792401.

Abbia la cortesia di telefonare fra le 7 e le 9 al numero 749511 l'onesto rinventore d'un bracciale d'oro di foglia antica con un ciondolo d'oro e smalto in forma di coccinella.

Sposi da 60 anni

I coniugi Gioacchino Sterco e Maria Del Bello raggiungono oggi l'uno a fianco dell'altro il raro traguardo del sessantesimo anniversario del loro matrimonio, essendosi sposati a Umago il 12 giugno del 1920. Agli auguri dei figli, generi, nipoti, nuora e pronipoti aggiungiamo le nostre felicitazioni.

Nozze d'oro

All'Apr Regia

Boutique, suggestioni di colori, donne ora aperte ora gonfie come corolle che incorniciano gambe nude, top che coprono meno pelle possibile. Abiti di tessuti impalpabili dai colori e trini tropicali. «L'Apr Regia» Boutique, via Genova 21, Trieste.

Nella chiesa di Casale Aurore celebrare cinquant'anni fa le nozze di Antonio Bandiera e Domenica Vico, che sono oggi affettuosamente festeggiati dai figli, dal genero, dalla nuora e dai nipoti. Cordiali congratulazioni.

Spalla L. 340

La Formaggeria Lombarda di via Carducci 28 hanno messo in vendita la spalla cotta al prezzo ultrarapido di lire 340 l'etto.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

«Pronto, chi paga?» è il titolo della conversazione che l'ing. Neri Cavazzoni, direttore della sede di Trieste della Sip terra al consesso del Rotary club Trieste in chissà dell'ora di una riunione conviviale. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Imprese di classe

È in programma per questa mattina alle 9 nella sala di via Anagnini 5 il primo dei due spettacoli conclusivi delle imprese di classe della Cassa di Risparmio di Trieste, al quale daranno vita gli alunni delle scuole elementari. I ragazzi del ricreatorio saranno di scena nella stessa sede alle 11 di venerdì.

Corsi di nuoto

«La direzione del Centro addizionale al nuoto Fin comunica che dal 16 prossimo fino a tutto il 9 agosto nella piscina del «Da Vinci» si svolgeranno, al mattino, corsi accelerati di nuoto, per bambini e ragazzi. Per informazioni e iscrizioni gli interessati si rivolgano alla segreteria del Centro, piscina Bruno Bianchi, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.

Saggi di dizione

Il corso di dizione italiana intermedia indetto dal Cepaca si è concluso con la distribuzione degli attestati di frequenza ai partecipanti. A dimostrazione degli ottimi risultati conseguiti grazie all'insegnamento e sotto la direzione artistica del maestro Mario Fardini, è stato offerto in diverse case di riposo un saggio con recitazione di brani «La locandiera» e «I rusteghi» di Goldoni e interpretazione di poesie di Laura Borgia-Mestroni e Riccio Stinger, in cui sono impegnati gli ex allievi del gruppo «I Ciompi».

Appuntamenti Fidapa

La Fidapa ha in programma per stasera due incontri ai quali sono cordialmente invitati amici e amiche del sodalizio. Immagino del Corso a cura di Pino Stregola del gruppo speleologico «San Giusto» e commento poetico di Riccardo Stinger, saranno proiettate con inizio alle 19 all'Albergo Jolly. Seguirà nella sala maggiore del conservatorio «Tartini» l'annunciat concerto che la pianista Elisabetta Manders terrà con inizio alle 18.30 in occasione della visita a Trieste della presidente della commissione musicale della Fidapa, prof. Patricia Brown Avanti.

Circolo «Jadera»

I venti anni di vita del Circolo dalmatico «Jadera» saranno festeggiati sabato 14 all'albergo del Savoia Excelsior con una cena alla quale sono invitati soci e simpatizzanti. Le prenotazioni si ricevono nella sede sociale di via San Lazzaro 17.

Magazzino Stoffe Inglesi

Siamo tra i pochi che possono vantare di offrire alla clientela un vastissimo assortimento di tendaggi a partire da 1000 a 30.000 lire. Magazzino Stoffe Inglesi via San Nicolò 22.

CON IL CLUB MEDITERRANÉE

...si va in vacanza in Grecia, Corsica, Marocco, Sicilia e Baleari anche a fine agosto e settembre. Sono i periodi più belli e godrete di prezzi più convenienti



UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Cori. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Biblioteca dei ragazzi



In un anno, in Italia sono stati pubblicati 1.372 libri per ragazzi, dei quali soltanto 7 (con una tiratura complessiva di 21 mila copie) nel Friuli - Venezia Giulia: 5 in provincia di Trieste e 2 in quella di Udine.

Nella graduatoria decennale dei venti regioni italiane basata sul numero delle opere per ragazzi pubblicate nell'anno considerato, il Friuli - Venezia Giulia si è piazzato all'ottavo posto, dopo la Lombardia, cioè ai tre quarti, dell'intera produzione libraria per ragazzi italiana, il Piemonte (115 opere), l'Emilia - Romagna (86), la Toscana (85), il Lazio (32), il Veneto (16) e la Sardegna (9).

Dietro le facciate

Nel 65 per cento — cioè in due su tre — dei 1.757 fabbricati residenziali costruiti in un anno nel Friuli - Venezia Giulia la struttura portante è formata da pietre e mattoni: si tratta, precisamente, di 1.149 fabbricati, aventi un volume complessivo di 1 milione 215 mila metri cubi (vuoto per pieno), pari ad una media di 1.057 metri cubi per fabbricato.

Altri 553 fabbricati — vale a dire, il 31 per cento del totale — aventi un volume complessivo di 1 milione 486 mila metri cubi, pari ad una media di 2.687 metri cubi per fabbricato (quindi, sensibilmente più grandi dei primi) avevano la struttura portante in cemento armato.

In 6 casi (per 2.850 metri cubi) si è invece trattato di prefabbricati; mentre in 49 fabbricati costruiti «in situ» la struttura portante era stata realizzata con tecniche diverse.

Di chi sono le case? Il 90 per cento degli edifici — esattamente 1573, per complessivi 1 milione 878 mila metri cubi risultano appartenere a privati, 99 con un totale di 458 mila metri cubi che li hanno costruiti e 85 (cioè il 5 per cento del totale), con 440 mila metri cubi, allo Stato o ad Enti pubblici.

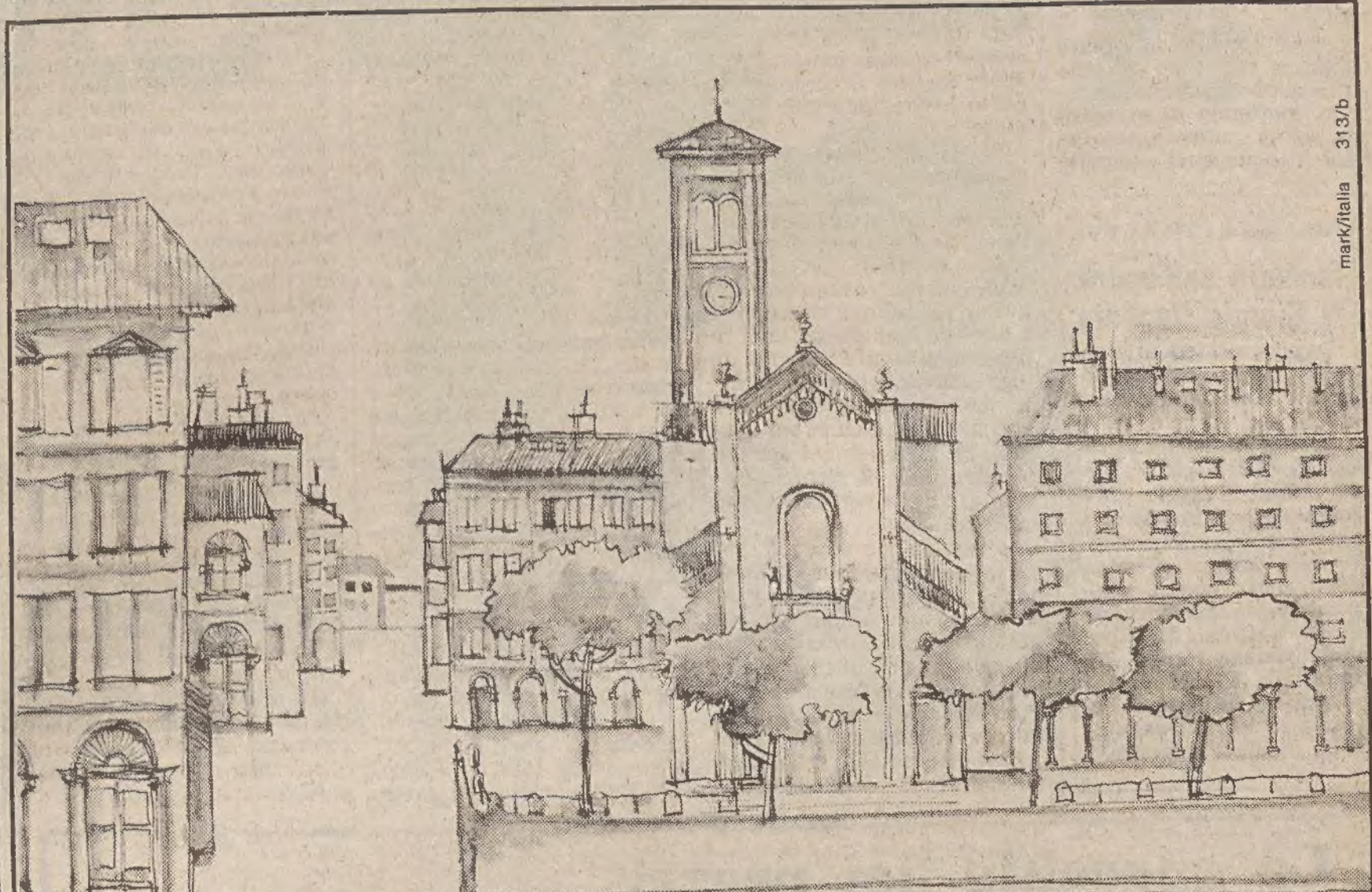
Contiamo i maiali

Il progressivo aumento dei consumi di carne suina e l'esigenza per la bilancia dei pagamenti italiana — di ridurre l'importazione di prodotti zootecnici dall'estero hanno posto in sempre maggior rilievo, in questi ultimi anni, l'importanza della suinicoltura.

Da un'indagine dell'Istat è emerso che nel Friuli - Venezia Giulia l'allevamento dei suini è praticato dal 45 per cento delle aziende agricole (cioè da quasi la metà) delle aziende agricole esistenti nella regione. Sebbene tale percentuale sia sensibilmente più elevata della media nazionale (in Italia la suinicoltura viene praticata dal 31 per cento delle aziende agricole), in effetti il patrimonio suinicolo regionale è tuttora piuttosto modesto: infatti, si tratta in prevalenza di allevamenti molto contenuti, in quanto si aggira intorno ai 3,9 capi per azienda, rispetto alla media nazionale di 10,2 capi per azienda ed a medie pari a 42 ed a 40 capi per azienda riscontrabili rispettivamente nella Lombardia e nell'Emilia - Romagna, le due regioni nelle quali è concentrato oltre il 45 per cento del patrimonio suinicolo nazionale.

In cifre assolute, le aziende agricole che praticano l'allevamento dei suini nel Friuli - Venezia Giulia sono 26.830, con un totale di 103 mila capi, fra cui circa 6 mila scrofe.

(a cura di Giovanni Palladini)



a San Giacomo

Da sempre la CRT è la "banca di Trieste". Nata nella prospera Trieste imperiale della metà dell'Ottocento, con una precisa fisionomia di respiro europeo, la Cassa di Risparmio di Trieste serve la propria città dal 1842. La "banca di Trieste" non poteva mancare a San Giacomo, rione schietto, vitale, laborioso e "triestinissimo".

Con l'apertura della nuova agenzia di San Giacomo, la presenza della CRT nel tessuto cittadino è ancor più completa e capillare. La Cassa di Risparmio di Trieste cura tutte le operazioni e i servizi propri di una grande banca: con l'impiego di strutture avanzatissime, ma anche con l'animo di chi si sente profondamente legato alla propria città.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

AGENZIA 14 - CAMPO SAN GIACOMO 19 - TEL. 77.23.62/3

Prossime iniziative UTAT

- 15 - 21 giugno Sardegna pittoresca, in nave e pullman
- 22 - 29 giugno (in pullman) Romanito Sud, in pullman
- 22 - 29 giugno (in pullman) il triangolo del sole, in pullman
- 23 giugno - 2 luglio Capodistria e Istria, in aereo
- 4 - 16 luglio Vienna, in pullman
- 2 - 6 luglio Vienna, in pullman e in treno
- 6 - 9 luglio Roma e il Lazio, in pullman
- 5 - 9 luglio Toscana e isole d'Elba, in pullman
- 5 - 9 luglio Umbria romantica, in pullman
- 8 - 13 luglio Napoli, Capri e Costa Amalfitana
- 8 - 15 luglio (in pullman) Albania, in nave e pullman
- 9 - 13 luglio Vienna, in pullman e treno
- 4 - 16 luglio Albania, in aereo da Roma

Prenotazioni: Uffici UTAT

GIORNALE DI TRIESTE

LA CONFERENZA DEL PROF. IPPOLITO PER IL CCA

Puntare sulla ricerca delle fonti di energia

Enorme sperequazione dei consumi tra i sedici paesi più industrializzati. Quello più affamato è l'Italia con un deficit che tocca l'85 per cento

(Fa. P.) - «Il dilemma energia nucleare si o no è un falso problema. Guardando verso il futuro, il problema è piuttosto quello di diversificare le fonti energetiche disponibili e di compiere un grosso sforzo nella ricerca.

Tre dovrebbero essere in Italia le fasi questo sviluppo: una fase a breve periodo, in cui dovremo far uso delle centrali a turbogas, che saranno pronte di qui a tre anni, alimentandole col metano che ci verrà dall'Algeria; una fase a medio periodo, in cui dovremo tornare al carbone e svi-

tra i sedici paesi più industrializzati e quelli del Terzo Mondo, ma anche le grosse differenze esistenti tra le nazioni europee avanzate, a economia capitalistica e socialista.

Un elemento, tra l'altro, che rende pressoché impossibile una strategia energetica comune in Europa: un paese come la Gran Bretagna si comporta ormai come una multinazionale petrolifera da quando può disporre del greggio estratto dal Mare del Nord, e tenta di far anche riaprire le proprie miniere di carbone per venderlo ad alto prezzo agli altri paesi della Comunità.

Di questi, il più affamato d'energia resta l'Italia, che manca di materie prime e di fonti energetiche rinnovabili

in misura sufficiente, con un deficit energetico verso l'estero che tocca l'85 per cento, privo di una politica energetica nonostante i due piani varati l'uno nel 1975, l'altro nel 1977.

«Ma entrambi sono rimasti lettera morta», ha ribadito Ippolito con forza. «Si va avanti a tiri di discussioni e di dibattiti, facendo ben poco di costruttivo. Il problema si è politicizzato, gli esperti non vengono creduti. In queste condizioni, il futuro del nostro Paese rischia di essere estremamente grave, addirittura drammatico, specie se paragonato con quello delle altre nazioni europee». Una debolezza economica che va trasformandosi anche in debolezza politica.

UN MORTALE INCIDENTE DELLA STRADA ESAMINATO IN CORTE D'APPELLO

Assolta un'accusata di omicidio colposo

Seagionata nel giudizio di secondo grado una giovane signora, che era stata rinviata a giudizio per concorso in omicidio colposo.

Si tratta di Dina D'Andrea, 37 anni, da Remanzacco, e Alvinio Macorig, 24 anni, da Prepotto, il cui ricorso viene discusso ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Sallia e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli.

Intorno alle 16 del 27 agosto del 1978, alla guida di una 1750, sul cui sedile era adagiata la sua figliuola di sei mesi, la D'Andrea si accinse a impegnare la statale 54 per proseguire verso casa. Era reduce dall'ambulatorio di un pediatra, che aveva praticato alla piccina la vaccinazione.

La signora si fermò all'incrocio e, poiché la strada era libera nei due sensi di marcia, incominciò lentamente l'attraversamento.

Nello stesso istante — a velocità sostenuta, sostiene l'Accusa — sopraggiunse la Benelli 250, del Macorig, sul cui sellino era in arcione Italo Terlingher, 28 anni, da Prepotto, e la collisione fu inevitabile.

In seguito al violentissimo impatto, Terlingher fece un volo di oltre dieci metri e si abbatté al suolo mortalmente ferito mentre il centauro riportò lesioni guaribili in un mese.

Sia la signora sia Macorig ricusarono la paternità del sinistro e, accusati di omicidio colposo, il 27 settembre del 1978, furono giudicati dal Tribunale di Udine. Con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, il collegio inflisse alla signora sei mesi di reclusione con i benefici di legge, Macorig otto mesi interamente condonati, sospese a entrambi la patente per otto mesi ma, in forza del decreto presidenziale di clemenza, il centauro ebbe revocata la pena accessoria.

Il p.g. chiede la conferma della sentenza per quanto concerne il giovanotto e l'assoluzione con la formula del dubbio per la D'Andrea. In difesa di quest'ultima discute la causa l'avv. Comand del Foro di Udine e per il coimputato l'avv. Masucci di Trieste.

La Corte assolve l'automobilista perché il fatto ascritto-

le non costituisce reato, respinge l'imputazione proposta da Macorig e lo condanna altresì al pagamento delle maggiori spese processuali.

«Adottato» il micino

Il gattino rimasto imprigionato, lunedì scorso, tra gli ingranaggi della «Porsche»

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Kolaric dal condominio di via Moreri 5/1 (Scala destra) 62.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Carla Ierzog-Concina da Alba Tosti 10.000 pro Centro tumori (Lovenati).

In memoria di Gina Dorsini dalle famiglie Giovanni e Sergio Benici 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria del dott. Ugo Stenta dall'Associazione radioamatori italiani A.R.I. - Trieste 27.000 pro Centro tumori.

Per la fine dell'anno scolastico dalla V.E. della scuola Morpurgo 40.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» 2° circolo didattico.

In memoria di Adele Piazza ved. Boer da Bruna Donaggio ved. Miriani 25.000, dalla fam. Stendi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Arusiag Ohannesian ved. Baghian dalle famiglie Vahé e Giorgio Zingirian 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ernestina Bussani Stefani da Claudio, Giovanna Stendi 10.000 pro Centro tumori; da Gaetano e Ida Stefani 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Giorgio Cerese da Costantino Vees 20.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Carla Concina da Nedda Mandic 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Virgilio Dorini da Prevosti, Fabi, Frenattelli 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Mario D'Urbino dalla famiglia 100.000 pro Ricreato comunale G. Padovani.

Da parte di N.N. 15.000 pro Famiglia umaghesa.

In memoria di Amortina Dudine dagli amici e colleghi regionali 256.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Facchini dagli amici della figlia Carmen 90.000 pro «Dorotea Lucis».

In memoria del cav. Mario Gelsomino da Pia ved. Morella e figlio Dario 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Aldo Menossi dalla famiglia Lucia ved. Menossi 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Stanci 25.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Argia Mazzoli da Emma Sevastopoli 10.000 pro Enpa.

In memoria di Vittorio Malusa da Fulvia Colla e Giuseppe Birsa 100.000 pro Società Ginnastica Triestina (ex. canottieri).

In memoria di Aurelio Prodan da Guerrino Cernel 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giacomina Spangher dalle famiglie Alta 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Lino Tavagna da Guerrino Cernel 5000 pro Anffas.

In memoria di Mario Tramontini dalla famiglia Stanci 25.000 pro Missioni triestine in Kenya.

In memoria di Lino Tavagna da Turchetti, Ortelii 20.000 pro Centro tumori.

Premio Gerin su Trieste ieri e oggi

L'Associazione triestina e goriziana in Roma bandisce un concorso premio sul tema: «Trieste ieri e oggi: considerazioni politiche, economiche e sociali». Il premio, messo a disposizione del presidente del consiglio dell'Associazione, prof. Cesare Gerin, per ricordare il figlio Antonio, è di lire 3 milioni indivisibili. Il concorso, che mira a richiamare l'attenzione sui problemi della città di Trieste, è libero a tutti.

Gli elaborati dovranno pervenire all'Associazione Triestina e Goriziana in Roma (P.le Porta Pia 121, 00198 Roma) entro il 31 dicembre 1980. Una commissione, nominata dal consiglio d'amministrazione dell'Associazione, sceglierà il lavoro ritenuto maggiormente meritevole per l'opera di ricerca che sarà stata eseguita sui problemi di Trieste e sulle soluzioni che l'autore riterrà di indicare.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENERE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIAVANA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Rassegna delle gallerie

Brunetti, Geriolet Pamà e Pisani

«Proposta di mediazione attraverso la pittura» è un'iniziativa artistica volta alla fruizione diffusa del fatto estetico ed è stata escogitata e portata avanti dalle pittrici Ondina Brunetti e Paolina Mathis Marotti (in arte Pamà).

Finora tale proposta, cui avevano aderito anche altri artisti triestini, si era concretata in ambienti all'uopo deputati, ma ora, per il generoso interessamento delle due pittrici e per l'intelligenza e disponibilità del preside prof. Stelio Zaferri, l'iniziativa ha trovato la sua opportuna collocazione nella Scuola Media Statale «Nazario Sauro» di Muggia.

In tale sede le due promotrici hanno invitato ad esporre assieme a loro i colleghi pittori Nino Geriolet e Daniele Pisani. La mostra è stata prefata da un chiaro ed esauriente ciclostato redatto a cura dei quattro artisti espositori.

Nel giorno seguente l'inaugurazione c'è stata una proiezione di diapositive e vari discorsi e chiacchiere a se stessi e agli altri la problematica quotidiana, spirituale, sociale e naturale che la pittura può affrontare e risolvere con mezzi suoi propri.

Alla chiusura della mostra, alla presenza dei quattro pittori, gli studenti hanno mostrato di aver vivamente apprezzato l'iniziativa ed hanno risposto in circa ottanta ad un questionario loro distribuito ed avente come argomento l'iniziativa artistica.

La risposta forse più lusinghiera e significativa è stata che l'incontro con i quattro artisti gli ha consentito di capire meglio la pittura.

E certamente i giovani studenti non volevano dire solo la pittura degli espositori, ma la pittura in genere e i suoi problemi.

E questa è forse il più ambito riconoscimento al lavoro degli espositori, alla disponibilità della scuola e alla collaborazione di tante altre generose persone.

Dall'altra parte i quattro pittori si prestavano molto bene per una siffatta fruizione visto che esemplificavano molto bene quattro diversi atteggiamenti culturali e decisi: il colorismo di Ondina Brunetti, il realismo di Geriolet, il simbolismo di Pamà e il naturalismo di Daniele Pisani.

Nino Geriolet ha tradotto nei temi nostrani e in una sorta di commosso vernacolo linguistico i contenuti e i modi del ramo espressionista della Scuola di Parigi, più sul versante di Soutine che di Utrillo.

Brunetti, Geriolet Pamà e Pisani

Ondina Brunetti ha aperto un varco (archi, strade, finestre, nudi alabastrini, sfere di cristallo) verso le segrete plaghe del subconscio per assaporarne l'ineffabilità, ma senza mai perdere il contatto con la tetragia flicità dell'esperienza sensibile.

Dante Pisani ha saputo rifondere in una sorta di inedita nuova figurazione le suggestioni più diverse che vanno dall'informale al novorealismo, sul filo dell'espressionismo e del surrealismo, attente di denunciare la sopraffazione che si consuma a danno dell'uomo contemporaneo.

Pamà infine, nei modi allusivi e simbolicamente decorativi di lontana ascendenza klimtiana, ha visualizzato l'imperioso cammino della conoscenza del mondo attraverso il mezzo immediato e privilegiato della pittura, si da scoprire, al di là di un razionalismo superficiale e al di sotto dell'apparenza organica ed arbitraria del reale, la vera essenza del mondo in cui viviamo.

Quattro modi diversi, ma complementari, di affrontare e chiarire a se stessi e agli altri la problematica quotidiana, spirituale, sociale e naturale che la pittura può affrontare e risolvere con mezzi suoi propri.

S. M.

Radetzky

Werner Radetzky alla Galleria dei Rettori. «Chi ha osato dire sentire ascoltò un sottofondo di marcia, «La Marcia di Radetzky», in onore e gloria all'antico col batione da maresciallo imperiale.

Sarà una marcia di forte cadenza, un gran battere di pennelli su tavolozze sonore e cantabili in tela, sarà un gran marciare e sfilar di colori... Bien sûr, monsieur le peintre Werner Radetzky, con amore e timore, obbedienza e perseveranza, Servus mit Compliment...».

Al nostro caro amico, al Conte

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

G. M.

RADIOGRAFIA AUTO GRATIS IN 1/2 ORA

CON IL TESTER ELETTRONICO

• CONSUMO BENZINA
• COMPRESSIONE CILINDRI
• ACCENSIONE
• CONTROLLO COMPLETO IMPIANTO ELETTRICO

TELEFONATE AL 82.61.81

NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 • TRIESTE

sordità?

Philips libera il tuo udito.

con una vastissima gamma di apparecchi

GRATIS provi presso: OTTICA ZINGIRIAN TRIESTE - Via Muratti 4 tel. (040) 74.11.01

PHILIPS

L'ARIA CONDIZIONATA

A CASA VOSTRA

Un... «lusso» che vi potete concedere anche con una rata mensile di sole 10.000 lire

acquistando all'Universaltecnica il famoso condizionatore ARIAGEL Bag: nessun impianto, nessuna noia, solo tanto refrigerio e benessere.

CONDIZIONATORI PER OGNI ESIGENZA: ABITAZIONI, UFFICI, NEGOZI, COMUNITA'.

ARIAGEL - Concessionaria esclusiva per Trieste

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1, corso Saba 18

viaggi d'estate UTAT



VIAGGI VACANZA VIAGGI BREVI ALL'ESTERO VIAGGI IN ITALIA

VIAGGI VACANZA	VIAGGI BREVI ALL'ESTERO	VIAGGI IN ITALIA
CIRCUITO DELLA SPAGNA in pullman e nave - 15 giorni	CORSICA, ISOLA DI BELLEZZA in pullman e nave - 7 giorni	TRIANGOLO DEL SOLE (SICILIA) in pullman - 8 giorni
CIRCUITO DELLA SPAGNA in pullman e aereo - 11 giorni	ISRAELE (CIRCUITO DELLA TERRASANTA) in aereo - 8 giorni	ROMANTICO SUD (Campania - Puglia) in pullman - 9 giorni
CAPPAODICIA E ISTANBUL in pullman e nave - 15 giorni	ALBANIA, novità 1980 in pullman e nave - 7 giorni	SARDEGNA PITTORESCA in pullman e nave - 7 giorni
CAPPAODICIA E ISTANBUL in aereo e pullman - 9 giorni	ALBANIA, novità dell'anno in aereo - 8 giorni	CAPRI, NAPOLI E COSTA AMALFITANA in pullman - 5 giorni
CIRCUITO DELLA GRECIA in pullman e nave - 12 giorni	LENINGRADO E MOSCA in aereo - 8 giorni	NIZZA, MONTECARLO E RIVIERA LIGURE in pullman - 5 giorni
ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA in aereo - 15 giorni	POLONIA (Gracovia - Varsavia) in aereo - 8 giorni	ROMA E IL LAZIO in pullman - 5 giorni
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA in pullman - 9 giorni	BULGARIA (Sofia - Rila) in aereo - 5 giorni	UMBRIA ROMANTICA in pullman - 5 giorni
PRAGA, VIENNA - BUDAPEST in pullman - 11 giorni	PRAGA, la Città d'Oro in pullman - 6 giorni	TOSCANA E ISOLA D'ELBA in pullman - 5 giorni
CIRCUITO DELL'UNGHERIA in pullman - 9 giorni	BUDAPEST, la capitale sul Danubio in pullman - 5 giorni e 4 giorni	
BERLINO - AMBURGO - COPENHAGEN in aereo - 9 giorni	CIRCUITO DELL'AUSTRIA in pullman - 8 giorni	
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA in pullman - 9 giorni	BREGENZ per il festival sul lago in pullman - 5 giorni	
SCANDINAVIA E SOGNEFJORD in aereo e pullman - 10 giorni	VIENNA, la Città del sorriso in pullman - 5 giorni	
CIRCUITO DEL PORTOGALLO in pullman - 9 giorni	GERMANIA ROMANTICA e navig. sul Reno in pullman e nave - 7 giorni	
INGHILTERRA E SCOZIA in treno o aereo e pullman - 13 giorni	BAVIERA, I CASTELLI E MONACO in pullman - 5 giorni	
LOIRA, BRETAGNA E NORMANDIA in pullman - 12 giorni	PARIGI, le ville Lumière in aereo e treno - 7 giorni	
	HELINSKI, LAPPONIA in aereo e pullman - 8 giorni	
	MADRID E TOLEDO in aereo - 5 giorni	

SOGGIORNI-STUDIO
In Inghilterra per lo studio della lingua inglese: a RAMSGATE e a LONDRA in aereo; in Austria per lo studio della lingua tedesca; a Vienna in treno

...e inoltre le CROCIERE con la LINEA «C», con la CHANDRIS, con la SIOSA, con l'EPIROTIKI, con la GRANDI VIAGGI, con la LAURO, ecc

Presso gli uffici UTAT troverete tutti i migliori programmi di viaggio e soprattutto competenza e professionalità nei consigli del personale UTAT

UTAT - TRIESTE - Via Imbriani 11, tel. 767831 - Galleria Protti 2, tel. 68311

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	900 (-)	3500 (-)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	380 (-)	800 (-)
CETRIOLI	345 (-)	575 (-)
CICORIA CATALOGNA	(-)	(-)
RADICCHIO VERDE	360 (800)	2180 (2800)
CIFOLLE GIALLE	(-)	480 (-)
FAGIOLINI	1495 (-)	2300 (-)
LATTUGHE	420 (800)	1800 (2400)
PATATE	140 (-)	820 (-)
PISELLI	748 (650)	1035 (800)
POMODORI COSTOLUTI	480 (-)	805 (-)
SEDANO VERDE	300 (-)	650 (-)
SFINACI IN FOGLIA	(-)	700 (-)
ZUCCHINE	518 (600)	920 (800)

FRUTTA:

ALBICOCCHE	1150 (-)	2070 (-)
ANANAS	880 (-)	990 (-)
BANANE	1320 (-)	1430 (-)
CILIEGIE	1100 (-)	1980 (-)
FRAGOLONI	480 (-)	1150 (-)
MELI	480 (-)	1150 (-)
POMME	1150 (-)	1380 (-)
ARANCE	690 (-)	825 (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	(-)	(-)
CEFALI	1000 (3600)	2500 (3980)
GUATI GIALLI	(-)	(-)
MOLI	2500 (8800)	8000 (8800)
MORMORE	5000 (10800)	8500 (10800)
ORATE	18600 (-)	18600 (-)
PASSERE	2000 (2800)	2500 (4800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	3000 (7800)	5000 (8800)
RIBONI	7000 (8800)	7000 (12800)
ROSPO (CODE DI)	(-)	(-)
SARDELLI	380 (1680)	1000 (1980)
SARDONI	570 (2400)	1430 (3200)
SGOMBRI	1800 (2400)	1800 (2800)
TONNI	(-)	(-)
TROTE	2800 (3980)	2800 (3980)

CROSTACEI E MOLLUSCHI

ASTICI	15000 (-)	20000 (-)
CALAMARI	4800 (5800)	5200 (6800)
CANOCCE	6500 (8900)	7000 (8800)
CAPELUNGHE	(-)	(-)
CAPEZZOLLO	(-)	(-)
MITILI (PECCI)	800 (1200)	800 (1200)
SCAMPI (CODE)	13500 (-)	13500 (-)
SEPIE	1800 (2800)	3000 (4800)

(*) Listino prezzi dell'11.6.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-25%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 10.6.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale l'11.6.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL BILANCIO '79

Arrivano a 30 miliardi le vendite delle Co-op

Vendite per 30 miliardi con un aumento di circa il trenta per cento rispetto all'esercizio passato è ciò che maggiormente risalta nel quadro delle attività delle Cooperative operanti nel 1979. Lo ha dichiarato il presidente dell'ente Oltreo Adriatico illustrando il bilancio annuale all'assemblea dei soci convocata ieri pomeriggio alla Stazione marittima, presenti autorità locali e delegazioni cooperative.

In particolare, analizzando le voci del conto economico, Parma ha voluto rilevare che il decorso esercizio si presenta con un risultato utile di bilancio dopo un triennio di netta quanto positiva inversione di tendenza impressa all'andamento aziendale mediante una coraggiosa politica di ristrutturazione e sviluppo dell'attività sociale. Ha quindi ricordato che nel 1979 l'organizzazione aziendale è arricchita di tre moderni centri di vendita («discount») e di un negozio stagionale, aumentando la superficie di vendita complessiva di oltre il 20 per cento e che nei primi mesi di quest'anno è stato inaugurato il «discount» del centro servizi dell'«Egitto», ponendo le premesse per un'ulteriore espansione della base produttiva delle Co-op.

Il presidente delle Cooperative operanti ha aggiunto che nello stesso centro servizi è stata allestita una grande mensa aziendale, gestita dalla società collegata «Dispra», la quale ha anche assunto l'esercizio di tutti i servizi di ristorazione collettiva nelle zone portuali di Trieste. Ha ancora evidenziato che al 31 dicembre dello scorso anno la rete distributiva delle Cooperative operanti era formata complessivamente da 36 centri di vendita, di cui 22 supermercati, 6 «discount», 5 negozi tradizionali e 3 stagionali, per una superficie totale di vendita di circa 9 mila metri quadrati.

Parlando della politica commerciale il presidente Parma ha rammentato il blocco dei prezzi applicato su tutti i prodotti di marca cooperativa per cinque mesi nonostante i continui rincari all'origine, le numerose azioni calmieristiche e la lotta sostenuta dall'azienda per l'affermazione di un giusto rapporto prezzo-qualità nella distribuzione dei beni di largo consumo.

Riferendosi infine al problema istituzionale dell'ente, ha ricordato il provvedimento legislativo della Regione con cui si stabilisce il ritorno delle Cooperative operanti alla forma giuridica originaria.

Il giudizio favorevole del collegio sindacale al bilancio della cooperativa è stato espresso dal presidente dei sindaci dott. Giorgio Spazzapan, dopo di che sono stati consegnati i premi di studio ai figli dei soci.

Ha quindi preso la parola il presidente del Consiglio regionale Mario Colli, il quale nel recare un saluto all'assemblea dei cooperatori ha inteso sottolineare la qualità e la validità dell'azione sociale delle Cooperative operanti.

L'adesione dell'amministrazione comunale di Trieste è stata espressa dall'assessore Alfieri Seri.

Sono quindi intervenuti l'ing. Oltreo Adriatico per la Cooperativa carnica, Lino Visani per la Lega delle cooperative e Renato Calligaris per la Cci e inoltre i soci Jole Burlo, Mario Zecchini, Fortunato Gori, Silvano Poletto, Marcello Sborgar, Paolo Morandini e Sergio Aita.

La festa del patrono a Sant'Antonio Nuovo

Domani, festa di Sant'Antonio, la parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo celebrerà il suo patrono; sarà questa un'occasione per approfondire il legame con la comunità parrocchiale, nella quale si deve esprimere l'impegno di vita cristiana.

Le messe avranno orario festivo. Alle ore 10, ci sarà la messa solenne, nel corso della quale verranno eseguiti la «Missa Benedicamus Domino», a quattro voci e organo, del Perosi; il «Si Queris Miracula» di Oreste Ravanello e alcuni «Cantica Eucharistica

in Feste Cordis Jesu» di Licio Refice.

Alle ore 18, la messa sarà dedicata in modo particolare dalla comunità parrocchiale alla festa liturgica del Sacro Cuore di Gesù. Alle ore 19, il canto dei Vespri solenni concluderà la festività.

Trofeo Pollitzer

Oggi, alle ore 18.30, in via Mazzini 12 (I piano) si svolgerà l'inaugurazione della mostra e la premiazione delle opere partecipanti al primo Trofeo Pollitzer.

Alla manifestazione, organizzata dal Circolo fotografico triestino, hanno preso parte 88 autori.

DOMENICA A BIANNE L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI

Duecento reduci di Russia alla festa dell'artiglieria



La festa dell'artiglieria semovente «Pasubio» celebrerà alle ore 11, in forma solenne, la festa dell'artiglieria inaugurando nella sede stanziale di Banne, nella caserma «Monte Cimone», il monumento ai Caduti dell'8.º reggimento di cui il «Pasubio» è l'erede.

Nella circostanza oltre duecento reduci di Russia provenienti da varie regioni saranno presenti alla cerimonia. Si deve a questi uomini e a quanti non ritornarono dalla steppa se il reggimento fu decorato con la massima ricompensa al valor militare e si deve ancora a loro se lo stendardo, tagliato a pezzi e nascosto sotto le giubbe, li seguì nell'odissea ritornando in Patria.

Il monumento ai caduti dell'8.º ha, a sua volta, una storia di complesse vicissitudini. E questa, infatti, la sua quinta ricostruzione ed è identico a quello inaugurato molti anni fa a Verona e che seguì il reparto nei suoi successivi trasferimenti a Vicenza, a Livorno a Palmanova e, infine, a Banne.

Con i reduci di Russia ci saranno i vecchi comandanti del reggimento e i giovani artiglieri alle armi.

La foto che presentiamo è tratta dalla raccolta fotografica dell'8.º artiglieria che fece parte dell'Armistizio con la divisione «Pasubio». L'immagine rappresenta i veicoli del reparto nell'autunno del 1941, impiantati da mura di fango in quella tragica spedizione che non intaccò mai l'onore del soldato italiano.

Il monumento ai caduti dell'8.º ha, a sua volta, una

DOMANI SERA SI CONCLUDE LA PRIMA RASSEGNA PROVINCIALE

Gran finale di canzoni con gli autori triestini

Domani, alle 21.30, si terrà in una taverna cittadina la serata finale della prima rassegna provinciale «Autori triestini alla ribalta». L'iniziativa intende proporre il nuovo repertorio delle canzoni in dialetto triestino e vedrà in lizza le otto canzoni di altrettanti autori scelte dai pubblici nelle serate eliminatorie.

La serata verrà coordinata al microfono da Fulvio Marioni e verranno presentate le composizioni in gara con quest'ordine di esecuzione: «No sta cambiar Trieste», autrice Bruno Auber, per il cantante Silvano Carminati; quindi «Trieste ze» di Marzio Ambrosi, per Elisabetta Olivo; poi «Far e disfar» di Ermirina Blason per Maria Rutigliano; «Soto el ciel de Trieste» della professoressa Livia Romanelli per Manuel Lamendola; «Servola in maschera» di Nella Bison per il duo Gisella

Casciano e Mena Russo. Quindi sarà la volta di «La zela Trieste» di Fausta Gismano per Silvano Carminati; «A Melara» per il cantautore Paolo Rizzi ed infine «Ara che muleta» per il cantautore Alfredo Di Risola.

Gli accompagnamenti orchestrali sono affidati al gruppo «Orange», mentre i fuochi programmati si esibirà la banda folcloristica «Refolo». Una giuria di ventiquattro componenti sorteggiata tra il pubblico, avrà il compito di classificare queste otto canzoni finaliste.

IN MERITO ALL'AGITAZIONE SANITARIA

L'Inail e i medici

In merito all'agitazione promossa dai medici che coinvolge anche i rapporti tra la categoria e gli assicurati dell'Inail, l'Istituto nazionale per assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, fornisce i seguenti chiarimenti: «La convenzione stipulata nel 1972 tra l'Istituto assicurazione infortuni e la Fiom è stata superata a partire dall'1.1.1979 dall'accordo nazionale tipo per la medicina generica recepito dal commissario liquidatore della «gestione autonoma dei servizi per l'assistenza sanitaria dell'Inail». Conseguentemente oltre la quota capitolata, comprensiva anche delle cure prestate per infortunio sul lavoro e malattia professionale, fanno capo alla Regione anche i compensi per le visite cosiddette «occasional» e le prestazioni extra che verranno liquidate a parte.

«In questi giorni — si legge nella nota — l'Inail sta inviando ai medici la richiesta intesa a completare la documentazione necessaria per individuare il tipo di prestazione effettuata e per predisporre la regolazione dei relativi rapporti. In merito all'attività certificativa l'Inail precisa che è disponibile per compensare detta attività, la questione è pendente al competente ministero della sanità, che dovrebbe provvedere a convocare le parti per le definitive determinazioni in materia».

«L'Inail — conclude il comunicato — invita comunque i propri assicurati a rivolgersi di norma anche per le conseguenze dell'infortunio e delle malattie professionali, al proprio medico di fiducia, salvo ovviamente i casi in cui l'urgenza o la straordinaria imponessero una diversa scelta».

LADRO E RICETTATORE AL CORONEO DOPO IL FURTO IN PIZZERIA

Il maxi anello d'oro ha fatto due vittime

Un anello venduto con lo sconto del 90 per cento è costato il carcere al venditore e all'acquirente. Tutti e due sono ora al Coroneo a meditare sul loro affare che — in termini di codice penale — si chiama furto aggravato e ricettazione.

Il «venditore» è un falegname di 27 anni, Ivan Zelc, cittadino jugoslavo, domiciliato in via Soncini 15/1 mentre l'«acquirente» è l'operaio Branko Polanec, di 35 anni, pure cittadino jugoslavo, abitante in via Matteotti 5. Entrambi, individuati dai carabinieri del Nucleo operativo, hanno ammesso ogni addebito. L'anello, però, non è stato ancora recuperato. I carabinieri sperano di poterlo ritrovare e restituire al legittimo proprietario, l'assistente alberghiero Luigi Danieleto, di 24 anni.

L'anello — 35 grammi d'oro massiccio con brillantini — che ha un valore di due milioni di lire, era stato trafugato da Ivan Zelc, il quale aveva infilato una mano nella tasca della giacca del Danieleto mentre stava mangiando con lui ed altri amici una pizza in un locale di via Coni.

Il grosso anello che il Danieleto portava sempre al dito, aveva fatto gola allo jugoslavo e così, a tavola, aveva chiesto al suo amico di farglielo vedere. Luigi Danieleto se l'era infilato e lo aveva passato agli amici perché lo ammirassero. Avuto di ritorno, invece di rimetterselo al dito, lo aveva infilato nella tasca della giacca.

Appena giunto a casa si era però accorto della sparizione del gioiello ed aveva subito intuito chi aveva potuto essere il ladro. Per cui è andato a denunciare il fatto ai carabinieri, i quali hanno subito dato il via alle indagini che, come abbiamo detto, si sono concluse con due arresti. Ivan Zelc, dopo aver tentato di negare ha ammesso il furto ed ha dichiarato di aver venduto l'anello al Polanec per un decimo del suo valore: 200 mila lire. I carabinieri hanno così arrestato anche il secondo uomo.

«Picnic» in originale all'Italo-americana

Domani, alle ore 19, nella sede dell'Associazione Italo-americana in via Roma 15, verrà proiettato il film americano in edizione originale «Picnic». Tratto dall'omonima opera teatrale di William Inge (premio Pulitzer), il film è diretto da Joshua Logan e interpretato da William Holden, Kim Novak e Rosalind Russell. Prodotto nel 1956, è a colori.

Alleanza per la vita

Si è svolto a Roma il congresso europeo per la vita, promosso da Europa pro vita e organizzato da Alleanza per la vita (Comitato italiano promotore del referendum antibortista).

I congressisti hanno incontrato il Santo Padre nel corso dell'udienza generale.

Alleanza per la vita continua intanto ad operare per realizzare l'incontro di tutti intorno alla propria iniziativa

SUCCESSO DI UNO SPETTACOLO DI DANZA CLASSICA

Virtuosismi di mini-artiste



Con le coreografie di Lucia Pecorari, diplomata all'Accademia nazionale di danza di Roma e già allieva di Anna Giani, ha avuto luogo ieri sera in un cinema-teatro cittadino un riuscitissimo saggio di danza che ha avuto per protagoniste bambine e ragazze comprese tra i 5 e i 14 anni. Molte tra esse si esibivano per la prima volta.

Nel primo tempo sono stati

presentati numeri simpatici e originali; dalle dinamiche e briose «ginnaste» ai piccolissimi «pagliacci», che hanno commosso il pubblico convenuto per la loro spontaneità, dai simpatici «comignetti» agli allegri «barboncini».

Nella seconda parte le ballerine più «grandicelle» hanno riportato un'atmosfera più classica con una bella serenata di Schubert e un nostalgico

«carillon». Sono state eseguite anche musiche di Strauss, Rota, Seneville-Toussaint e folcloristiche.

Lo spettacolo si è concluso con i giustificati e calorosissimi applausi rivolti alle brave ballerine e alla giovane insegnante che, con amore e infinita pazienza, è riuscita a far raggiungere a tutte le sue giovani allieve.

Effettuata comunicazione ai sensi dell'articolo 8 - legge 19/3/1980.

upim

sconto 15%

sull'abbigliamento esterno donna

(abiti, gonne, pantaloni, camicie, argentine e cardigan)

e inoltre prezzi molto interessanti su tutto l'abbigliamento

oggi, venerdì e sabato prima passa alla upim

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

STAGIONE CONCERTISTICA DI PRIMAVERA AL VERDI

La libertà di Schumann sul pianoforte di Gelber



La bramata, vasta «Fantasia» opera 17 di Schumann ha concluso l'altra sera il concerto di Bruno Leonardo Gelber al Teatro Verdi. Ritroviamo in essa l'ardente volontà di Florestano e la rinuncia, l'abbandono sognante di Eusebio, nell'intenso autografismo, nel gioco dei ricorsi tematici, nella tormentata vicenda delle «due anime» schumanniane: una vicenda che conquista fin dal tema d'apertura, evocante sul gorgo di semicrome l'ultimo Lied del ciclo «All'amata lontana» di Beethoven, «Nimm sie hin denn diese Lieder», e le parole più segrete da mormorare all'orecchio di Clara Wieck.

Il valoroso pianista argentino si è avvicinato con grande impegno a quest'ardua composizione, ove Schumann sembra già sfiorare l'inquietante dissidio, la temerarietà febbrile degli ultimi anni del romanticismo. Un'esecuzione ammirevole, solo a tratti un po' snervata e con qualche squilibrio, qualche spazio di lettura più sommaria. Forse manca ancora a Gelber il pieno dominio dell'opera, ma pagine di buona compattezza e di felice densità lirica si sono pure avute, specie nell'amorosa trasfigurazione del «Moderato». Bellissimo, di contenuta emozione, ci è sembrato infine l'attacco del «Lento sostenuto», in quella libertà temperata di disciplina che vorremmo sempre al centro di ogni interpretazione schumanniana.

Aperto dagli affascinanti «Valzer» opera 39 di Brahms, il concerto di Bruno Leonardo Gelber offriva anche una delle più alte Sonate beethoveniane di transizione: l'opera 81 «Les adieux», dedicata al nobile allievo e amico Rodolfo d'Absburgo. In questa Sonata dall'«ethos» sobriamente malinconico Gelber si è rivelato interprete di linea molto misurata (quasi perfetta la resa del monologo dell'«Andante espressivo») e nell'ascolto di semicrome dell'ultimo tempo ha saputo evitare ogni eccitazione enfatica. Egli ha soprattutto posto in rilievo, ci sembra, quel carattere di raccolta, borghese intimità che rende così attraente questa grande Sonata della maturità beethoveniana (non a caso Kempff ha parlato di uno «studio psicologico in musica»). Un bel successo, a sette anni dall'ultimo concerto triestino di Gelber.

■ FRED SPOSO — Fred Astaire, a 81 anni, si risposò. Il celebre fantasma e la sua futura sposa Robyn Smith, 35 anni, di professione fantino, hanno rifiutato ieri la licenza matrimoniale. Astaire ha trovato da ridire sul costo del documento (anche se a sborsare i 23 dollari richiesti è stata la compagna).

E. G.

GRAZIE AL DOPPIAGGIO DEL FILM «SALTO NEL VUOTO»

La «grolla» prestigiosa conquistata da Caprioli

ROMA — «Come attore difendendo lo stretto rapporto che deve esserci sempre tra voce e volto, mentre come regista la penso diversamente. Infatti sono numerosi i vantaggi del doppiaggio nel sistema produttivo del cinema italiano». Con questi termini Vittorio Caprioli, premiato dalla giuria delle «Grolle d'oro» di St. Vincent per il suo doppiaggio all'attore Michel Piccoli nel film «Salto nel vuoto» di Bellocchio, fa il punto sulla discussione sorta a seguito del premio al festival di Cannes assegnato al suo collega francese al quale egli aveva dato la voce.

«So benissimo — dice Caprioli — che la giuria del festival francese questa volta non si è comportata in modo ortodosso, ma nel caso di Piccoli ha certamente voluto dare un riconoscimento a un eccellente interprete la cui carriera, nel suo insieme, è stata indubbiamente luminosa. Del resto, se io l'ho doppiato con un'impegno non da «routine», è perché Piccoli me ne ha offerto l'occasione con le sue espressioni. Suoi sono i meriti principali: a me è toccato comportarmi bene dietro quel che egli ha saputo fare».

«Comunque — prosegue Caprioli — sono contento per quel che ha deciso la prestigiosa giuria delle «Grolle». Sembra una risposta alla decisione di Cannes, ma io l'intendo semplicemente come un incoraggiamento alle fatiche di un professionista quale mi ritengo affinché il suo lavoro non appaia inutile. Del resto, in questo particolare caso, i valori possono essere scissi, se si vuole, senza l'ottimo Piccoli ripeto non avrei potuto emergere anch'io».

Vittorio Caprioli ricorda che in Francia è stato visto sempre con simpatia fin da quando trionfò a Parigi con il teatro del «gobbi». «La — rileva — se uno spettacolo va bene, e c'è il riconoscimento della critica, i frutti si fanno sentire per lungo tempo». Vittorio Caprioli per tutta l'estate farà l'attore del cinema e spera di poter tornare a dirigere un film. Poi in autunno allestirà una commedia che ha finito di scrivere da poco che si intitola «I masceloni» con cui attraverso la storia di una compagnia teatrale, alle prese con uno spettacolo che sta per andare in scena, mette a nudo i tic di diversi attori e del loro «retroterra» sociale descritti emblematicamente da certe categorie della società odierna.

«Non nascondo — spiega — le mie ambizioni con questo testo. Spero in un fortunato rientro teatrale dopo il brillante esito come attore nell'«Opera dei morti di fame» di Elvio Porta alla quale però non arrise un altrettanto successo commerciale».

Film del terrore ambientato a Torino

TORINO — Sono cominciate a Torino le riprese di «The Damned», un film di Carlo Ausino, realizzato dalla torinese «Vigil Film» per conto della «Felix Film France». Interpreti principali sono Beba Loncar, Jean Pierre Aumont, Annarita Grapputo, Giorgio Ardisson, Toni Campa e Fausto Lombardi.

Carlo Ausino — che ha già firmato film come «Torino violenta» e «Toni» (in programmazione proprio in questi giorni) — ha preferito non fornire troppi particolari su questa sua nuova opera, limitandosi a dire che si tratterà di una storia di terrore, ambientata soprattutto a Torino, una delle «città magiche» più note del mondo. Nel capoluogo piemontese la troupe rimarrà per quattro settimane; poi si trasferirà per tre giorni a Parigi e per una settimana ad Istanbul.

■ Giornate italiane al teatro di Madrid MADRID — Le ultime creazioni della regia teatrale italiana vengono illustrate in questi giorni a Madrid, nel corso di «giornate del teatro italiano», organizzate nella sede dell'Istituto italiano di cultura, con la collaborazione dell'«Ente teatrale italiano» e dell'«Estudio de actores». Presenta le giornate il regi-

La treccia di Nikki



Londra — La diciassettenne fotomodello Nikki Thomas ha lanciato nel Midland una «nuova» moda: la treccia. Secondo Nikki si tratta di un antidoto contro l'afa.

(Foto Ap)

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Domani alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore Piero Bellugi. Sabato alle ore 18 (turno B). Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

ALDEBARAN. 18.30, 20.15, 22. Neil Young in «Rust never sleeps», l'eccezionale film-concerto in prima visione esclusiva Colore Per tutti. ARISTON-L.N.C. Riposo. Sala riservata al British Film Club. Da domani: «Il lenzuolo viola», uno straordinario «thrilling» di Nicholas Roeg.

EDEN. 18, 20, 22.15: «La febbre nella pelle». Technicolor. V.m. 18 anni. EXCELSIOR. 18.30, 19.20, 20.15, 22.15. Clint Eastwood: «Fuga da Alcatraz». FENICE. 18.30, 19.20, 20.10, 22.15: «Super rapina a Milano» con un super Adriano Celentano e una superissima Claudia Mori. FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Crociera erotica» con D. Tröger. E' senza dubbio il miglior film porno del 1980. Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: II settimana di successo del capolavoro atteso da tutti, adulti e bambini: «La collina dei conigli». Quella volta che i conigli diventarono coraggiosi per conquistare la collina della vita.

MIGNON. 18, ult. 22.15. Dustin Hoffman nella sua migliore interpretazione: «Cane di paglia», diretto da Sam Peckinpah. Edizione integrale. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

NAZIONALE. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Sweet Savage» (Dolce, porno selvaggio). Per la prima volta il West porno, il West che non avete mai visto! Con Carol Connors. Severam. v.m. 18 anni. RITZ. 18, 20, 22.15: «Jack del cactus». Technicolor con Kirk Douglas e Ann Margret.

AURORA. 16. Ancora oggi a richiesta «Il ladrone» con E. Montesano. Technicolor. Domani: «Prova ancora Sam» con W. Allen.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Swarm Incombe» di Irwin Allen. Una tecnica eccezionale è alla base di questo film catastrofico e spettacolare. L'avvincente vicenda è interpretata da Michael Caine, Catherine Ross e numerosi altri attori di primo piano. Technicolor per tutti.

LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16. Per la rassegna del film sugli arti marziali: Bruce Lee «La tigre si scatena».

RADIO. 16. «Justine» con la bomba porno Alice Arno. Sever. v.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Accl-Arc-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI ARENA ARISTON. Prossima apertura il programma completo dell'estate '80 è in distribuzione gratuita alla cassa del cinema. ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Grati, l'orso che uccide». Uno spettacolo senza precedenti con Christopher George. Colori. ESTIVO VALMAURA: Sabato apertura con «I gladiatori dell'anno 3000».

MUGGIA VOLTA. Chiuso per ferie. VERDI. Chiuso per ferie.

UDINE

ARISTON. 16: «Qualcuno volò sul nido del cuculo». V.m. 14 anni. CAPITOL. 16: «Le porno detenute». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16: «Prova ancora Sam». CRISTALLO. 16: «La porno cop». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Porno libido». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Vacanze per un maschio». V.m. 18 anni.

PICCOLI. 16: «Il gioco della melia». V.m. 14 anni.

PALMANOVA ITALIA. «Storia d'amore di una suora». V.m. 18 anni.

GARIBOLDI. Chiuso.

TARCENTO MARGHERITA. «Casanova supersex». V.m. 18 anni.

RONCHI

EXCELSIOR. Chiuso.

CASARSA

ROMA. «Capoblanco». con C. Bronson.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «La liceale, il diavolo e l'acquasanta». con G. Guida, L. Banfi. Colori.

VERDI. 17, 22: «Storia d'amore di una suora». con F. Dougnac, O. Jallages. V.m. 14 anni. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «La moglie in calore». V.m. 18 anni. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «L'infermiera specializzata». A colori.

PRINCIPE. 18: «Anche gli zingari vanno in cielo». con Svetlana Tome.

GRADO

CRISTALLO. 21: «Stelner zwei» (Specchio per le allodole) mit Richard Burton, Rod Steiger. Einziges Vorstellung um 21 Uhr. In deutscher Sprache.

CERVIGNANO

NUOVO. «Terrore nello spazio profondo».

PORDENONE

CAPITOL. «Prostitution». CRISTALLO. Doppio spettacolo sexy: «Felicity» e «Le avventure erotiche di don Chisciotte». Ultimo spettacolo ore 21.

SUPER-CINEMA. «Aquila grigia».

VERDI. «American Graffiti n. 2».

CORDERONIS

RITZ. «Mangliati vivi».

SACILE

NUOVO: «L'amore viola».

ZANCANARO. Riposo.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Paris scandal».

Primo collegamento

in contemporanea

tra Tv private

ROMA — Per la prima volta in Italia, l'emittente privata manderà in onda la ripresa di un avvenimento in diretta e contemporaneamente su diverse televisioni locali, coprendo tre quarti del territorio nazionale, dal Veneto al Piemonte, fino alla Campania compresa.

Avverrà in occasione delle finali del premio «Centocittà» Prosele per lo spettacolo musicale, cui hanno partecipato 140 emittenti private. Si svolgeranno il 13 e il 14 giugno prossimi a Caorle (Venezia). Si calcola che non meno di otto milioni di telespettatori dell'emittenza privata potranno seguire questo «esperimento».

Ecco l'orario dei collegamenti: 13 giugno, ore 10.30, trasmissione del dibattito organizzato da «TV Forum» sul tema: «Emittenza pubblica e privata: quale coesistenza è possibile nell'attuale situazione legislativa» — ore 22.30, trasmissione della prima serata del premio; 14 giugno, ore 22.30, serata conclusiva, assegnazione dei riconoscimenti, elezione del «Teleforo 1980».

L'UNDICI GIUGNO DELL'ANNO SCORSO MORIVA IL «COW-BOY BUONO»

È incolmabile il vuoto lasciato da John Wayne

LOS ANGELES — Un anno fa, l'11 giugno del 1979, morì John Wayne. Il «duca» concludeva a 72 anni la lunga, accanita e serena lotta contro il cancro, e lasciava dietro di sé una scia di ricordi, di nostalgie legate a cinquant'anni di cinema e di storia americana.

In questi dodici mesi il ricordo di John Wayne è rimasto più vivo che mai a differenza di quanto accaduto con altri «grandi»; i familiari dell'attore hanno voluto essere soli a piangere il congiunto ad un anno dalla morte. Nessuno squillo di tromba, né cerimonia commemorativa, troppo spesso strumentalizzata, per il «cow boy» per antonomasia del grande schermo.

Ad evadere scene di fanatismo moglie e figli hanno voluto che la tomba in cui giacevano le spoglie di John Wayne rimanesse praticamente anonima. Nel cimitero di Newport Beach in cui Wayne è sepolto, la tomba è costruita sulla sommità di una collina che domina il Pacifico e non reca alcuna iscrizione, un modo per proteggere l'attore dalla curiosità della gente.

Per quanto ne sa nessuna cerimonia è in programma: afferma Pat Macy, portavoce del «Pacific view memorial park», il cimitero di Newport Beach ed aggiunge: «Sono molti gli estimatori che vengono sino quasi per vedere dove è sepolto, quando non riescono a trovare la tomba rimangono profondamente delusi».



Porta inoltre il nome di John Wayne il moderno aeroporto inaugurato poco tempo fa, presente il figlio Michael, nella contea di Orange, mentre è sempre in piedi il progetto di un film ispirato alla vita dell'attore.

L'unico ad avere contatti abbastanza continui con il mondo esterno è Michael Wayne, subentrato al padre quale presidente della «Batjac Productions» la casa cinematografica che il «duca» aveva fondato.

Eppure l'America ha dimostrato con i fatti di non aver affatto dimenticato John Wayne. Proprio qualche giorno fa il Presidente Carter ha insignito l'attore della più alta onorificenza civile americana. Nel consegnare la medaglia alla vedova, Pilar, il capo della Casa Bianca ha ricordato la figura dell'artista, la sua coerenza, il suo coraggio civico.

■ OLMI A MONTREAL — Dieci film americani inediti e una personale di Ermanno Olmi sono le principali novità del Festival di Montreal di quest'anno che avrà luogo dal 22 agosto al 1° settembre.

UNA SERATA DI GALA AL «THEATRE PARK» DI VIRGINIA FINITA PIUTTOSTO MALE

Liz non ha perso le unghie

NEW YORK — Inatteso fuori programma, dietro le quinte, durante il gala svoltosi al «Theatre Park», in Virginia. Ne sono stati protagonisti Elizabeth Taylor ed il poeta Rod McKuen che si sono presi a schiaffi sotto gli occhi di Burt Reynolds.

A riferire l'episodio, boccone certamente ghiotto per la stampa cosiddetta rosa, è Jack Martin sul «New York Post».

La Taylor, che per essere presente al «gala», aveva interrotto la lavorazione del film che sta girando in Inghilterra, sembrava in serata decisamente felice.

Con il poeta Rod McKuen i rapporti almeno sino al momento della «rissa» sembravano più che buoni. E l'attrice aveva addirittura baciato McKuen. Poi improvvisamente gli animi si sono fatti tesi.

La serata è cominciata a guastarsi allorché il cantante Johnny Cash è rimasto sul palcoscenico mezz'ora buona anziché i dieci minuti che il programma gli assegnava.

A questo punto sarebbe toccato al poeta, Rod McKuen, intrattenere il pubblico. Ma la Taylor, evidentemente seccata dal ritardo, non è stata di questo parere.



«O leggo adesso la mia poesia o non te ne fa niente...» ha esclamato Liz. Burt Reynolds altro protagonista del gala, anziché

ché prendersela con Reynolds, Liz si è scagliata contro McKuen schiaffeggiandolo; il poeta anziché porgere l'altra guancia, ha reagito colpendo a sua volta il bel volto di Liz.

A Napoli festival dell'opera buffa

NAPOLI — Sarà istituito un festival dell'opera buffa napoletana. L'iniziativa è dell'assessorato al turismo e spettacolo della regione Campania, che ha promosso la costituzione di un apposito organismo che ne curi l'attuazione.

«L'opera buffa e la produzione musicale della scuola napoletana del Settecento — ha dichiarato l'assessore Salvatore Armatto — costituiscono un patrimonio di viva attualità culturale. Solo a titolo di esempio ricorderei che questa estate «Il matrimonio segreto» di Cimarosa è presente nei cartelloni del festival estivi di Edimburgo e di Bordeaux, affidati rispettivamente a una compagnia tedesca e ad una francese».

Secondo gli intendimenti dell'assessorato al turismo e spettacolo della regione, il festival dell'opera buffa dovrà curare, oltre ad una serie annuale di spettacoli altamente specializzati, la ricerca bibliografica e storica, l'organizzazione di convegni e mostre, la revisione e pubblicazione di partiture, la formazione professionale di artisti.

Gli appuntamenti

«Cembalo Ensemble»

al Circolo della Cultura

Sorto a Trieste per valorizzare la ricca letteratura classica degli assieme cameristici con clavicembalo, il «Cembalo Ensemble», formato dalla clavicembalista Gabriella D'Agostino Cavo, dai violinisti Angelo Vattimo e Ubaldo Viola, e dal violoncellista Nerio Gasperini, presenterà nella sala maggiore di via San Carlo un programma di musiche di Telemann, Albinoni, Mozart, Haendel, Marcello e Haydn.

Il concerto, a cura della sezione musica del Cca, si terrà lunedì prossimo con inizio alle 20. Ingresso libero.

Humphrey Bogart

al cinema d'essai

Il cinema d'essai triestino dell'Alce (associazione italiana amici cinema d'essai) in collaborazione con la direzione del cinema Vittorio Veneto inizierà a partire da martedì prossimo una rassegna dedicata in ricordo di H. Bogart.

L'attore è stato, forse, il maggiore del cinema di Hollywood: senza dubbio il più rappresentativo con Henry Fonda, Gary Cooper e John Wayne.

Alunni del Tartini

all'Istituto germanico

Questa sera, alle 20.45, presso l'Istituto germanico di cultura — via Coroneo n. 15, avrà luogo l'VIII concerto degli alunni del conservatorio di musica «G. Tartini».

Verranno eseguite musiche di Haug, Gustavson, Watkins, Goman-Guerra, Hindemith dagli allievi Fabio Cascioli, Alessandra Czerny, Jasna Corrado, Antonella Valentini, Fabiana Trani, Maria Grazia Pistan, Margherita Messina, Sergio Zolli, Andrea Sfetzer, Pier Giorgio Menia. L'ingresso sarà libero.

Il maestro Bellugi

al teatro Verdi

Il programma che il maestro Piero Bellugi dirigerà domani al Teatro Verdi alle ore 20.30 (turno di abbonamento A) inizia con la Seconda sinfonia di Schubert, un lavoro giovanile ma già ricco di accenti personali. La Sinfonia n. 2 in Si bemolle maggiore occuperà l'intera prima parte del concerto, mentre la seconda sarà dedicata a due brani in cui è necessario l'intervento del coro: di Mario Zaffred «Elegia di Duino», mai apparsa finora nel programma dell'ente, e il Salmo n. 136 del seicentesco H. Schutz. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.

Proseguirà presso la biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per il concerto di domani e per la sua replica di sabato alle ore 18 in turno di abbonamento B.

Al Nazionale

PER LA PRIMA VOLTA IL WEST CHE NON AVETE MAI VISTO!

SWEET SAVAGE

DOLCE PORNO SELVAGGIA SUPER erotico PORNO

ALDEBARAN

NEIL YOUNG in Rust Never Sleeps

AI RADIO

Justine

Inserzione pubblicitaria

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 MHz

8: Apertura programmi - El Berino; 10: Informazione Antenna flash; 11: Musicalmente; 13:10: Notiziario 2; 14: Musicalmente; 19: Senza titolo; 19:45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

18.30: Telefilm: «Kum Kum»; 19: Rubrica: «L'avvocato risponde»; 19.30: Maxitrim; 20.10: Telesantenna notizie; 20.40: Rubrica: «Speciale casa»; 21.10: Rubrica: «...e le stelle non stanno solo a guardare», a cura di N. Pacifico; 21.40: Film: «La pecora nera».

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Gandam, cartoni animati; 18.10: Quella casa nella prateria, telefilm; 19: «Mille maglie», i capricci di Jusi; 19.25: Le avventure di Lupin III, cartoni animati (replica); 19.50: Controcultura città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti - Notiziario; 20.50: «La morte bussa due volte», film giallo con Dean Reed e Fabio Testi; 21.15: Fantasilandia (14ª puntata); 21.35: Pianeta cinema, rubrica cinematografica. In chiusura: Trieste domani.

TAVERNA

DREHER

Via Giulia 75, tel. 566286

DOMANI SERA ore 21.30

1.a rassegna provinciale

AUTORI TRIESTINI

ALLA RIBALTA

Partecipano gli autori: M. Ambrosi, B. Auber, N. Bizon, E. Bizon, F. Giomano, L. Romanelli.

I cantanti: S. Carminati, G. Cascina, M. Russo, M. Lamentola, E. Olivo, M. Rutigliano.

I cantautori: A. Di Risolo, P. Rizzì.

Coordinatione: Fulvio Marlon

Orchestra: Gruppo «Orange»

Esibizione: Banda Refolo

Ingresso indistintamente L. 1.500

La pubblicità

il nostro giornale

è curata dalla

publikompass

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA BOWLING — DUINO

Elezioni nuovo Mister 1980. Giovedì 12 prima eccezionale serata di semifinale. Ricchi premi, iscrizioni gratuite.

AUTORI TRIESTINI ALLA RIBALTA

Taverna Dreher, Giulia 75, tel. 566286. Venerdì 13, finalissima.

CLUB «LA MANNA» — GRADO

Aperto tutte le sere. Tel. (0431) 82211.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 Il mistero delle grandi tartarughe.
13.00 Giorno per giorno.
13.25 Che tempo fa - Oggi al Parlamento.
14.00 Dall'isola di San Giorgio di Venezia, telecronaca dell'apertura del vertice dei capi di Stato e di governo dei nove Paesi della Comunità europea. La famiglia Mezz.
17.00 Mamma a quattro ruote.
17.50 Quel rissoso, trascinabile, carissimo Braccio di Ferro.
18.00 Le astronavi della mente.
18.30 La dama di Monsoreau - Il sigillo di Lorena (seconda parte).
19.00 Tg 1 cronache.
19.20 Sette e mezzo, gioco quotidiano a premi, condotto da Claudio Lippi.
19.45 Almanacco del giorno dopo.
20.00 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.25 Eurovisione. Calcio: Coppa Europa per Nazioni 1980: Spagna - Italia. Telecronista Nando Martelli.
22.00 Dolly, appuntamento quindicinale con il cinema.
22.35 Speciale Tg 1.
23.30 Telegiornale.
Oggi al Parlamento.
Che tempo fa.

TV RETE 2



Ilona Staller e Riccardo Cucciatte in «C'era due volte», lo spettacolo musicale che va in onda stasera sulla Rete 2

12.30 La buca delle lettere.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Le strade della storia: Dentro l'archeologia.
14.00 16 e 35, quindicinale di cinema.
16.00 Bogliaccio, pallanuoto. Torneo internazionale. TV 2 RAGAZZI.
17.00 Saturnino Parandola.
17.40 Eurovisione. Calcio: Coppa Europa per Nazioni 1980: Belgio - Inghilterra. Telecronista Beppe Viola.
19.30 La ragazza del Far West, cartoni animati.
19.45 Tg 2 - Studio aperto.
20.40 L'immagine del mondo.
22.25 C'era due volte, favole senza capo né coda.
23.30 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)



Alfredo Bianchini, Paola Borboni e Ivana Monti in una scena da «Ascolta la tua radio questa sera»

18.30 Un patrimonio da riscoprire.
19.00 Tg 3.
19.30 Tg 3 Regioni. Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume.
20.00 Primati olimpici.
Questa sera parliamo di...
Ascolta la tua radio questa sera...
21.05 Tg 3 - Settimanale.
21.45 Tg 3.
22.15 Primati olimpici (replica).
22.20 Torino. Calcio: Belgio - Inghilterra (cronaca registrata).
23.50 Milano. Calcio: Spagna - Italia (sintesi).

Tv Svizzera

17.40: In erovisione da Torino: calcio: Belgio-Inghilterra, 19.30: Per i più piccoli: il tiro alla fune; 19.35: Per i ragazzi: Natura amica: il calendario; 20: Telegiornale; 20.10: Il regionale; 20.35: In eurovisione da Milano: calcio: Italia-Spagna; 22.15: Telegiornale; 22.35: Qui Berna; 23: Giorno 40: L'Italia fascista entra in guerra - dibattito; 24: Ciclismo: Giro della Svizzera.

in via delle Zudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

Radiouno

Brevi brevissime e giornali radio: 6.15, 6.45, 7.15, 7.45, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 12.45, 13.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.15, 18.45, 19.15, 19.45, 20.15, 20.45, 21.15, 21.45, 22.15, 22.45, 23.15, 23.45. Segnale orario: 6.30: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.35: Edicola del Gr 1; 8.30: Controraso; 8.50: In pretore per voi; 9.02: Radionotizie; 9.11: Gr 1. Quattro quarti: 12.03: Voi ed io; 13.03: La diligenza; 13.30: Via Asago tendi - spettacolo con il pubblico; 14.03: Cosmo; 14.30: Sulle ali dell'ippogrifo; 15.03: Barbara Marchand presenta «Rally»; 15.25: Errepiuno; 16.30: I nove cerchi del cielo; 17.03: Patchwork: varia comunicazione per un pubblico giovane. Al rogo, al rogo; 18.35: Intervallone musicale; 19.25: Ascolta la tua radio; 19.30: Disco contro; 20.05: Concerto diretto da R. Kubelik nell'intervallo (21.08) «Lettere di...»; 22.10: Noi come voi; 22.35: Musica ieri e domani; 23.15: In diretta da Radiouno «La telefonata»; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. 6.05 - 6.35 - 7.05 - 8.45: I giorni; 7.05: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 7.55: Gr 2 Europei di calcio; 9.05: «Ritorni di signora» (9); 10: Speciale Gr 2; 9.32 - 10.12 - 12.15 - 15.42: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound track: musiche e cinema; 15.30: Gr 2 economia e Bollettino del mare; 16.32: In concerti; 17.32: esempi di spettacolo radiofonico: Mamma mia che carattere (11); 18: Le ore della musica; 18.32: In diretta dallo studio tre di via Asago: Sportello informazioni; 19.30: Dse: venti minuti scuola; 20.10: Campionati europei di calcio - da Milano: Spagna-Italia; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.15, 23.55. Quotidiano Radiotre: 6.45: Prendilo; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3; 15.30: Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: dal gioco dell'oca al calcio elettronico (4); 17.30 - 19.15: Spazio: Musica e attività culturale; 20.30: 48° Maggio musicale fiorentino: dal teatro alla Pergola di Firenze «L'Espresso» opera in 2 atti di G. Caccini direttore R. Monterosso; 23: Il jazz. F. D'Andrea; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Va pensiero (replica); 12.15: Sull'orizzonte; 12.35 - 13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45 - 15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 15.35 - 19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. Trasmissioni per gli italiani in Italia: 15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Supermarket - I grandi della canzone.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.50: Merit fa centro con noi; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Un libro alla radio: Equinozio - di Ivo Vojnovic - 11a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Intervento; 9.40: Mosico; 10: L'oroscopo; 10.03: Momento musicale; 10.10: L'equinozio; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.45: Contraluce; 13: Kim, il mondo giovane; 13.30: Notiziario; 13.35: Brani celebri a tempo di liscio; 14: Giostra di motivi jugoslavi; 14.30: Notiziario; 14.33: Teletext; 14.45: E' con noi...; 15: L'equinozio - 11a puntata; 15.30: Zig-zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Le orchestre di musica leggera; 16.15: Savio record; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Scena pop jugoslava; 17.30: Notiziario; 17.32: Muratti music; 18.15: La voce di Suan; 18.30: Notiziario; 18.32: Classifica Lp; 19: Voci liriche: il soprano Maria Callas; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arretramenti domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

17.35: Calcio - Torino: Belgio-Inghilterra - Campionati europei; 19.30: Teletext; 20.20: Punto d'incontro; 20.35: Cartoni animati; 21.05: Tutto oggi; 21: L'uomo del colpo perfetto - Film avventuroso con Richard Harrison, Alida Chelli, Luis Davila, Regia di Aldo Florio; 22.30: Teletext; 23.00: Calcio: Milano: Spagna-Italia - Campionati europei.

Tv Zagabria

15.50: Notizie Tv; 16.55: Calendario Tv; 17.05: Il faro - Serie - Tv ragazzi; 17.35: Torino - Coppa Europa di calcio: Belgio-Inghilterra; 18.35: Disegni animati; 20.15: Concerto Dalmazio «FIS 80»; 20.30: Telegiornale; 21: Paralleli - Politica estera; 21.50: Invito al viaggio - Telegiornale; 22.50: Telegiornale; 23.05: Klaus Stahmer «Espace de la solitudine» - Balletto; 23.30: Un autore un film: Pavao Stalter: «Vite di Marca» - Disegni animati.

Tv Lubiana

18: Notizie Tv; 18.05: Eredità per l'avvenire - Serie; 18.55: La cacciata del drago verde - Serie; 19.25: Panorama; 19.35: In settimana corale - Sport; 20.10: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Studio 2.

Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo News; 16.45: Cinque uomini sorridenti; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e cantiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour...; 19.05: Lucy e gli altri; 19.35: Telemé; 19.45: Notiziario; 20: Il Buzzum - quiz; 20.30: Falcoscenico: il computer; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: Ufo... annientate Shado uccidete Straker... stop - film.

I MOTIVI DI QUARANT'ANNI FA

C'era una volta solo la radio...

ROMA — L'acquisto di un mobile massiccio di mogano nel quale era incastonato un apparecchio radiofonico coincide per molti italiani con l'inizio dell'avventura di Muscolini in Africa Orientale e significa per la classe media il simbolo del benessere.

Attorno o dinanzi allo stesso apparecchio, quegli italiani che non applaudento festanti il Duce in piazza Venezia il 10 giugno del 1940 appresso la notizia dell'entrata in guerra dell'Italia. Nel ciclo «Giugno 1940: l'Italia entra in guerra», realizzato dalla Terza rete Tv,

Per un accendino trasformato in rogo l'attore Richard Pryor

LOS ANGELES — Lo scoppio di un accendino ha avuto conseguenze drammatiche per Richard Pryor, uno degli attori americani più popolari del momento: la fiammata ha applicato il fuoco agli abiti dell'attore, procurandogli ustioni gravissime per oltre il 50 per cento del corpo. Le condizioni di Pryor, ricoverato nell'ospedale comunale di Sherman Oaks, in California, vengono definite gravi ma stazionarie: l'attore è affidato alle cure di specialisti in ustioni e chirurgia plastica. Le scottature, alcune di terzo grado, interessano il volto, le braccia, il petto e la schiena.

Nato nel 1940, Pryor è tra gli attori più sulla cresta dell'onda attualmente in America. Entrò nel mondo dello spettacolo a soli sette anni, suonando il tamburo al seguito di un gruppo di musicanti. Dopo una serie di spettacoli in locali notturni, conquistò definitivamente la popolarità alla televisione. Notevole anche la sua attività cinematografica e discografica. Coautore del soggetto del film di Mel Brooks «Mezzogiorno e mezzo di fuoco», ha recitato in film come «Silver Streak» e «Greased Lightning», e ha firmato diverse incisioni.

in onda dall'11 al 17 giugno, uno spazio è riservato appunto alla radio, che veniva ascoltata la sera ma anche durante l'ora dei pasti, dal momento che a quell'epoca costituiva una consuetudine per le famiglie italiane riunite attorno alla tavola per consumare i pasti.

«Ascolta la tua radio questa sera...» è la raccolta di canzoni, curata da Filippo Trivelli, destinata ad essere mandata oggi in onda. I meno giovani saranno indotti a cantellare quei motivi, il che significherebbe un salto indietro di quarant'anni.

I motivi rievocati, da «Maria la O» a «Ciribiribin», sono l'espressione di un clima in cui l'evasione si identificava con manifestazioni «leggere», nella migliore delle ipotesi, con un desiderio — soltanto in parte giustificato — di non pensare, colorando di rosa il presente e l'avvenire. Le orchestre sinfoniche di Angelini e di Barzizza — non bisogna dimenticarlo — si facevano ascoltare con solievo anche perché trasmesse tra un comunicato e l'altro del Duce.

Per proporre questo album di ricordi ai telespettatori, Crivelli ha convocato attrici «testimoni», come Paola Bononi (che nella rivista «Mani in tasca, naso al vento» ottenne un successo personale) e Caterina Boratto, una delle regine del cinema dei telefoni bianchi («Vivere!», «Chi è più felice di me?»), ma anche giovani che con sensibilità hanno cercato di intendere costumi e atmosfere, come Ivana Monti, Jackie Bascher (figlio di Valentina Cortese) e Diana De Curtis (nipote di Totò).

Concerto pro Cri diretto da Giulini

ROMA — Il maestro Carlo Maria Giulini, direttore della filarmonica di Los Angeles, dirigerà un concerto con l'orchestra messa cortesemente a disposizione dall'accademico nazionale di Santa Cecilia, il 14 giugno alle 18, nella sala delle udienze Paolo VI in Vaticano, concessa da sua santità Giovanni Paolo II.

Il ricavato del concerto andrà a totale beneficio delle opere assistenziali.

UN'IMPORTANTE RASSEGNA DAL 20 AL 26 GIUGNO

Dalla Grecia trentadue film per la Settimana di Verona

VERONA — Il cinema greco viene presentato in un'ampia panoramica nella Settimana cinematografica di Verona, giunta alla dodicesima edizione. Trentadue film mai proiettati in Italia sfileranno dal 20 al 26 giugno, prima che si tenga una tavola rotonda internazionale dedicata agli «Aspetti e problemi del cinema greco contemporaneo». L'inaugurazione avrà luogo al cinema «Filarmonico» il 20 giugno (ore 21.30) con un omaggio a Michael Cacoyannis, di cui verrà proiettato il film «Attila 74» (risalente al 1975), una tragedia moderna che documenta le sofferenze del popolo cipriota nella guerra del 1974.

La rassegna entrerà nel pieno svolgimento sabato con «Magikis polis» («Città magica», 1954), film neorealistico sulle vicissitudini di un giovane che cerca di risorgere dalla miseria, prenderà così avvio la personale di Nikos Kunduros, un regista che — pur considerato uno dei padri del cinema ellenico — è poco conosciuto in Italia.

Dello stesso autore verranno proiettate nel giorno successivo, secondo l'ordine cronologico, le opere «O Drakos» («L'oro di Atene», 1956), «Paranomi» («I fuorilegge», 1958), «To potami» («Il fiume», 1959-60), «Mikres Afrodites» («Giovani prede», 1963), «Vortex» («Vortice», 1971) e «Ta tragudia tis fotias» («Le canzoni del fuoco», 1975).

Gli altri film in programma, che costituiscono la selezione dedicata al «Nuovo cinema greco», toccano svariate tematiche. Si va dalle attente indagini storico-politiche di «Happy Days» (1976), un'analisi psicologica del comportamento umano in un campo di concentramento del colonnello greci, e di «Eleutherios Venizelos» (1980), figura mitica della politica ellenica dei primi decenni del secolo, entrambi di Pantelis Voulgaris, alle osservazioni dei problemi sociali che emergono dal film di Pavlos Tassios «To varipomni» («Il melone pesante», 1977), storia di un giovane che non riesce a realizzare le proprie ambizioni, o dal primo lungometraggio di Tonis Likouris («Il crissomollussa», «La donna dei capelli d'oro», 1978), ricostruzione del ritorno di una emigrata dalla Germania con le complicazioni

del reinserimento nell'ambiente conservatore del suo villaggio, e che sono presenti in «O girolagos» («Il venditore ambulante», 1980), una metafora del comportamento e delle reazioni della borghesia greca che Panos Oikokidis ha tratto da una commedia teatrale di successo, oppure in «Anatoliki priferia» («Periferia orientale», 1979), in cui Vassilis Vafeas contrappone un'azienda di tipo familiare al tecnicismo di una multinazionale, attraverso l'occhio di un chimico che opera in entrambi i contesti.

Nella rassegna troverà collocazione anche il filone del film documentario, con «O agonas ton tiflon» («La lotta dei ciechi», 1977), dove Maria Papalios avanza una denuncia dell'emarginazione e dello sfruttamento dei ciechi, «I filia tis Thalasas» («L'età del mare», 1978), album di ricordi di tutte le lotte del popolo

CON VIRNA LISI E CLIO GOLDSMITH È LA «TERZA DONNA» DELLA «CICALA»

Barbara De Rossi nel cinema è come un pesce fuor d'acqua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Ecco uno dei nuovi volti femminili del cinema italiano. Naturalmente è stato Alberto Lattuada a imporre. Dopo averla usata in «Così come sei», Lattuada l'ha voluta ancora nel discorso film «La cicala», dove tra Virna Lisi e la nuova attrice d'importazione Clio Goldsmith — enormemente reclamizzata — Barbara De Rossi si è ricavata uno spazio di tutto rispetto. «È vero — ammette la ragazza — si è parlato molto di Clio, la «cicala», e poco di me, ma non mi sono dispiaciuta. A me preme far l'attrice più che apparire sui giornali: mi basta dunque recitare e interpretare film adatti alle mie corde».

Venticinquenne, bionda, con un bel viso espressivo, Barbara cominciò a farsi notare nell'ambiente cinematografico quando fu eletta Miss Teen-ager. Alberto Lattuada era nella giuria e appunto il nome e il volto nella sua memoria visiva di incallito talent-scout.

«Ho pensato subito a Barbara per il personaggio di Saveria, la «cattiva» del mio fumetto «La cicala», dice il regista. «Ho fiducia nella possibilità espressive di questa ragazza, molto seria nelle sue ambizioni, nel suo obiettivo di diventare un'attrice di cinema e di teatro».

«Il cinema italiano è in crisi — confida Barbara De Rossi — e io, per non rovinarmi il fegato in attesa di qualche contratto, ho deciso di continuare a studiare. Sono iscritta all'università, facoltà di Lettere moderne, e non penso affatto che lo studio sia inconciliabile col mestiere d'attrice. Anzi, secondo me possono benissimo essere complementari. Lo studio affina il gusto e un'attrice ha bisogno di conoscere la storia, l'arte, la musica. Naturalmente, se un giorno fossi posta di fronte a un dilemma, deciderei di fare l'attrice e di lasciare i libri, ma non credo che mi verrà mai posta una simile alternativa».

«L'Italia è popolata da aspiranti attrici disposte quasi a tutto pur di sfondare. Te la senti di dar loro un consiglio?»

«No, perché io stessa ho

bisogno di consigli. A volte, in questo ambiente, mi sento proprio un pesce fuor d'acqua; ma sono decisa a conquistare la mia individualità e i miei interessi. Anche io ho recitato spogliata, ma non mi sono venduta in film di serie. Alberto Lattuada è un signore della macchina da presa e dietro ogni inquadratura da lui richiesta, c'è una spiegazione, una motivazione».

«Come ha reagito la tua famiglia quando hai annunciato che entravi nel mondo dello spettacolo?»

«Bene, direi. Mio padre mi ha solo posto la condizione di continuare gli studi; la stessa cosa in fondo l'ha chiesta ai miei fratelli. Siamo una terza di fratelli aspiranti artisti. Entrambi i miei fratelli lavo-

rano in ambienti paralleli a quelli del cinema: uno è un apprezzatissimo disc-jockey e musicofilo, l'altro è un ottimo ballerino. Prevedo per lui un grande avvenire e glielo dico sempre: un giorno sarà certamente lui la stella della famiglia».

«Quali sono i canali attraverso i quali, oggi, una giovane attrice con già qualche buona esperienza alle spalle, può sperare di imporsi?»

«Non ci sono regole fisse. Diciamo che molto dipende dalla volontà e dalla fortuna. Un film di successo è sempre un'incognita: intendo dire che non sai mai prima, sulla carta, se un giorno un tuo film avrà successo e se potrai importi. C'è da aggiungere che ci sono film brutti sulla

carta e che hanno poi un successo incredibile. Io non miro a vivere una breve stagione; voglio durare, e proprio per questo intendo continuare a studiare e alternare esperienze teatrali a quelle di cinema».

Un film su Lutero di Jean Delannoy

BUDAPEST — Il regista francese Jean Delannoy inizierà presto in Ungheria le riprese di un film sulla vita di Lutero. I luoghi in cui Delannoy girerà sono il castello di Vajdahunyad, a Budapest, l'ex palazzo d'estate di Visegrad a Nord di Budapest, la città di Eszterhom, il villaggio di Pannonhalma.

DIESEL O BENZINA? BERLINA O WAGON

VIENI A PROVARE LE NUOVE VOLVO E LA LORO SICUREZZA DINAMICA

Quella sicurezza completa, e non solo attiva e passiva, che ti farà gustare il piacere della guida chilometro dopo chilometro in qualsiasi situazione. Grazie alla «Sicurezza Dinamica» saprai sempre come si comporterà la tua VOLVO di fronte alle difficoltà. La Qualità VOLVO è fatta anche di questo.



Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2
Gorizia F.lli GIUSTIZIERI
Via della Barca, 6 - Tel. 87073

Philips Hi-Fi Rack.



dal 10 al 14 giugno al Centro HI-FI Universaltecnica tecnici specializzati PHILIPS presentano e illustrano le grandi novità HI-FI della PHILIPS. Un'occasione per chiedere consigli e pareri qualificati su qualsiasi problema HI-FI. Inoltre, presentazione della nuova serie del TV color PHILIPS «euro 80xx».



CENTRO HI-FI: Via Zudecche, 1

UNIVERSALTECNICA



Video

L'immagine del mondo

Rete 1

«Dolly» (Ore 22.20, colore). Appuntamento quindicinale con il cinema, a cura di Claudio Fava e Sandro Spina.

«Speciale Tg 1» (Ore 22.35, colore). Va in onda la consueta rubrica di attualità e di costume, a cura di Arrigo Petacco.

Rete 2

«Lo sport» (Ore 17.40, colore). Da Torino: incontro Belgio - Inghilterra, telecronista Beppe Viola.

«L'immagine del mondo» (Ore 20.40, colore). In collegamento Mondovisione dal centro «G. Pompidou» di Parigi una proposta di Giulio Mac-

chi e Pierre Tailhardat. Dal 24 maggio al 17 novembre il centro Pompidou di Parigi ospita una grande mostra «Carta e figura della terra».

«C'era due volte» (Ore 22.25, colore). Favole senza capo né coda di Verde, Broccoli e Trapani, raccontate da Ilona Staller. Regia di Enzo Trapani.

Rete 3

«Ascolta la tua radio questa sera» (Ore 20.05, colore). Prosegue il programma «Giugno 1940: l'Italia entra in guerra» con un ricordo musicale di Filippo Crivelli sulle melodie in voga quarant'anni fa.

«Tg 3 - Settimanale» (Ore 21.05, colore). Programma nazionale con servizi, inchieste, dibattiti e interviste sulle realtà regionali.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

GROSSO SUCCESSO DEL TORNEO NAZIONALE DI GRADO

Dama: il triestino Specogna sgomina quattro campioni

Presente alla importante competizione il «mondiale» olandese e 27 concorrenti in rappresentanza di dodici regioni italiane

Dopo due giorni di aspra battaglia, domenica 25 maggio il portacolori del Circolo damistico Grandi Motori di Trieste si è imposto nella 3.a coppa città di Grado.

Con l'incremento di questa vittoria, il triestino ha ricevuto il magnifico trofeo, messo in palio dall'Associazione albertoni gradese, dal campione mondiale di dama, l'olandese Harm Versa, ospite degli organizzatori.

Al posto d'onore nell'ordine il genovese Adolfo Battaglia, Guido Badiali di Mantova e Gilberto Geminiani di Milano.

Nella 2.a cat. naz. il ronchese Nivio Marzulli si è imposto per distacco su Mirko De Grandis di Chioggia e Canzio Lotti di Modena. Con questa vittoria il Marzulli è stato promosso maestro.

Al mestri Enzo De Grandis la vittoria nella 3.a cat. naz., secondo solo per quoziente Romeo Patti di Arta Terme. Terzo e quarto posto ai triestini Gianni Chendi e Virgilio Zafet.

Nella serie «A» si è imposto l'udinese Osvaldo Lubisco, una volta tanto, libero da impegni organizzativi. Ai posti d'onore in questa categoria si sono affermati Annibale Boselli di Bergamo e Di Bernardo di Udine; quarto il triestino Silvio Brusa.

Nel gruppo della serie «B» successo del pordenonese Giorgio Brancaloni davanti a Rino Trento di Padova e ad Angelo Gombac di Trieste.

Quinto e sesto in classifica gli isontini Bruno Postogna e Alfredo Vetro che hanno ceduto i primissimi posti nel finale della gara.

Alla premiazione sono intervenuti il presidente della Federazione nazionale dama Giacomo D'Amico ed il sindaco di Grado. Hanno partecipato alla gara ben 27 concorrenti in rappresentanza di dodici regioni italiane. Il signor Giuseppe Di Natali coadiuvato da Ennio Fumis e dalla signora Margherita Massagnoli ha diretto il torneo.

Agli organizzatori del C.D. gradese-isontino ed in particolare alla signora Lucia Lugnan i migliori ringraziamenti per aver effettuato questa riuscita manifestazione nel palazzo dei congressi di Grado (g.c.).

Ennio Fumis

IL BEL GIOCO

Vi presentiamo una partita del maestro Sergio Specogna, recente vincitore a Grado. Il triestino anche se partecipa a pochi tornei nazionali si è sempre conquistato buoni piazzamenti ottenendo più volte l'ammiraglia al campionato nazionale assoluti.

Bianco: Renato Frasson di Padova;

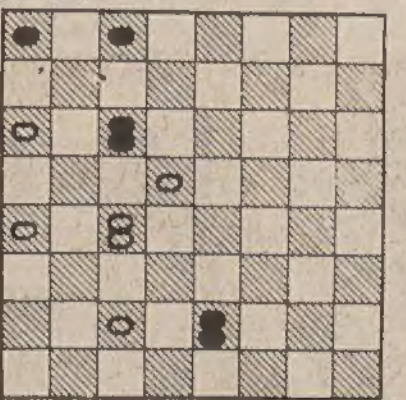
Nero: Sergio Specogna;

1) 23 - 20 12 - 16
2) 20 - 15 11 - 20
3) 24 - 15 10 - 14
4) 21 - 18 14 - 21
5) 25 - 18 5 - 10
6) 22 - 24 10 - 13
7) 32 - 28 7 - 12
8) 27 - 23 12 - 19
9) 23 - 14 4 - 7
10) 28 - 23 6 - 11
11) 23 - 19 2 - 6
12) 19 - 15 11 - 20
13) 24 - 15 16 - 20
14) 30 - 27 1 - 5
15) 22 - 19 13 - 22
16) 27 - 18 6 - 11
17) 15 - 6 3 - 10
18) 31 - 28 20 - 23
19) 28 - 24 23 - 27
20) 24 - 20 27 - 31
21) 20 - 15 31 - 27
22) 26 - 21 10 - 13
23) 15 - 12 la 7 - 12

è vincente.

VIETATO AGLI ESPERTI

Un piacevole «tiro» occorso in gioco vivo; l'autore è il maestro Giacomo D'Amico di Genova.



Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quali anni Enrico conte di Gorizia fu podestà di Trieste?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 5 giugno sul proprietario del caffè Tommaso è «Tommaso Marzotto». Ha vinto il libro la signora Giulia Taccari; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

I CONSIGLI DI UN CELEBRE FISILOGO FRANCESE

Per avere figli maschi alla madre dieta salata



(foto «Domenica del Corriere»)

Il professor Joseph Stolkowski con un maschiello e una femminuccia davanti alla lavagna sulla quale ha indicato le diete-base per determinare il sesso dei nascituri

Una dieta ricca di sale fa nascere figli maschi, una «insipida» figli femmine. Lo sostiene il prof. Joseph Stolkowski, fisiologo docente all'Università di Parigi, in un'intervista che è pubblicata dalla «Domenica del Corriere».

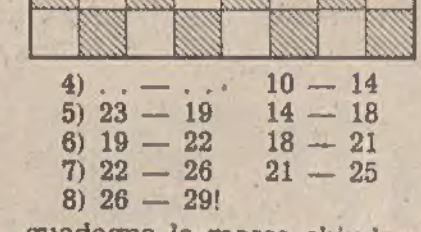
Più dettagliatamente il prof. Stolkowski spiega che per avere con certezza un figlio maschio le future madri devono salare molto i cibi,

bere tè, succhi di frutta, mangiare pesce, prugne e cioccolato fondente; devono evitare accuratamente, invece, granelli e gelati.

Per essere sicure di mettere al mondo una femminuccia, invece, le future madri dovranno bere molto latte, mangiare uova, mandorle e miele, usare con la massima parsimonia il sale e bandire dalla loro dieta formaggi e banane.

Il bianco vince con:

1) 9 - 5 10 x 19
2) 26 - 22 19 x 26
3) 18 - 21 1 x 10
4) 21 x 23



guadagna la mossa chiudendo la pedina

CALENDARIO

Patrocinato dal Comune di Monfalcone e nell'ambito delle manifestazioni «Sport Estate '80», il Circolo damistico gradese-isontino organizza la 1.a coppa città di Monfalcone. La gara avrà luogo domenica 15 giugno presso il villaggio turistico «Albatros» di Marina Julia. Oltre ai gruppi riservati alle categorie Fid e non tesserati, ci sarà pure un girone riservato ai ragazzi di meno di 18 anni.

A cura del Circolo damistico gradese-isontino

Pianta perenne profumatissima — e sufficiente stringerne qualche foglia tra le mani per godere di tutto l'olezzo — la melissa è originaria delle regioni meridionali europee e di quelle settentrionali americane; questa preziosa essenza vegetale fu conosciuta da tempo memorabile.

Greci e romani riconoscevano alla melissa una lunga teoria di proprietà medicamentose: digestive, tonificanti, corroboranti, ecc., e la stessa trova nel passato popolare impiego gastronomico come aromatizzante, associata non solo alle insalate ma in diverse preparazioni culinarie; dalle zuppe alle minestre, alle marinade, alle fritate e financo per profumare acque e vini.

Chi non conosce l'acqua di melissa che fu per secoli considerata dalla farmacopea miracolosa una domestica panacea, pressoché universale, proprio per la sua attitudine ad espellere una congerie di virtù benefiche per la salute?

Non sono poche le persone che ancora ai giorni nostri fruiscono di questo liquido prodigioso prodotto da secoli dai frati carmelitani, che ha la proprietà di far «rinvenire» in caso di dolore, di fungere da sedativo dei dolori di stomaco e da calmante negli stati ansiosi.

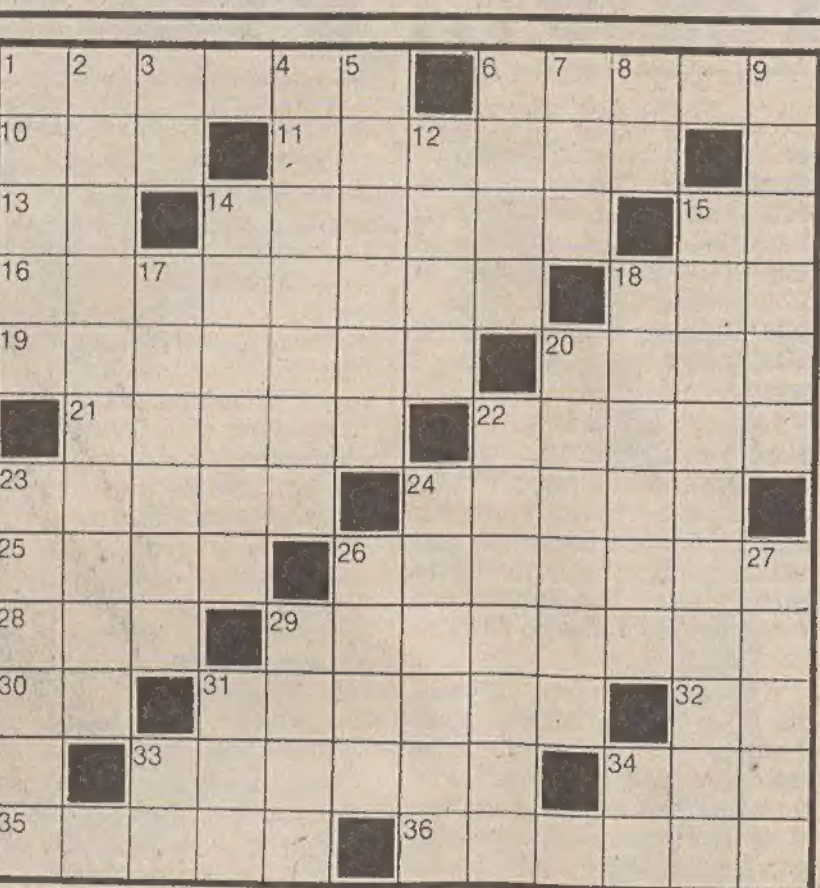
Una zolletta di zucchero imbevuta di qualche goccia di acqua di melissa e più che sufficiente ad espellere queste benefiche azioni!

Di questa tanto utile quanto mai preziosa pianticella si utilizzano le foglie e i fiori sia allo stato fresco che essiccati.

L'assunzione si effettua — come avviene generalmente per la maggior parte delle essenze vegetali — in siti ombrosi e ventilati;

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il veleno di Socrate - 6 Spiaggia molto frequentata dai romani - 10 Nota Margherita del cinema - 11 La legge del silenzio - 13 Iniziali di Comenenti - 14 Motti arguti e mordaci - 15 Simbolo chimico del rame - 16 Periodo di due lustri - 18 Simbolo del decalogo - 19 Sottoposto ad intervento chirurgico - 20 Al comparativo fa meglio - 21 E' opposta alla poppa - 22 Dotti, istrutti - 23 Si lasciano ai camerieri - 24 Calcolo d'interessi - 25 Se le dà il vanitoso - 26 Gli uccelli... portabambini - 28 Il nome della Di Marzio - 29 Scrisse «Gargantua e Pantagruel» - 30 Preposizione articolata - 31 Serpente velenoso - 32 Egli in certe poesie - 33 Gagliardia, potenza - 34 Articolo in breve - 35 E' errante quello di un romanzo di Sue - 36 Conduttori di ciuchi.

VERTICALI: 1 Il contrario di freddo - 2 Interrompersi del funzionamento di un'arma - 3 Sigla di Cuneo - 4 L'opposto di andare - 5 Dramma pastorale di Torquato Tasso - 6 E' simile al

ANDRE' ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI

un'arcobaleno di colori con i nostri modelli esclusivi

VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

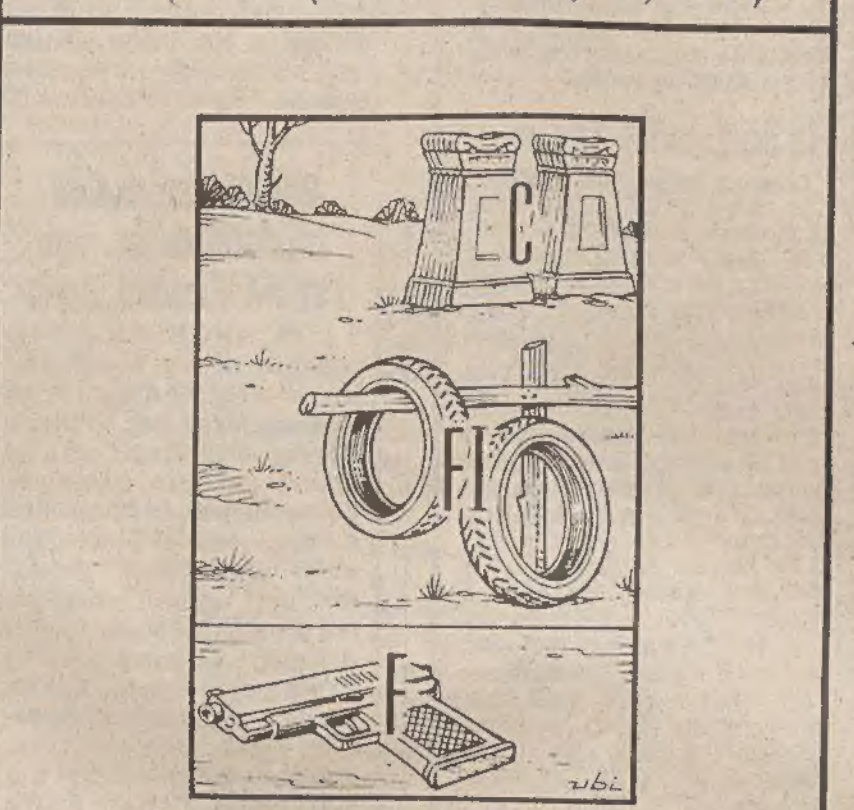
frumento - 7 Questi in tre lettere - 8 Sigla di Taranto - 9 Ricoprono l'istrice - 12 Sconfisse Attila ai Campi Catalaunici - 14 Crudele, disumano - 15 Casa lungo la ferrovia - 17 Pregiata preda del sub - 18 Fa agire a nome di un altro - 20 Porta nel pavimento - 22 Città spagnola sul Tago - 23 Animale che grugnisce - 24 Vi nacque Francesco Crispi - 26 Da gli ordini - 27 Risultati finali - 29 Quello musicale è il pentagramma - 31 Strade - 33 Sigla di Verona - 34 Iniziali di Noceshe.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri:

ORIZZONTALI: 1 frottoia; 8 tea; 11 Auxerre; 12 Caa; 13 NT; 14 ras; 15 Forli; 16 dee; 18 monello; 20 once; 22 Nello; 24 Niobe; 26 oca; 27 br; 28 io; 29 uva; 31 Egira; 33 arida; 35 Eros; 36 fontana; 38 Eni; 39 Corea; 40 uni; 42 sl; 43 atto; 44 frantoi; 46 bon; 47 Crisista.

VERTICALI: 1 fandonia; 2 rutenio; 3 ox; 4 ter; 5 tram; 6 Orson; 7 le; 8 tarlo; 9 Eolo; 10 Asi; 12 collage; 15 felice; 17 eco; 19 neo; 21 eburneo; 23 Brasilia; 25 Evita; 27 Bronson; 30 Ada; 32 ire; 33 aorta; 34 anuri; 36 foto; 37 Anas; 39 cab; 41 int; 44 PR; 45 ti.

REBUS (Frase: 7, 3, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri:

VE, N. tennis; M.O. lat - ventenni stimolati

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... mille altre cose

MOBILI MORGAN

VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Una manciata di curiosità sulle erbe medicinali



Eleganti barattoli per la conservazione delle erbe medicinali

ben conosciute e sfruttate. Per i principi attivi contenuti nei fiori sono deputate alla lavanda azioni toniche, stimolanti, diuretiche, digestive, soporifere, cicatrizzanti sedative, balsamiche e così via, ma va tuttavia sottolineato che i vari preparati, elisir, sciroppi, vini aromatici, tisane, infusi ecc. del pari di quelli a base di altre essenze vegetali, vanno sempre assunti previo parere del medico, onde evitare eventuali risentimenti che ciascuno di essi può provocare in questo od in quell'organismo.

Nessuna preoccupazione circa l'uso esterno della lavanda che può tornar utile in varie circostanze, l'infuso dei fiori filtrato ed addizionato all'acqua del bagno rende quest'ultimo deliziosamente corroborante, mentre qualche goccia di colonia alla lavanda può fungere da disinfettante estemporaneo in mancanza di un disinfettante vero e proprio; qualche goccia di essenza soffregrata sui polsi e sulle tempie è riconosciuta come un buon tonificante nei momenti di stanchezza.

A titolo di curiosità vogliamo ancora aggiungere che per «sgomberare la testa» come si suole comunemente affermare in caso di raffreddore od infreddature, i nostri vecchi erano usi — e forse qualcuno dei superstiti lo ricorda — ad aspirare a guisa di tabacco, la polvere di fiori di lavanda ottimo stimolante degli starnuti e occorrente di questi frequenti disagi.

Tra le erbe conosciutissime in passato la cui rinomanza è andata tuttavia scemando è la betonica, tanto comune ovunque da giustificare il detto «essere dappertutto come la betonica».

Fulvia Costantinides

assunta in forma di infuso, alla sera prima di coricarsi, ne la sua attitudine ad alleviare il dolore dell'emigrania e quello delle ferite.

In entrambi i casi torna utilissima una applicazione di foglie secche ben schiacciate sulla fronte e sulle parti doloranti.

Un bagno profumato e rilassante può essere realizzato con foglie e fiori freschi lasciati a macerare in acqua fredda e versando il liquido filtrato nell'acqua del bagno.

Ed eccoci ora ad un'altra pianticella popolarissima la lavanda, che oltre ad essere largamente coltivata a scopo industriale ad ornamentale, cresce spontanea un po' dappertutto nei siti ghiaiosi ed asciutti.

Si protrae dall'epoca delle nostre nonne ai giorni nostri l'uso di impiegare le sommità fiorite ed essiccate, e i mazzolini degli steli, per profumare la biancheria e tenere lontani gli insetti.

ni nostri l'uso di impiegare le sommità fiorite ed essiccate, e i mazzolini degli steli, per profumare la biancheria e tenere lontani gli insetti.

Non sussiste problema alcuno per la conservazione dei fiori che si raccolgono da primavera inoltrata all'autunno; si sistemano le spighe all'ombra in siti asciutti e ventilati e quando i fiori iniziano a seccarsi si manipolano tra le mani e si sistemano quindi in contenitori di vetro da collocarsi in zone piuttosto oscure.

La lavanda, largamente impiegata nell'industria per l'olio essenziale che se ne ricava il quale funge da base ai prodotti di profumeria, acqua da toilette, saponi, sali da bagno, ecc. non manca anch'essa di proprietà terapeutiche.

La lavanda, largamente impiegata nell'industria per l'olio essenziale che se ne ricava il quale funge da base ai prodotti di profumeria, acqua da toilette, saponi, sali da bagno, ecc. non manca anch'essa di proprietà terapeutiche.

La lavanda, largamente impiegata nell'industria per l'olio essenziale che se ne ricava il quale funge da base ai prodotti di profumeria, acqua da toilette, saponi, sali da bagno, ecc. non manca anch'essa di proprietà terapeutiche.

La lavanda, largamente impiegata nell'industria per l'olio essenziale che se ne ricava il quale funge da base ai prodotti di profumeria, acqua da toilette, saponi, sali da bagno, ecc. non manca anch'essa di proprietà terapeutiche.

La lavanda, largamente impiegata nell'industria per l'olio essenziale che se ne ricava il quale funge da base ai prodotti di profumeria, acqua da toilette, saponi, sali da bagno, ecc. non manca anch'essa di proprietà terapeutiche.

I volti della vita



(Foto Danti)

Non godono fama di possedere troppo acume e quando una donna si sente chiamare con il loro nome ha tutte le ragioni d'offendersi, eppure a vederle qui, mentre guardano attente la vita che passa davanti ai loro occhi, sembrano osservatrici meno sciocche di tanti altri bipedi. Del resto chi più astuto di Qui, Quo e Qua, i tre inesauribili nipoti di Paperino?

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIE Gli alti e bassi del vostro carattere possono annullare i benefici di una giornata che potrebbe essere positiva. Non siate aggressivi, non vi porrete alcun vantaggio ma, al contrario, rischiare di risultare antipatici tanto ai colleghi quanto ai familiari.

LEO Le idee sono apprezzate, gli affari vanno bene, gli amici si rendono utili. A un momento ottimo per portare avanti tutta una serie di progetti e terminare i lavori che avete in corso. Approfittate in modo intelligente della vostra carica di entusiasmo.

GEMELLI Avrete una giornata molto intensa, con amole cose da fare, soprattutto per sistemare quanto avete trascurato nel passato. In casa potrete trovare una certa opposizione, i familiari non vedono le cose come le vedete voi: non drammatizzate, passera.

UN PO' DI depressione potrebbe essere causata da una salute instabile, la giornata però vi è favorevole, approfittatene. Un'attività extra potrebbe darvi la possibilità di aumentare il vostro gruzzolo (che non trovate mai abbondante). Molta fortuna per i giovani.

LEONE A torto a voi tutti sono stanchi e nervosi e voi sentite la mancanza di collaborazione; per molti si tratterà di una giornata agitata e piena di contrattempi. Dolei incontri per la terza decade, agli altri gioverà una serata di relax, senza pensare a niente.

VERGINE I «bersagliati» dai cattivi aspetti si trovano «spariti» nella seconda e terza decade, le cose possono andar storte in diversi settori e questo mette a nudo i nervi e l'emotività; prudenza anche in macchina. Situazione sempre positiva per la prima decade.

BILANCIA Tendente a considerare i vostri problemi come difficoltà insormontabili: la situazione non è delle migliori ma neanche disastrosa. Con un po' di fiducia e di energia otterrete dei risultati stupefacenti, fate un piccolo sforzo, quando volete sapete combattere.

SCORPIONE Mettete a punto i progetti e preparatevi a nuove iniziative, le difficoltà non mancheranno ma saprete superarle. Qualcuno metterà in dubbio i principi sui quali basate le vostre opinioni: siate abbastanza abili per difenderli da qualsiasi attacco gratuito.

SAGITTARIO Non fatevi prendere dal sentimento e dalle emozioni e analizzate bene ogni cosa che fate, senza cedere alla tentazione di lasciarvi correre. Nella vostra vita c'è qualche situazione burrascosa, riflettete attentamente prima di prendere una decisione.

VERGINE Vi troverete in conflitto tra i vostri interessi personali e i doveri familiari: non lasciatevi ingannare da difficoltà che supererete con facilità, il vostro senso dell'organizzazione vi permetterà di trovare la soluzione più confacente. Cautela nelle questioni economiche.

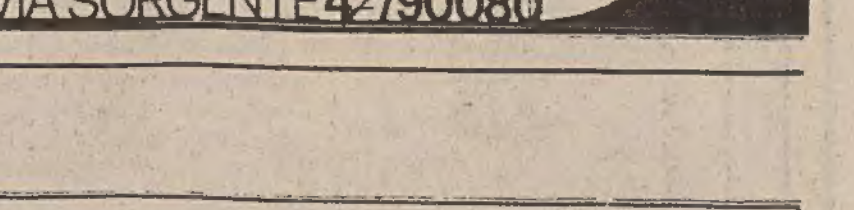
ACQUARIO Se vi è possibile indirizzate il vostro dinamismo verso cose costruttive; potreste anche tentare di mettere a punto un progetto di collaborazione con una persona che ha le vostre stesse idee e lo stesso modo di agire. Sperate con qualche emozione.

PESCI Siete alquanto instabili ed insicuri, forse in famiglia c'è un'armonia o un equilibrio un po' precario; allargate il campo delle vostre relazioni, incontrerete una persona simpatica e disponibile nei vostri riguardi che potrà esservi utile.

ARREDAMENTI DORLIGO MOBILI

disegna il tuo spazio...

VIA SORGENTE 4-790080



BOOM della MOQUETTE

BERBERI DI LANA VELLUTI DI LANA SOFT VELOURS STUOIE DI LANA

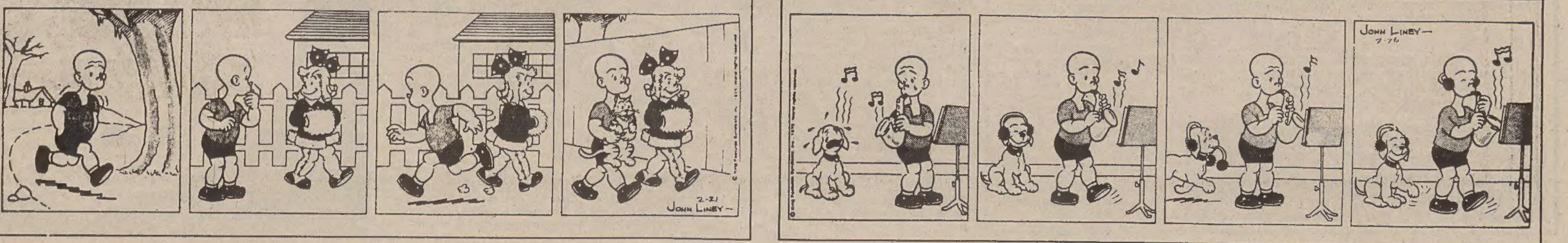
TUTTE pronta consegna A PREZZI MAI VISTI

Reparto carte da parati

POLIERI MOQUETTE

Via Bonomo 5/A - Tel. 569285

Le microstorie di Henry



AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 475594 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANO:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/55, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68666 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

M.C.P.

VIA S. FRANCESCO 9

presenta le migliori

Carte da parati e moquettes

Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia. Rivestimenti murali speciali. Forniture per imprese, architetti, artigiani.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

Lire 300 per parola

CERCASI stabile con dormire o prestaservizi ore 8.30-14.30 escluso sabato telefonare 65527. 6961 B

CERCASI prestaservizi per quattro giorni alla settimana dalle ore 8 alle 13 zona Campa-nelle. Tel. 725038. 6944 B

CONIUGI cercano tuttora, media età, capace, referenziata dalle 8-15 centro 5 giorni settimana telefonare dalle 13-17 60886. 6951 B

PULTRICE appartamento cercasi telefonare 573892. 6955 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste

Lire 100 per parola

IMPIEGATA esperta import-export, stenodattilo, telex, buona conoscenza tedesco-sloveno, serbo-croato, referenziata offresi. Tel. 54179 pomeriggio. 6827 C

IMPIEGATA ramo trasporti esperienza quinquennale cerca lavoro part-time. Telefonare 639820 13.30-15. 6905 C

MEZZA lavorante parrucchiere pratica fon e mani offresi telefonare 54047. 6900 C

PANETTIERE pensionato offresi per periodo ferie tel. 410203 12-16. 6946 C

PROGRAMMATORE IBM linguaggio RPG 2° offresi per eventuale lavoro. Telefonare 0431/30026. 69019 C

RAGIONIERE lunga esperienza bilanci società, analisi fiscali offresi a ditta parttime tel. 827857. 6847 C

SEDICENNE volonterosa offresi come apprendista commessa telefonare al 273002. 6931 C

STUDENTESSA offresi babysitter anche ore serali telefonare 761220 dopo le 19. 6922 C

STUDENTESSA 17enne terminata terza ragioneria con buona media cerca lavoro d'ufficio. Tel. 220381. 6933 C

LAVORO A DOMICILIO

Artigianato

Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo vernice sostituisce tel. 752908. 6818 CC

A. PORTE a soffitto consegna in giornata, veneziane Ellux Pascoli 22 tel. 790250. 6869 CC

A. TESSUTO tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 6869 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18 tel. 630155. 6940 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO

verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneziana installa in Trieste con proprio personale specializzato

DELTA via Zanetti 1, tel. 733173

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciatura posatura plastica moquettes telefonare 754229. 6816 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazione elettrodomestici lavatrici frigo lavatori elettrici idraulici. 762985. 6837 CC

MOTER. esegue demolizioni sbancamenti a mano, trasporti materiali tel. 776862. 6954 CC

OFFRESI lavoro ricalco domicilio scrivere Idam via Padova 36 Milano. 742 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura spostamento mobili prezzi imbattibili. Lafont telefonare 768644. 6886 CC

PITTORE camere appartamento appalti parati liberi subito tel. 52034. 6886 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzeria, lavori olio telefonare 753616. 6949 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte

Lire 300 per parola

AMMINISTRAZIONE stabile cerca impiegata esperta nel ramo. Telefonare mattino al 64854. 6953 D

APPRENDISTA parrucchiere pratica volonterosa cerca salone Tarabochia 3 tel. 741077. 6940 D

BANCONIERE aiuto banco cerca torrefazione «Haiti». Pesticci libere. Presentarsi via Ghega 6. 6945 D

BANCONIERI, camerieri, cassiere e internista cerca società Ict per Caffè degli Specchi e Caffè Tergesteo. Presentarsi Caffè degli Specchi giovedì 12 c.m. dalle ore 9 alle 12. 129 D

CERCASI operaio elettricista che abbia lavorato presso ditte locali. Tel. 796498. 6923 D

CERCASI personale maschile femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30 Trieste, Agenzia Publinox. 0500001 D

CERCHIAMO persona operatrice minicomputer e datilografa. Manoscrittura curriculum completo a Publikompass cassetta n. 42 V 34100 Trieste. 6907 D

CERCO commessa per profumeria o abbigliamento conoscenza lingue slave presentarsi via Rosmini 18. T.A. 876 D

CENTRALINIST esperta di dinamica spigliata capace stenodattilo bella presenza disponibile subito cercasi. Telefonare dalle ore 9 alle ore 11 al 64885. 6953 D

GRANDE Azienda seleziona

ambosessi liberi subito per potenziamento organico. Richiedersi minimo 23 anni e titolo di studio medio superiore. Offronsi 400.000 minime iniziali, con progressivo aumento ai vari livelli di qualificazione. Ogni altra informazione sarà data da un dirigente della Società, previo appuntamento telefonico oggi, in orario ufficio con il 732370 di Trieste.

INDUSTRIA operante settore meccanico cerca ragioniere o segretario d'azienda. Scrivere cassetta 34 V Publikompass 34100 Trieste. 050191 D

PER ampliamento rete intervistatori in Veneto ricerchiamo persone disposte ad effettuare interviste per indagini di mercato e sociologiche. Inviare nominativo e recapito a Istituto Claparede, via Toselli 4, 10129 Torino. 7413 D

PERSONALE SOLAMENTE

CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA anche senza una preparazione specifica purché interessato ad un'attività ricca di riconoscimenti, selezione primissima S.p.A. leader nelle vendite. Le remunerazioni iniziano dalle 500.000 mensili, mentre illimitate sono le opportunità di guadagno e di carriera per elementi di spicco. Si richiede età 24-38 anni ed un colloquio pre-selettivo individuale. Telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 al 040 732098 in giornata. 6928 D

PROVVEDITORIA marittima cerca giovane, conoscenza articoli tecnici navali preferibilmente conoscenza inglese da adibire a proprio ufficio operativo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 V 34100 Trieste. 6903 D

PROVVEDITORIA marittima cerca giovane diplomato nautico possibilmente macchinista, perfetta conoscenza inglese per proprio ufficio operativo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35 V 34100 Trieste. 6903 D

RAGIONIERA-E pratica o datilografa cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 V 34100 Trieste. 6911 D

SOCIETÀ produttrice cerca per ufficio esterno impiegata/o esperienza perfetto inglese e preferibilmente tedesco. Scrivere curriculum a Publikompass cassetta n. 33 V 34100 Trieste. 6863 D

STENODATTILOGRAFA provetta cerca importante studio legale. Stipendio adeguato. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 34100 Trieste. 6921 D

STUDIO legale cerca laureato o laureanda o giurisprudenza saltuaria collaborazione. Tel. 771332. 6859 D

OGGETTI SMARRITI

Lire 250 per parola

SMARRITO barboncino bianco zona Chiarbola. Compensato a chi ritrova e telefona n. 811815. 6935 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte

Lire 300 per parola

A. ACIT affitta lussuoso centrale mq 120. Tel. 68810. 6736 I

AFFITTASI magazzino attrezzato per prodotti caserei. Tel. 727337. 6806 I

AMPI uffici restaurati frazionabili 1 piano zona centrale affittasi. Tel. 630179. T.A. 6901

LOCALE CENTRALISSIMO 200 mq 2° floor servizio proprio, riscaldamento affitta immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 6933 I

LOCALE semicentrale vetrine d'angolo affittasi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 6791 I

PRESSI PIAZZA VALE affittasi USO UFFICIO o deposito merce 4 vani con wc e annesso magazzino in corte. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6761 I

PRESSI MARINA in STABILE SIGNORILE affittasi uso ufficio 5 stanze, servizio, centralina totale mq 220. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6761 I

UFFICIO centralissimo in casa nuova via Filzi: quattro vani e servizi, moderni comfort. A.F. FATTASI Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69219. 61763. 161

UFFICIO paraggi CARDUCCI mq 130 con bagno riscaldamento ascensore affitta immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6933 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

Lire 300 per parola

CERCASI affitto magazzino 30 mq circa uso laboratorio elettricista sul piano stradale. 6907 L

CONIUGI molto anziani cercano appartamento in affitto 100 mq non ammobiliato. 6813 L

GIOVANE coppia inglese cerca appartamento a Monfalcone arredato con due camere permanenza sei-sette giorni. 526 L

TRASPERTISTA cerca breve periodo appartamento arredato a Monfalcone o dintorni. Tel. 0481-44029 orario ufficio. 526 L

VENDITE D'OCCASIONE

Lire 300 per parola

AL MERCATINO dell'usato elettrodomestici con garanzia

lavatrici frigo cucine congelatori ecc. Tel. 422822. 6958 M

EL TROVAROBE vende occhiali della nonna vetri luma via S. Michele 6. Tel. 68223. 6546 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

Lire 300 per parola

AL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili quadri cartoline tappeti, orologi, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242. 6707 N

ATTENZIONE compero corredi della nonna, abiti antichi abbie borsette. Telefonare 793972 abitazione 941093. 6811 N

ATTENZIONE compero cianfrusaglie vecchio oggettini antichi curiosità intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972 abitazione 941093. 6811 N

MOBILI E PIANOFORTI

Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO mobili piani scrivanie salotti viennesi soprammobili rimanenze ereditarie. Telefonare 631037-74268. 6455 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 631500-942196. 6845 NN

CAMERA letto stile Liberty intarsi floreali ripiani onice vendesi. Tel. 795113 ore pasti. 6831 NN

CAMERA matrimoniale seminuova vendesi. Tel. 774253 mattinata. 6897 NN

VENDO mobili antichi. Tel. 811417 ore 20. 6930 NN

VENDO stanza pranzo lussuosa scrivania ecc. Telefonare 65527. 6962 NN

COMMERCIALI

Lire 300 per parola

A. ABBONDISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche realizzate PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 6778 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza S. Antonio Nuovo 4. Il piano

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. OREFICERIA CORSO ITALIA 28 primo piano. 6363 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontato sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Università, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 65000 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA VIA MALKANTON 14 b. TEL. 631641. 6083 O

ALIMENTARI

Lire 300 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offresi sino a sabato 21 giugno: acqua oligominerale Alba a lire 310 il litro. Peroni nastro azzurro da 2/3 vetro a perdere lire 490, lattina a lire 330. Inoltre Magnum 2 litri White Horse 11.500, olio di semi di Girasole a 1.050. Presso le bottiglierie di via Pagliarico

ci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure a casa vostra telefonando al n. 559602, 418762, 793651. 6753 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

Lire 300 per parola

CONCESSIONARIA auto di Trieste cerca giovani veramente intenzionati intraprendere professione di venditori esterni autovetture. Si garantisce periodo di preparazione in sede. Trattamento provvisoria disciplinato da contratto di agenzia. Scriveteci, noi vi chiameremo. A Publikompass cassetta 38 V, 34100 Trieste. 106 P

CONCESSIONARIA esclusiva Palmolive vendite industriali cerca agente per la zona di Gorizia e provincia. Telefonare ore ufficio 040-418825 418912 o scrivere a Publikompass cassetta 17 V 34100 Trieste. 2674 P

AUTO, MOTO, CICLI

Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378, 727978. 6835 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 6853 Q

A. ACQUISTATE la Vs nuova autovettura presso gli autosoloni Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089 e di via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina, la troverete nuova o tra un vasto assortimento di usate. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni: 500 L '70, 126 '75, 127 3 p '72, 127 3 p '72, 127 1050 3 p '78, A 112 Elegant '78, A 112 Abarth 58 Hp '75, 128 4 p '70, 131 1300 '77, 132 GLS '75, '76, '77, 124 Special '74, '68, Beta 1400 gas '74, Volvo 244 DL gas '73, Alfetta 1.6 '76, Alfetta 1.8 '75, Giulia Super 1300 '71, Alfesud '73, 74. 672 Q

A. AUTOBANCHI A 112 E, A 111, Primula, Lancia Beta, FIAT 500 L, 850, 127, 128, 124, 125, 131 S, 132 GLS. INNOCENTI Mini Minor, Alfetta 1600 nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, via Ippodromo 2. 7/6 Q

A. AUTOBANCHI A 112 E, A 111, Primula, Lancia Beta, FIAT 500 L, 850, 127, 128, 124, 125, 131 S, 132 GLS. INNOCENTI Mini Minor, Alfetta 1600 nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, via Ippodromo 2. 7/6 Q

A. CHRYSLER 2000 Automatica perfetta, Sunbeam 1500 TC, CITROEN GS 1200, Opel Kadett, FORD Fiesta 1100 perfetta, Escort, taunus, Capri, 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Romeo Alfetta 2000 '78 perfetta Alfetta 1600 '76, Giulietta 1300 '77 ottimo stato vende Dinaconti, Severo 124, tel. 573173. 56 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA Giulietta 1600 1973 occasione motore carrozzeria perfetta. 417010. 6959 Q

ALFA</

Continuaz. dall'11.a pagina

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348, valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. **ALFA ROMEO Alfetta 1.8** 78 impianto gas, 1.6 78, 78 impianto gas, Giulietta Super 1.3 73, Alfesud Super 5 m 1300 79, Alfesud 5 m 1200 77, FIAT 132 2000 78 aria condizionata, 128 C 78, 128 Personal 78, AUTOBIANCHI A 112 74, Lancia Beta spyder 1600 76, Fulvia coupé 1300 S 78, RENAULT 14 GTL 79, 5 TS 78, 5 TL 77, 77 79, FORD Fiesta L 79, MINI COOPER 1300 74, CITROEN Athena CX 2000 80, JAGUAR 4.2 aria condizionata automatica 78, SUL NOSTRO VISATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 6825 Q

ALFETTA GT 1600 fine 78 perfetta vendi. Telefonare Gori-za 30153 ore pranzo. 481 Q
ALLA Concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204. A 112 Abarth 73, 77, 78, Fulvia coupé 1.3 72, 75, Beta berlina 2000 76, 78, HPE 2000 76, Beta coupé 1600 75, A.R. Alfesud sprint 78, Fiat 132 1600 78, 2000 78, Citroen GS 1300 74, 75, DS Super 74, Audi 80 GTE 78, VW Golf GL 77, Schrocco 75, Peugeot 304 Break 78, Opel Rekord D 77, Fiat 131 Supermirafiori 79. 6941 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 126, 127, A 112, 500, 128 coupé, 850 coupé, 124, 125, 124 coupé, Citroen DS, CX, 132 79, Moto Benelli 250 74, 131 78, Visibile via B. Casale 7, tel. 826084. 8/6 Q

AUTOMERCATO DELL'OC- CASIONE concessionaria RENAULT L. DAGRI via Flavia 118. Autocassioni in garanzia: FIAT 128, 128, 128 coupé sport, 124, ALFA ROMEO Alfetta coupé GTV, Giulia 2000, Alfesud, AUTOBIANCHI A 112 Abarth, Lancia Beta coupé, SIMCA 1000, LS, GLS, 1301, 1308 GT, PEUGEOT 104 LZ, 104, CITROEN GS 1220 Pallas, RENAULT R 4 L, 5 TS, TL, 14 TL, GTL, 12 familiare, 18 GTL. 8/6 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. VW Maggiolino 1200 79, Alfa Romeo 2000 73, Alfa Romeo 1600 72, Alfa Romeo 1300 Super 72, Fiat 125 Special 70, Renault 5 TS 79, Renault 5 TL 74, 127 73, 124 coupé 68, Alfa Romeo 1600 Super 72, A 112 Elegant 74, BMW 2000 Touring 73, 300 F 68, Fiat 124 familiare 70. 2714 Q

AUTOROTOR OPEL, tel. 51400 vende Opel Mania, Ascona, Kadett d'occasione dilazionando, permutando. 2694 Q

AUTOROTOR OPEL vende Fiat 500 L 71, A 112 E 78, A 112 Abarth 70 Hp 75, Tel. 51400. 2694 Q

AUTOROTOR OPEL, tel. 51400 vende Alfetta 1.8 blu pervincina met. 73. 2694 Q
AUTOROTOR OPEL vende Mazda coupé 1300, permuta dilazioni, Tel. 51400. 2694 Q
AUTOROTOR OPEL, tel. 51400 vende Alfesud 62.000 km. 2694 Q

AUTOSALONE Papo, Artusi 7 e via Brigata Casale 100, Beta coupé 1600, Fulvia coupé, Flavia coupé, Mirafiori 1978, 124 spyder, 124 coupé 1972, 124 S Special 1972, 132, 850, Citroen GS Pallas 1977, Giulia 1300, GT, Mercedes 220 diesel, Renault 177 coupé, Mini De Tomaso 1978, Mini 120 1977, Polo Volkswagen, Simca 5 porte, T.A. 668 Q
A 112 Elegant 78 nuova serie blu scuro 26.000 km tutti optional. Telefonare 943485. 6864 Q

BELLISSIMA 500 L completamente rimessa a nuovo vendesi 1.300.000 trattabili. Visibile presso carrozzeria Prosecco. Tel. 225367 oppure 68669 orario negozio. 6892 Q

CITROEN Dyane 6 73, GS Pallas 77, DS 75, CX 2000 Pallas 79, tutte in perfette condizioni vende Dicoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/6 Q

FORD Fiesta 1100 L 77 perfetta, Simca 1308 GT 77 come nuova, Mini 90 76, Fiat 132 77 vende prezzi interessanti Dicoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/6 Q

F. ZAGARIA, Concessionaria Renault, mostra veicoli usati, piazza Sansovino 2, tel. 729390, vende tutte marche. Pagamento dilazionando fino a 40 mesi senza cambiali. 8/6 Q

GOLF Diesel GL nera 77 perfetta optionalizzata, telefonare pomeriggio 631670. 6839 Q
LADA Niva 4x4, il prestigioso fuoristrada, vendita, assistenza, ricambi presso Autosalone Flegi, strada di Fiume 19, tel. 766880. 2677 Q

MATRA SIMCA RANCH vera occasione vendesi. Tel. 826731. 8/6 Q

OCCASIONE Mini De Tomaso anno fine 78, colore bianco inirtata vendesi. Tel. 774441 ore pasti. 6924 Q

OCCASIONI 128 coupé, 128 familiare, 124 Special, Fulvia coupé, Fulvia coupé 74, 75, 76, BMW 2002 T1 3.0 CSI, Strada di Fiume 19, Autosalone. 2677 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi con ritiro usato vendesi telefonando 231183. Rover 3500 tutti gli optional 79, Fiat 128 Personal 79, 500 L 71, 132 aria condizionata e gas 73, 850 coupé, 500 Bianchina, 242 18 Q Diesel 75, Alfa 2000 gas 72, Alfesud 73, Citroen CX 75, Simca 1301 con tralino 73, 1100 gas 73, 1000 73-74, Audi 80 74, Opel Commodore 1900 73, Mantia 71. T.A. 593 Q

PRIVATO vende Renault 5 Alpine nera. Tel. 725281. T.A. 678 Q

PRIVATO vende Fiat 124 Special. Tel. Per informazioni rivolgersi tel. 200485 ore ufficio. 6913 Q

VENDESI 132 blu cassa partenza in ottime condizioni fine 75, 2.500.000 occasione. Tel. 272020. 6755 Q

VETTURE USATE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 36, TELEFONO 729396. Autosalone marzo 77, Alfetta 1.6 77, Giulietta 1.3 78, Alfetta 1.8 78. 6912 Q

EUR-COLLEGE San Marco

Residenza scolastica maschile e femminile. Un luogo di vita libero e ordinato di livello europeo. Scuole parificate e corsi accelerati. Ogni ordine di studio medio e superiore. Piscina olimpionica, palestra, campi da tennis.

BERGAMO 24100 - Via Statuto 21 Tel. 035/25.15.25

Per avere tutte le caratteristiche della Giulietta non basta acquistare le sue 9 concorrenti.

1 La Giulietta ha le migliori prestazioni

Giulietta 1.6: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33": nessuna vettura della sua categoria ha tale riserva di potenza e scatto bruciante, per una guida così sportiva e così sicura.

2 La Giulietta raddrizza le curve

La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. Con questa soluzione, anche in curva, i pneumatici restano perpendicolari al terreno: significa affrontare la strada più tortuosa come un rettilineo.

3 La Giulietta è un equilibrio perfetto

La Giulietta è l'unica berlina con motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso è così ripartito al 50% su ogni asse. Ecco perché la tenuta di strada è perfetta, anche nelle peggiori condizioni di neve o di pioggia.



4 La Giulietta penetra l'aria

Il coefficiente di penetrazione aerodinamica della Giulietta è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a cuneo, dello spoiler anteriore integrato con il paraurti, dello spoiler posteriore che delinea la coda tronca.

5 La Giulietta frena in meno metri

4 freni a disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione. Superficie dei dischi cmq 2128: è la frenata più rapida, più dolce, e più sicura: in 45 metri a 100 km/h (in condizioni ottimali del fondo stradale e di efficienza di impianto).

6 La Giulietta consuma meno

La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria ad essere alimentata con 2 carburatori a doppio corpo. Con una

vera 5ª marcia che consente di viaggiare a un regime di giri assolutamente tranquillo. Per questo i consumi sono incredibilmente bassi: **13 chilometri con un litro** di benzina a 100 km/h, poco più di quanto consuma una utilitaria.

7 La Giulietta è un salotto di lusso

La Giulietta ha l'abitabilità più ampia di tutte le sue concorrenti. Ma anche la più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore a 3 velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture di sicurezza con arro- tolatore automatico, lunotto termico, bagagliaio di 420 litri. E può rimorchiare una roulotte di 1140 kg.

8 La Giulietta è la più garantita

Nessuna vettura ha una garanzia così estesa: **1 anno su tutta la vettura** □ **2 anni o 100.000 km sul motore** □ **2 anni sulla verniciatura** □ **3 mesi sulle riparazioni** □ **20.000 km ogni intervallo di manutenzione.**

9 La Giulietta ha la motorizzazione più versatile

La Giulietta può essere acquistata nei modelli:

- 1.3 95 CV DIN, velocità max. 165 km/h: per entrare nel mondo dell'Alfa, con l'entusiasmo di una guida giovane e sportiva.
- 1.6 109 CV DIN, velocità max. 175 km/h: per un perfetto equilibrio tra la potenza e il confort.
- 1.8 122 CV DIN, velocità max. 180 km/h: per i tuoi chilometri lunghi e veloci.

Alfa Romeo 

Giulia 1.3 Super 71, 2000 L berlina 79, Ritmo 60 CL 5 marce, 131 Mirafiori 5 marce, 126 Personal, PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI, AGILI ACQUIRENTI SARANNO DATI IN OMAGGIO CENTO LITRI DI BENZINA. 6832 Q
VOLKSWAGEN Derby 1100 79 come nuova, Maggiolino 1200 70 ottimo stato, K 70 73 perfetta efficienza vende Dicoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/6 Q
125 M 1971 vendo. Tel. 418968 ore ufficio. T.A. 681 Q
127 Sport 79 grigia metallizzata, prezzo Quattroruote. Tel. 772324 ore pasti. 6964 Q
850 Special, 128 berlina, 124 berlina e coupé, 125 vendonsi. Tel. 793578. 6912 Q
850 Sport perfetta. Autovega, Puccini 58. 6968 Q

CAPITALI, AZIENDE

Lire 400 per parola

A.A. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6759 R

A.G. ALIMENTARI vasta licenza cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 6759 R

A.I. VENDESI LICENZA IX X XIV zona «A» trasferibile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2676 R

A.I. BOUTIQUE SEMICEN- TRALE licenza IX X XIV cede- desi causa trasferimento. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2676 R

A.I. BOUTIQUE CENTRALIS- SIMA licenza IX X cedesi per ritiro. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2676 R

A.I. SALUMERIA CENTRA- LISSIMA avviatissima molto passaggio cedesi causa ritiro. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2676 R

A. TRATTORIA con giardino Opicina vendesi attività attrezzatura modernissima nuova. Tel. 942494 geom. SBI- SA. 6732 R

VENDO licenza rivendita pane dolci. Tel. 762133. 6829 R

CASE, VILLE, TERRENI Lire 300 per parola

A.A. ACQUISTO casetta anche da ristrutturare con terreno

pagando in contanti. Intermediari tel. 531049. 15/6 S

A.C. MAGAZZINI VARIE GRANDIZIE zone Horis- Foraggi-Perugini vende Im- mobiliare Trieste XXX Ot- tobre 4 tel. 62636. 2651 S

A.C. OCCASIONE PONTE- ROSSO appartamento libero IV piano 4 stanze stanzetta

servizi mq 130 vende Immo- biliare Trieste XXX Ottobre 4 2651 S

A.C. OSPEDALE MILITARE ul- timo appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina pos- sibilità bagno wc 19.000.000 vende Immobile Trieste XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2651 S

A.G. D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta cucina abitabile ser- vizio III piano prontissimo vende Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 13, tel. 68789 Sistiana. Tel. 209969. 6736 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

servizi mq 130 vende Immo- biliare Trieste XXX Ottobre 4 2651 S

A.C. OSPEDALE MILITARE ul- timo appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina pos- sibilità bagno wc 19.000.000 vende Immobile Trieste XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2651 S

A.C. OCCASIONE PONTE- ROSSO appartamento libero IV piano 4 stanze stanzetta

servizi mq 130 vende Immo- biliare Trieste XXX Ottobre 4 2651 S

A.C. OSPEDALE MILITARE ul- timo appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina pos- sibilità bagno wc 19.000.000 vende Immobile Trieste XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2651 S

A.G. D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta cucina abitabile ser- vizio III piano prontissimo vende Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 13, tel. 68789 Sistiana. Tel. 209969. 6736 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.C. ZONA OSPEDALE soffitta libera da restaurare 2 stanze cucina doccia wc 7.000.000 vende Immobile Trieste XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2651 S

A.C. OCCASIONE SAN MAU- RIZIO vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta doccia cucina wc da 8.000.000 a 15.000.000 Immobile Trieste XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2651 S

A.G. D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta cucina abitabile ser- vizio III piano prontissimo vende Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 13, tel. 68789 Sistiana. Tel. 209969. 6736 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO 80 mq 2 camere soggiorno cucina abita- bile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobile Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana. 6960 S

A.G. VIA BELLOSGUARDO</

CRONACHE DELLO SPORT



Entrano in scena gli azzurri

Rummenigge si presenta



Il primo gol degli Europei siglato da Rummenigge, l'attaccante tedesco che i tecnici hanno pronosticato tra i protagonisti del torneo

«VENDICATA» BELGRADO '76 SUPERANDO COL MINIMO SCARTO I CAMPIONI IN CARICA

Ai tedeschi la sfida inaugurale

Germania - Cecoslovacchia 1-0 (0-0)

CECOSLOVACCHIA: Netolicka; Barmos, Jurkemik; Ondrus, Goege, Stambacher; Kozak, Panenka, Gajdusek (69' Masny), Vizek, Nehoda (in panchina: Seman, Vojacek, Berger, Fiala).
GERMANIA FEDERALE: Schumacher; Briegel, Cullmann; K.H. Foerster, Dietz, B. Foerster (80' Magath), Rummenigge, H. Muller, Alfons, Stielke, Kaltz (in panchina: Jungmans, Zimmermann, Schuster, Hrubeschi).
MARCATORE: al 56' Rummenigge.
ARBITRO: Michelotti; guardalinee: Barbaresco e Lattanzi (It.).

ROMA — La Germania è in cammino verso un posto al sole, la Cecoslovacchia è già sul viale del tramonto. E' il verdetto della partita inaugurale di «Europa 80». L'esito è rispondente ai valori espressi dalle due squadre. Con un gol della loro «stella» Rummenigge, che ha sfruttato abilmente un «numero» di Müller, i tedeschi si sono presi la rivincita attesa da quattro anni, dalla finale di Belgrado '76. Gli in-

file di arte e originalità. L'ha avuto invece i tedeschi, che con Müller, gioiello del centrocampo, e con Rummenigge, puntuale al gol, hanno ribadito la versatilità del nuovo calcio tedesco. Il giocatore che più ha imbarazzato la Cecoslovacchia è stato proprio Müller (c'è sempre un Müller nei fasti calcistici tedeschi), attraverso il quale è passata tutta la manovra tedesca.

Il brindisi augurale di «Europa 80» è stato fatto comunque con la camomilla. Il primo tempo della grande sfida ha perfino rivalutato il calcio italiano, tanto scadente è stato il gioco. Un tempo giocato alla moviola, con le due squadre intente a non scoprirsi per studiare l'avversario ed eventualmente colpire con un gol casuale: tiri da lontano per i cecoslovacchi, invenzioni di Rummenigge per i tedeschi.

L'importanza della posta (una sconfitta esclude subito dalla lotta per il titolo), un po' di rispetto reciproco e il caldo pomeriggio romano hanno bloccato le formazioni nei primi 45'. Nella ripresa, arrivato un po' di fresco e superato l'ossesso alla nobiltà, la Germania è ricorsa al trasformismo.

Pressando i cecchi nella loro metà campo, ha sbloccato il risultato dopo undici minuti: con un fuoricampo cross di esterno sinistro, le spalle rivolte al fondo, Müller ha fatto assist per Rummenigge che ha insediato di testa a fil di palo con Netolicka sorpreso in contropiede. La reazione cecoslovacca è servita soltanto a rivelare la sua incoerenza realizzativa. Il domani dei campioni usciti è così senza speranza: la «regina» ha abbattuto.

Tra i tedeschi da segnalare,

oltre a quelle di Müller e Rummenigge (che pure non ha fatto molto), la prestazione dell'ex decathlonista Briegel, la carta d'azzardo che ha neutralizzato felicemente Nehoda, la punta avversaria. Ha un po' deluso Kaltz, che ha limitato molto le sue proiezioni in avanti, così come Alfons, protagonista di due mancate deviazioni a rete nel primo tempo.

Tra i cecoslovacchi difficile trovare individualità: Stambacher per il suo dinamismo, Vizek per la sua determinazione, e Panenka per i suoi bolidi, sono i soli da citare.

I commenti

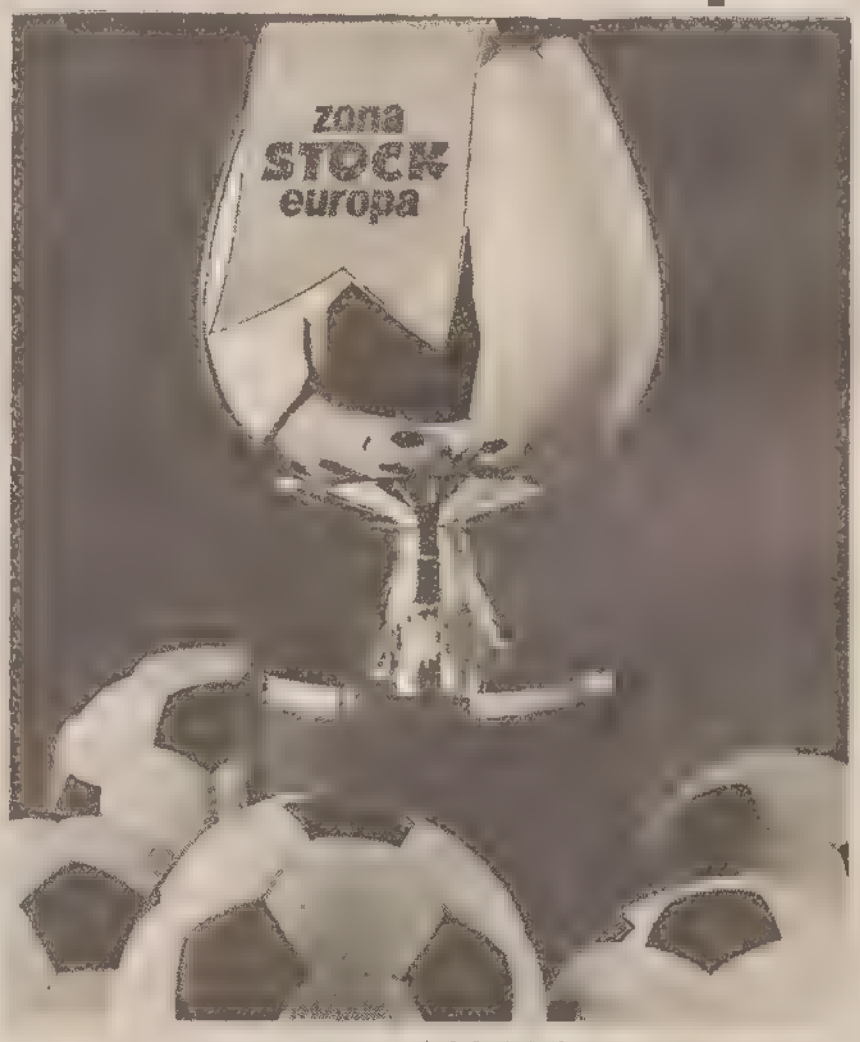
L'allenatore del cecoslovacchi, Josef Venglos è il primo a sottoporre alle domande dei giornalisti, per la verità affatto imbarazzanti.

Venglos, del resto, è uomo sincero ed ha capito tutto della sconfitta. «Questa era la prima partita del torneo. E' stata una gara tattica, anche perché le due squadre si conoscevano bene. La temperatura, specie nel primo tempo ha reso difficile il compito per entrambe le squadre; un po' di più per la Cecoslovacchia. Forse per questo motivo il gioco è stato corto e laterale. Penso che il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, noi però non avremmo dovuto commettere gli errori che hanno infine permesso alla Rft di segnare il gol della vittoria».

«La Rft è ancora la favorita?», «Sì, è almeno la grande favorita del nostro gruppo. Noi, comunque, non ci consideriamo già esclusi dalle semifinali. Dovremo vedere il filmato dell'incontro per poi forse fare due o tre cambiamenti. Comunque lotteremo per giocare meglio ed ottenere risultati migliori».

Jupp Derwall, allenatore della Germania, conferma in parte le opinioni di Venglos, il collega sconfitto. Dice il tedesco: «Effettivamente anche noi abbiamo avuto il grosso problema di assuefarsi alla temperatura. Era caldo e umido. Abbiamo avuto paura di spingere a fondo fin dall'inizio. Ecco perché ci siamo limitati ad attaccare soltanto nel secondo tempo. Inoltre sapevamo che la Cecoslovacchia era temibile, che avremmo avuto dei problemi. Noi volemmo giocare bene, ma gli altri badavano a pareggiare.

Zona Stock europea



La «Zona Stock», che regola i gol segnati in «Zona Stock». Da questi spunti è nata la «Zona Stock Europa» che verrà applicata in questi campionati europei di calcio, come già era accaduto in Argentina.

A è stato battuto il record del gol in «Zona Stock». Da questi spunti è nata la «Zona Stock Europa» che verrà applicata in questi campionati europei di calcio, come già era accaduto in Argentina.

CONTRO LE «FURIE ROSSE» DI SPAGNA BEARZOT SCHIERA LA FORMAZIONE TIPO

Per l'Italia è subito «corrida»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ecco gli azzurri in mischia. Stasera allo stadio «Meazza» di San Siro, che per la prima volta con il nome del grande calciatore della nazionale degli anni Trenta ospita una partita internazionale ufficiale, Italia e Spagna entrano in scena nel campionato europeo di calcio. Un incontro che secondo i pronostici non dovrebbe concludersi con un pareggio, e dovrebbe essere destinato ad un salutare «rodaggio» degli uomini di Bearzot prima di affrontare domenica a Torino la più temibile Inghilterra.

Ad ascoltare le ultime novità che provengono dal ritiro spagnolo, sembra proprio che il clima delle «furie rosse» non sia l'ideale, a causa di certi dissapori societari trasferiti in nazionale. Motivi di rivalità fra il clan dei giocatori baschi e quello del Real Madrid, acuito dal fatto, «eletto» in Spagna, di certi premi che il Real Madrid avrebbe pagato al San Sebastián perché si impegnasse al massimo contro la squadra basca, principale avversaria dei madrilini nel campionato. Kubala, già sicuramente fuori del giro della nazionale, con destinazione delle squadre giovanili del Barcellona (dove c'è già Heleno Herrera), ha intanto deciso di escludere la coppia d'attacco del Real Madrid, composta da Sanfiliana e Juanito, a favore di Satrustegui e Dani. Kubala ha spiegato la scelta con motivi di ordine strettamente tecnico, e certamente sarà così. Tuttavia resta il dubbio che Kubala si sia fatto trascinare dal sentimento (o meglio dal risentimento) o meglio dal risentimento. Fatti loro, comunque.

La Spagna non sarà avversario arrendevole stasera, questo è certo. In una competizione come quella europea, è chiaro che chi scende in campo si batte a fondo per fare risultato. L'Italia si troverà di fronte un avversario deciso, che proprio per il fatto di partire contro il pronostico giocherà nelle migliori condizioni psicologiche. Diciamo che il clima delle «furie rosse» è molto chiuso. E non sarà facile arrivare davanti a quello che si considera portiere formidabile: Arconada. Dal centro campo in avanti la Spagna marca a zona, mentre le punte azzurre Betegua e Graziani saranno marcate a uomo da Tendillo, giovane promessa esordiente e Miguel, che si dice di non eccelsa levatura tecnica. Con queste notazioni «teoriche», sulla carta per Betegua e Graziani non dovrebbe essere difficile liberarsi dei loro avversari. Viene considerato valido invece il libero Alesanco, mentre il cervello della squadra di Kubala è Zamora (un nome che ricorda i tempi eroici della Spagna calcistica), insieme a Saura, Asensi e Quini. Le due punte spagnole, Satrustegui e Dani, sono ritenute veloci e abili nel contropiede.

Della nostra squadra non c'è veramente molto da dire. La formazione è quella che si poteva ipotizzare fin dal momento in cui Paolo Rossi è stato messo da parte dal giudice sportivo. Una formazione che presenta nell'ordine un veterano di tutta tranquillità (se non gli spariranno da lontano...) come Dino Zoff; due marcatori come Gentile e Collovati; un libero elegante e pronto a sganciarci come Scirea, un Cabrinì che si ritiene già di corda ma che le competizioni di grande prestigio

SAN SIRO ORE 20.30 - TV 1

Italia - Spagna

ITALIA: Zoff; Cabrinì, Gentile; Orsini, Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Graziani, Antognoni, Betegua (in panchina: Bordon, Bellugi, Benetti, Zaccarelli, Altobelli).
SPAGNA: Arconada; Tendillo, Gordillo; Miguel, Alesanco, Zamora; Saura, Asensi, Satrustegui, Quini, Dani (in panchina: Urruti, Uribe, Olmo, Juanito, Santillana).
ARBITRO: Palotai (Ungheria); guardalinee Padar e Koeroes.

esultano, come osservato in Argentina. E poi un Orsini che personalmente non ci convince, a formare la barriera di centrocampo assieme al fantasista Causio, al continuo Tardelli, ad un Antognoni forse in forma e sicuro di sé come mai ancora lo si era visto in azzurro (però anche nella partita di marzo a San Siro, contro l'Uruguay, aveva fatto bene).

Infine le punte Graziani e Betegua, cui sono affidati... i destini dell'Italia calcistica. Graziani è smanioso di mostrarsi all'altezza della si-

tuazione e se anche non lo confessa con un desiderio di rinuncia per l'esclusione che è avvenuta in Argentina a favore di colui che ora è forzatamente assente. Il suo desiderio di rivalsa comunque ci sta bene, anche perché è confortato da reali possibilità di far bene, visto che la buona forma lo accompagna in questo momento. Betegua ha dalla sua la classe.

Bearzot manca di fantasia? Con gli uomini di cui dispone, difficile fare una nazionale diversa. Sì, qualche uomo si può discutere, ma i rincalzi,

Dante di Ragogna

«I favoriti siamo noi»

POLLONE — Con una partitella fra i 22 convocati lungo l'asse trasversale del campo della Biellese si è conclusa ieri mattina la preparazione della nazionale azzurra.

Anche se il commissario unico ha cercato in tutti questi giorni di versare acqua sul fuoco degli entusiasmi, la nazionale italiana ha lasciato il ritiro circondato da un certo ottimismo circa le sue sorti nel corso della competizione continentale. Ne è una prova un «sondaggio» compiuto fra le decine di giornalisti che l'hanno seguita fino ad ora: il 90 per cento dà la nostra squadra finalista e l'85 per cento le assegna il primo posto (in un probabile scontro con la Germania).

La Spagna non sarà certo un avversario di comodo. Nei giorni scorsi l'allenatore italiano l'ha definita una compagine «grintosa» che adotta un gioco «provocatorio». Se Bearzot non si è sbilanciato nei pronostici, maggior sicurezza è stata sfoderata da alcuni azzurri circa il risultato di Italia-Spagna: «Vinciamo per 2-0», ha affermato Collovati il più giovane dei titolari, «Finirà 1-0 per noi», ha detto Gentile. «Abbiamo i mezzi per vincere», ha dichiarato Causio; «Siamo sicuramente favoriti noi», ha risposto Orsini. La nazionale azzurra è giunta nel pomeriggio di ieri all'albergo «Palace» di Milano dove trascorrerà le ore di immediata vigilia.

Verso un record l'incasso previsto

MILANO — Se entro oggi dovessero essere venduti tutti i tagliandi disponibili per la partita Italia-Spagna, si arriverebbe ad un incasso di circa 700 milioni, record assoluto per una partita di calcio in Italia.



Pollone — Allegra nel clan azzurro. Tardelli finge scherzosamente di strangolare Zoff: sembra gli prometta particolari «riguardi» nel caso si faccia infilare oggi dalla Spagna

LA SQUADRA DI GREENWOOD AFFRONTA UN BELGIO CON IL RUOLO DI «OUTSIDER»

Oggi l'Inghilterra dirà quanto vale

TORINO ORE 17.45 - TV 2

Belgio - Inghilterra

BELGIO: Pfaff; Gerets, Milletcamp; Meuwis, Renquin, Cools; Van Der Eycken, Van Moer, Van Den Elst, Van De Bergh, Ceulemans (in panchina: Gusters, M. Martens, Verheyen, Mommen, R. Martens).
INGHILTERRA: Clemence; Neal, Sansom; Thompson, Watson, Wilkins; Keegan, Coppell, Johnson, Brooking, Woodcock (in panchina: Shilton, Cherry, Mac Dermott, Kennedy, Mariner).
ARBITRO: Aldinger (Germania occ.).

De Elst completano un quadro sufficiente a far del Belgio un antagonista temibile anche per i «leoni» d'Inghilterra. I «leoni», del resto, non sembrano troppo soddisfatti del ruolo di favoriti che vien loro attribuito (ed hanno ragione: è sempre un ruolo scomodo) e cercano di mimetizzarlo — e di mimetizzarsi — in tutti i modi possibili. Un ruolo, peraltro, che si impone quasi obbligatorio, se si pensa che Ron Greenwood vanta una tale disponibilità di giocatori di primo piano, da potersi permettere di «ammortizzare» il k.o. che lo ha privato di Trevor Francis e di rinunciare ad elementi del calibro di Latchford, Talbot e Cunningham. La sola, vera incognita che potrebbe pesare sul rendi-

mento dell'Inghilterra viene dal micidiale dispendio di energie che la stagione calcistica (assai più densa d'impegni di quella italiana) impone a tutte le squadre d'oltre manica (e che certo non è estraneo alle poco convincenti esibizioni inglesi nel recente torneo Interbritannico). Greenwood, che guida i «bianchi» dal '77, ha d'altra parte dimostrato di saper ben dosare le forze dei suoi uomini, se è vero che sotto la sua direzione l'Inghilterra ha perso solo tre delle 27 partite giocate (vincendone 18 e pareggiando le altre sei), ma anche di saper rispondere in modo eccellente agli imprevisti (l'opportuno innesco di Johnson al posto di Francis è, in proposito, assai significativo).

Le previsioni che attribuiscono all'Inghilterra il successo in questo incontro di esordio sono perciò ragionevolmente fondate, non deve tuttavia stupire un possibile risultato diverso da quello che quasi tutti si aspettano, il «quasi» è d'obbligo: i belgi, infatti, non si sentono affatto battuti in partenza. Greenwood ha elencato i giocatori che manderà in campo e che per una coincidenza che forse dimostra come in realtà egli puntasse sin dall'inizio proprio su questi uomini) corrispondono proprio ai primi 11 iscritti al campionato d'Europa.

In porta giocherà Clemence — ha detto Greenwood — «in nazionale non ha mai deluso» e quindi è stato ancora preferito a Shilton, benché quest'ultimo abbia avuto un'ottima stagione con i campioni d'Europa del Nottingham Forest. I terzini saranno Neal e Sanso, che è stato all'ultimo momento preferito a Mills, che ha ancora un polso in via di guarigione (ed infatti si è allenato con una fasciatura protettiva); Thompson e Watson formeranno la coppia di difensori centrali; Wilkins, Keegan, Coppell e Brooking saranno i centrocampisti; Johnson e Woodcock le punte. In panchina siederanno Shilton, Cherry, Mac Dermott, Kennedy e Mariner.

Soltanto 5.817 biglietti (ai quali si debbono aggiungere i 6.687 abbonati) sono stati venduti per la partita

Furiosa rissa tra inglesi e italiani

TORINO — Circa duecento tifosi inglesi e italiani sono stati protagonisti ieri a Torino di una clamorosa rissa, verificatasi poco dopo le 15 vicino a una birreria del centro.

SENZA GOAL

Riprendere stasera sulla terza rete Tv alle ore 19.30 la rubrica «Senza goal»: la puntata è dedicata all'atletica leggera ed è curata da Augusto Re David.

GLI ELLENICI HANNO MESSO IN SERIE DIFFICOLTÀ I PIÙ QUOTATI AVVERSARI

Tulipani, grazie ad un rigore

Olanda - Grecia 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 65' Kist su rigore.
GRECIA: Konstantinou; Kirastis, Iosifidis; Kapsis, Piro, Livathinos; Terzanidis, Kostas, Arizojlou (88' Anastopoulos), Kostikos (87' Galakos), Mavros.
OLANDA: Schrijvers (15' Doesburg); Wijnstedeers, Van De Korput; Hovenkamp, Krol, Haan; Stevens, W. Van De Kerkhof, Vreijns (46' Nanninga), Kist, R. Van De Kerkhof.
ARBITRO: Prokop (Germania Est).

NAPOLI — Si comincia con l'Olanda proiettata in avanti e la Grecia disposta al contropiede con le punte Kostikos e Mavros. Al 40' Hovenkamp lanciato da René Van De Kerkhof, costringe Konstantinou a deviare in angolo. Al 7' Iosifidis, su passaggio di Kostikos, impugna il portiere olandese.

Al 15' Schrijvers, il gigantesco portiere olandese (34 anni e 96 chili di peso), è costretto ad uscire per un infortunio subito due minuti prima in un scontro con Mavros. Lo sostituisce tra i pali Doesburg. 17' tiro in corsa di Arizojlou, para Doesburg. Tiro rasoterra al 24', fuori di poco di Kist sugli sviluppi di un calcio di punizione. Alla mezz'ora Haan scende e tira: para Konstantinou. 32' bella azione dei greci, Iosifidis a Mavros

che tocca per Kostikos il quale perde l'occasione per un soffio. Al 39' colpo di testa di René Van De Kerkhof fuori di poco e al 41' Kist, tiro al volo in mezza girata, e para il portiere. Quasi allo scadere, calcio di punizione: finta di Haan per Kist, tiro e pallone deviato in angolo.

L'Olanda lascia negli spogliatoi Vreijns e fa entrare Nanninga. Al 41' calcio di punizione e gran tiro di Haan: il portiere greco si salva alzando sulla traversa. Grossa occasione per la Grecia al 31', Mavros spreca incredibilmente. 20' l'Olanda va in vantaggio. Kirastis sta per raccogliere una palla all'indietro inseguito da Nanninga. Il portiere esce in soccorso del terzino e finisce addosso all'olandese, sembra sgambettandolo. Per l'arbitro è rigore netto, che Kist trasforma con un tiro violento sulla sinistra.

La colonia greca di Napoli

sugli spalti reagisce con insulti in italiano agli olandesi. Su capovolgimento di fronte al 34' Kist sbaglia da pochi metri il raddoppio su tiro di René Van De Kerkhof, ribattuto dal portiere. Al 40' finta esemplare di Haan in area greca che mette in corsa Kist ma il portiere si salva lanciandosi sull'attaccante. Angelo di Aglaos al 43' e gran colpo di testa di Kapsis; il portiere tocca, ma la palla si schiaccia sulla traversa.

Il «topolino» stava facendo lo scherzo alla «montagna». Per 65 minuti un'Olanda nel complesso molto deludente

CAMPIONATO EUROPEO DI CALCIO

Ancora una occasione per vincere al

Totocalcio con il concorso n. 43

Le schede si convalidano fino a VENERDÌ 13 giugno

CRONACHE DELLO SPORT

SCOMMESSE IN «B»: TIRANO SOSPIRI DI SOLLIEVO TARANTO, PALERMO, LECCE E PISTOIA

Assoluzione per le società Squalificati tre giocatori

MILANO — Squalifica per un anno e sei mesi ciascuno a Merlo e Magherini, per un anno a Massimelli, assoluzione per Brignani, Petrovic, Quadri, Renzo Rossi, Girardi, Borgo e per le società Taranto, Palermo, Lecce e Pistoiese.

Queste le decisioni della commissione disciplinare al processo sportivo per le partite Vicenza-Lecce, Lecce-Pistoiese, Taranto-Palermo e Genoa-Palermo.

Ecco il testo ufficiale delle decisioni, suddivise in due parti. Nella prima è scritto che «la commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, decidendo in ordine ai procedimenti disciplinari relativi alle gare: Lanerossi 1980 e Lecce-Pistoiese del 20 gennaio 1980; dichiaro Merlo e Quadri responsabili di duplice violazione dell'art. 2 lett. b) del regolamento di discipli-

na, così modificati i capi di incolpazione e gli infligge la sanzione della squalifica per anni uno e mesi sei; dichiara altresì Magherini responsabile della violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, così modificato il capo di incolpazione relativo alla gara Lanerossi V-Lecce e gli infligge la sanzione della squalifica per mesi sei. Assolve dalle incolpazioni loro ascritte la U.S. Lecce, la U.S. Pistoiese e Borgo Sergio, re-asscrive nel suoi confronti la sospensione cautelare. Assolve altresì Magherini Guido dall'incolpazione relativa alla gara Genoa-Palermo».

Nella seconda parte è detto: La commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, decidendo in ordine ai procedimenti disciplinari relativi alle gare: Taranto-Palermo del 9 dicembre 1979 e Genoa-Palermo del 13 gennaio 1980, dichiara Magherini Guido responsabile della vio-

lazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, così modificato il capo di incolpazione relativo alla gara Taranto-Palermo e gli infligge la sanzione della squalifica per anni uno; dichiara altresì Massimelli Lionello responsabile della violazione dell'art. 2 lett. b) del regolamento di disciplina, così modificato il capo di incolpazione, e gli infligge la sanzione della squalifica per anni uno. Assolve dalle incolpazioni loro ascritte la S.S. Calcio Palermo, la A.S. Taranto, il Genoa 1983, Brignani Francesco, Petrovic Zeliko, Quadri Giovanni, Renzo Rossi e Girardi Sergio, revocando nel loro confronti la sospensione cautelare. Assolve altresì Magherini Guido dall'incolpazione relativa alla gara Genoa-Palermo».

Il Taranto resta dunque in serie «B». La commissione disciplinare non ha accettato le conclusioni dell'ufficio d'in-

chiesta che volevano una penalizzazione di cinque punti per la società pugliese e per il Palermo, penalizzazione che avrebbe spedito il Taranto in C1 e costretto i siciliani a cominciare il prossimo campionato con un pesante handicap. I giudici hanno invece assolto le due società, unitamente a Lecce, Pistoiese e Genoa, le altre implicate nell'accusa di illecito.

Ma l'elemento che maggiormente caratterizza quest'ultima «ondata» di sentenze, è l'esclusione di qualsiasi tipo di illecito per le partite «incriminate». Questo ha fatto sì che anche per i giocatori sfumassero le incolpazioni più pesanti. Basti pensare che Guido Magherini, il palermitano che sembrava il fulcro della vicenda «di cordone ombelicale tra il mondo delle scommesse e quello del calcio» come è arrivato a definirlo l'accusatore Manin Carabba, imputato di tre illeciti e una omessa denuncia, ha mediato una squalifica ad un anno e mezzo semplicemente per violazione dell'art. uno del regolamento di disciplina.

In serie C2 il giudice ha squalificato, fra gli altri, il pordenonese Catto sino al 18 giugno.

PIATTELLO SKEET

Guelfo De Mori campione sociale

Guelfo De Mori è il nuovo campione sociale di tiro al piattello serie C2 della Società triestina tiro a volo.

De Mori, salito prepotentemente alla ribalta di questa specialità (ha iniziato a praticare questa disciplina sportiva solo due anni fa) è arrivato al titolo al termine di un estenuante duello con Sabino Giannelli. Dopo quattro serie di 25 piattelli ciascuna, De Mori e Giannelli si sono ritrovati ancora in partita con 93 punti.

Nell'ultima serie di spareggio, disputata sotto una pioggia scorriente, De Mori è riuscito ad ottenere l'en plein (25-25) mentre Giannelli ha fallito due bersagli. Ora per il neocampione sociale sono in programma le qualificazioni per i campionati italiani.

Al terzo posto si sono classificati a pari punti Bocca e Mariano. Nella gara di terza categoria il più giovane dei Giannelli, Gianni, ha conquistato il titolo con pieno merito precedendo numerosi concorrenti.

sandria, Fiorini (Piacenza), Fiorentini (Reggiana).

In serie C2 il giudice ha squalificato, fra gli altri, il pordenonese Catto sino al 18 giugno.

PIATTELLO SKEET

Guelfo De Mori campione sociale

Guelfo De Mori è il nuovo campione sociale di tiro al piattello serie C2 della Società triestina tiro a volo.

De Mori, salito prepotentemente alla ribalta di questa specialità (ha iniziato a praticare questa disciplina sportiva solo due anni fa) è arrivato al titolo al termine di un estenuante duello con Sabino Giannelli. Dopo quattro serie di 25 piattelli ciascuna, De Mori e Giannelli si sono ritrovati ancora in partita con 93 punti.

Nell'ultima serie di spareggio, disputata sotto una pioggia scorriente, De Mori è riuscito ad ottenere l'en plein (25-25) mentre Giannelli ha fallito due bersagli. Ora per il neocampione sociale sono in programma le qualificazioni per i campionati italiani.

Al terzo posto si sono classificati a pari punti Bocca e Mariano. Nella gara di terza categoria il più giovane dei Giannelli, Gianni, ha conquistato il titolo con pieno merito precedendo numerosi concorrenti.

Il perché di questo preambolo è presto detto: come si ricorderà, a cavallo dei mesi di maggio e giugno si sono svolte a Napoli le selezioni per designare la squadra italiana, in vista dell'ormai prossimo appuntamento con la One Ton Cup.

Alla fine di questa serie di regate, una decina di imbarcazioni sono rimaste a disposizione della commissione di stazza per i normali controlli. Dopo una prima misurazione è emerso che il 50 per cento degli yacht è fuori stazza di alcuni decimetri di piede. Ciò significa che le regate napoletane hanno designato un team che potrà essere dimezzato dalle squalifiche con evidenti scarse possibilità di un eventuale successo.

Ormai si è abituati ad avvenimenti così inverosimili, che aiutano a disgregare questo regolamento. Il caso napoletano non è comunque, un episodio a sé come può sembrare; i precedenti sono recentissimi, basti pensare alla protesta di stazza, richiesta dal noto skipper

SEMIFINALE EUROPEA E DECENNALE DI PANATTA NELLA SQUADRA AZZURRA



Panatta, da sempre protagonista nella squadra di Davis

Domani la Coppa Davis presenta Italia-Svizzera

GRUGLIASCO — A dieci anni esatti di distanza, la Coppa Davis torna domani a Grugliasco: l'ultimo incontro per la «Insalatera» giocato sui campi del Tennis club Monviso — che organizza la prossima semifinale zona europea gruppo A — risale, infatti, al 1970.

Allora, contro gli azzurri, fu di scena la Cecoslovacchia e fu sconfitta per 3-2. Quell'occasione coincide con un evento importante per il tennis italiano: l'esordio, nella formazione azzurra, di Adriano Panatta il quale, proprio contro i cecoslovacchi e proprio al «Monviso» giocò la sua prima partita «nazionale». Panatta ebbe la malavita di trovarsi di fronte Kodes, allora all'apice della carriera e dovette soccombere.

Stavolta ad affrontare l'Italia è la Svizzera, che ha battuto prima Israele (4-1), poi l'Ungheria (3-2), mentre gli azzurri entrano in gara soltanto con

questo confronto. Non sembra essere questo, per i tennisti italiani, un impegno così proibitivo come lo fu a suo tempo la Cecoslovacchia. Il pronostico, infatti, è tutto per loro e c'è addirittura chi prevede il risultato acquisito dopo i due primi singolari ed il doppio.

La formazione italiana sarà composta da Panatta, Barazzutti, Bertolucci e Occhipinti (il quale prende il posto di Zugarelli ed esordisce ufficialmente nella squadra di Coppa Davis); gli svizzeri presenteranno i fratelli Heinz e Markus Guenthardt; Roland Stadler e Ivan Du Pasquier.

Inutile precisare che Victor Crotta, capitano non giocatore azzurro, affiderà i singolari a Panatta e Barazzutti, mentre lo stesso Panatta e Bertolucci giocheranno il doppio. I singolaristi elvetici saranno Heinz Guenthardt e Stadler, mentre il doppio sarà composto dai fratelli Guenthardt.

Giudice arbitro sarà l'australiano Jim Enting.

Il sorteggio si terrà oggi a mezzogiorno, nella sala del Consiglio comunale di Grugliasco.

COPPA DAVIS

Svezia-Germania 2-1

BAASTAD — La Svezia conduce per 2 a 1 sulla Germania occidentale al termine della seconda giornata delle semifinali della zona A di Coppa Davis.

I tedeschi hanno ridotto le distanze aggiudicandosi ieri il dop-

Tennis a squadre

Ultime battute delle fasi regionali eliminatorie dei campionati a squadre di tennis.

COPPA ITALIA FEMMINILE — La manifestazione ha in calendario oggi, con inizio alle 16, la giornata conclusiva che dovrà indicare i nomi delle due squadre, una per girone, che darà vita alla finale regionale per l'ammissione al tabellone nazionale. Programma: Tc Pordenone-Ct Gorizia, Cmm Trieste-Vallenoncello, Tc Triestino-Sporting 80, At Campagna-St. S. Maria Torviscosa.

COPPA ITALIA MASCHILE

Anche questo torneo è giunto all'ultima giornata della fase eliminatoria. Programma di domani (inizio ore 8): Tarvisio-Triestino B, Latisana-Cmm Trieste, Cornons B-Euro Tennis Trieste, Triestino A-Campi Rossi, Opicina-Gorizia A, Gaja-Campagna B, Centro giovanile italiano Muggia-Cervignano B, Circolo ufficiale Montebelluna A, Bellavita B-Cs Internazionale Muggia, Tc Grignone-Tennis Sporting, Euro-Oberdan-It. S. Maria Torviscosa, LignanoSabbiadoro, Sporting 80 B-Italsider A.

SERIE C

Il Tennis club Triestino esce a testa alta dal tabellone nazionale del campionato maschile di serie C a squadre. La compagine biancoverde, grazie ad una prestazione notevole, è riuscita a rievagliare quattro partite di singolare, rispettivamente in tre set Londardini e Saccani. Nulla da fare invece per sambaldi e Pieve, costretti alla resa contro i più quotati Plevani e Mor. Due a due, quindi, dopo i singolari. Nei doppi il successo arrivava grazie all'ottima prova della coppia Sambaldi e Pieve, vittoriosi in tre set mentre Pieve e Carletti cedevano in due partite. Nulla da fare, nonostante una strenua difesa da parte di Sambaldi e Stein nel doppio supplementare che i biancoverdi vinsero in due set, con i punteggi di 7-5, 7-6.

SINGOLARI: Stein B. Londardini 6-4, 2-6, 6-4; Plevani B. Sambaldi 4-6, 6-1, 7-5; Tononi B. Saccani 6-4, 2-6, 6-3; Mor B. Pieve 4-6, 6-4, 6-3. Doppi: Londardini-Frassine B. Pieve-Carletti 6-4, 7-5; Sambaldi-Stein B. Plevani-Venni 6-4, 3-6, 6-2. Doppio supplementare: Plevani-Frassine B. Sambaldi-Stein 7-5, 7-6.

Vieri allenatore della Pistoiese

PISTOIA — Sarà Lido Vieri, l'ex portiere dell'Inter e della nazionale, in forza finora alla Pistoiese come portiere di riserva, ad allenare nel prossimo campionato la squadra arancione, neopromossa in serie A. La decisione definitiva di Riccomini, di lasciare la Pistoiese, è stata da lui stesso confermata ieri.

Ufficiale: Simoni

rileva Di Marzio

GENOVA — La sostituzione dell'allenatore Gianni Di Marzio con Gigi Simoni è stata ufficializzata ieri dal Genoa con un comunicato nel quale si afferma che «pur ringraziando della serietà professionale dimostrata» il Genoa «ha deciso di non rinnovare il contratto».

CICLISMO MONDIALE

La ciclista sovietica Galina Tsareva ha stabilito a Mosca il nuovo primato mondiale del 200 m su pista in 11"9.

UNA PARTITELLA AL «GREZAR» PER CONSENTIRE DI FAR VISIONARE LA SQUADRA

Il nuovo allenatore Bianchi forse arriva oggi con Janich

Franco Janich è stato vanamente atteso ieri nella sede di via Machiavelli. Qualche contrattacco ha evidentemente impedito all'ex direttore sportivo della Lazio, la cui investitura in alabardato dovrebbe avvenire in giornata, a ritardare di alcune ore il suo arrivo. Con Janich potrebbe giungere in città anche il nuovo allenatore. Il nome che riscuote ancora le maggiori probabilità è quello di Bianchi, subentrato a metà stagione sulla panchina del Mantova a Tomeazzi. Ottavio Bianchi, trentasette anni, è uscito da poco dal supercorso di Coveliano, per cui non vanta altre referenze che non siano quelle con la società virgiliana. In città non si nasconde qualche perplessità sull'esperienza di questo tecnico, che molti ritengono come giocatore del Napoli, del Brescia e del Cagliari.

Per oggi è stata allestita a Valmaura una partitella fra i titolari e la primavera alabardata. Non è da escludere che a suggerire questa amichevole sia stata l'esigenza per il nuovo allenatore di vedere all'opera i giocatori.

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

La squadra ha ripreso ieri

Calcio minore

Ritardate le finali dei postcampionati

Il Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha deciso di ritardare di una settimana la disputa delle fasi finali delle coppe «Acquaviva» e «Pacco», valide quali postcampionati per giovanissimi e allievi. La decisione è stata adottata causa il maltempo di questi ultimi giorni che ha determinato il rinvio di numerose partite.

Le semifinali e le finali della «Coppa Acquaviva» si svolgeranno sul campo di Aquilina, rispettivamente giovedì 19 e venerdì 20, le fasi conclusive della «Coppa Pacco» si giocheranno il 20 e il 22 giugno sul campo di Muggia.

Memorial «A. Maieri»

La prima edizione del Memorial «Armando Maieri», torneo di calcio organizzato dal Domo e riservato alle otto migliori formazioni triestine della categoria esordienti, è giunta alle battute conclusive. A contendersi il trofeo sono rimaste in quattro: Fonziana, Chiabola, Esperia San Giovanni e Domo. Domani sul campo di Domo verranno disputate le prime finali. Per il secondo posto si affronteranno alle 16 Breg-Portuale, alle 17 il quinto posto Chiabola-Soncini. Le due finali si disputeranno domenica con inizio alle 9 sul campo della società organizzatrice.

Memorial «Ramani»

Penultima giornata, domani sul campo di via San Cillo, del Memorial Franco Ramani, di calcio, organizzato dall'Esperia San Giovanni. La manifestazione, indetta dal sodalizio giallonero per onorare la memoria di un giovane e valido dirigente scomparso immaturamente cinque anni fa in circostanze tragiche, è giunta alla penultima giornata della fase eliminatoria.

Questo il programma di domani: Soncini-Campianelle (ore 17) e San Giovanni-Cgs (ore 17.40) per la categoria prepulcini; Cgs-Ponziana (18.15) e Fugon-San Andrea (19) per la categoria pulcini; Cgs-Experia San Giovanni (19.45) e Campianelle-Libertas (20.30) per la categoria esordienti.

Il torneo si concluderà martedì 24 giugno.

Chiabola - Soncini finale esordienti

Verrà assegnato questa sera il titolo provinciale della categoria esordienti di calcio. Sul campo delle Campianelle, con inizio alle 19, Chiabola e Soncini daranno vita all'incontro decisivo. La partita di andata, disputata sabato in Guadella si era chiusa in parità.

Trofeo del mare: sabato la finale

Scontro decisivo sabato prossimo per l'assegnazione del «Trofeo del mare 1980» fra i «Diavoli rossi» del comando truppe e «La lanterna», formazione rappresentativa delle guardie di finanza. Le due compagini hanno concluso la sesta giornata con due nette vittorie

INTENSO FINE SETTIMANA VELISTICO MENTRE SORGONO CASI NAZIONALI

Campionato zonale per tre classi L'Adriaco ricorda Brückner (Open)

A Piero Brückner lo Yacht Club Adriaco dedica l'annuale trofeo challenge perpetuo, messo in palio per onorare la figura del giovane socio, scomparso alcuni anni addietro, che amava la vela e si esprimeva ad alto livello anche nello sci.

La regata è riservata agli scafi della classe Open, i quali gareggeranno con i compensi della formula Alto Adriatico, un esempio di alternativa al languente regolamento tor, perimento nella nostra zona, sta boccheggiando in attesa di un'iniezione di fiducia.

La partenza avverrà nella mattinata di domenica e gli yacht dovranno percorrere un triangolo di una ventina di miglia nell'ambito del golfo.

A Sistiana saranno di scena le derivate delle classi Europa, Laser, 420, 470 le prime tre in gara per il campionato zonale. La competizione è organizzata dalla Società nautica «Pietra Julia» e si spera nella clemenza del tempo per riuscire a concludere la manifestazione nel migliore dei mo-

di. Trattandosi di una prova del campionato zonale, si attende una maggiore affluenza di atleti, viste le recenti diserzioni; la prima regata avrà inizio nel pomeriggio di sabato.

Anche i «baby» della vela, con i loro Optimist, saranno protagonisti di un raduno organizzato dalla Triestina della vela, in programma domenica.

Sarà un'occasione per vedere all'opera i giovani velisti ed i loro progressi nella vela.

Se a Trieste lo ior langue, nel resto della penisola la situazione non si discosta di molto; la nascita di formule alternative ha detronizzato un regolamento, che per quasi dieci anni aveva imperato su tutti i campi di regata di questo mondo. Tutto ciò malgrado i notevoli sforzi compiuti dall'Orc, non ultimo l'apertura dal prossimo anno alle sponsorizzazioni, nei tentativi disperato di mantenere a galla una barca che fa acqua da tutte le parti.

Il perché di questo preambolo è presto detto: come si ricorderà, a cavallo dei mesi di maggio e giugno si sono svolte a Napoli le selezioni per designare la squadra italiana, in vista dell'ormai prossimo appuntamento con la One Ton Cup.

Alla fine di questa serie di regate, una decina di imbarcazioni sono rimaste a disposizione della commissione di stazza per i normali controlli. Dopo una prima misurazione è emerso che il 50 per cento degli yacht è fuori stazza di alcuni decimetri di piede. Ciò significa che le regate napoletane hanno designato un team che potrà essere dimezzato dalle squalifiche con evidenti scarse possibilità di un eventuale successo.

Ormai si è abituati ad avvenimenti così inverosimili, che aiutano a disgregare questo regolamento. Il caso napoletano non è comunque, un episodio a sé come può sembrare; i precedenti sono recentissimi, basti pensare alla protesta di stazza, richiesta dal noto skipper

romagnolo Cino Ricci, contro sel yacht tra i quali Gula 2000 e Yena, impegnati, come il Vanina, nelle selezioni a Punta Ala per la Sardinia Cup. Il fatto si è conso con il deferimento di Giorgio Falck, Vanni Mandelli e Cino Ricci innanzi agli organi federali per un provvedimento disciplinare.

Fatti, questi, che chiaramente minuiscono il significato di una selezione; ora si dovrà agire con fermezza per evitare un'altra situazione di compromesse come in occasione della Quarter Ton Cup, dove più del 50 per cento degli yacht selezionati era fuori stazza. La decisione di ammettere le imbarcazioni purché si fossero messe in regola, fu una sorta di dequalificante compromesso, una precedente al quale, ora si appellano i proprietari di Garibaldi, Meditteraneo, Cuordileone, Fluo da Torone (questi, a quanto sembra, sono gli yacht implicati). Se si vuole veramente salvare lo ior, è giusto che vi sia una severa punizione.

Enzo Distefano

aranciata
CRODO
e una garanzia
freschezza della natura

tipo normale edry

SI INIZIA DOMANI IL PROCESSO PENALE PER LE PARTITE TRUCCATE

Il calcio in Tribunale

Il dibattimento si terrà nella palestra del Foro italoico dove si celebrarono le azioni giudiziarie per il «golpe» Borghese e per i Nuclei armati proletari

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — A due passi dallo stadio Olimpico, dove il 22 giugno culmineranno i Campionati europei di calcio con la finalissima, alcuni dei più prestigiosi campioni del football affronteranno a partire da domani la loro partita con la giustizia. Nell'aula-palestra del Foro italoico comincerà infatti il processo per la vicenda delle scommesse clandestine sugli incontri di calcio, che coinvolge ben 33 giocatori, tra i quali Paolo Rossi, Ricky Albertosi, Ciccio Cordova, Pino Wilson, Giorgio Morini, Beppe Savoldi, Bruno Giordano, Paolo Ammoniaci e Guido Magherini.

Il delicato processo, reso più singolare dalle recenti decisioni del giudice sportivo che ha mandato assolti alcuni dei calciatori coinvolti nell'inchiesta penale, è stato affidato alla quinta sezione penale del Tribunale.

È stata scelta l'aula-palestra del Foro italoico, dove si celebrarono i processi per il «golpe borghese» e contro i Nuclei armati proletari, per consentire agli oltre 250 giornalisti italiani e stranieri e al pubblico di tifosi che certamente vorrà assistere da vicino alle «esibizioni» giudiziarie dei suoi beniamini di seguire agevolmente ogni fase del dibattimento.

A difendere gli imputati, tra i quali figurano anche il presidente del Milan Felice Colombo e l'allenatore del Bologna Marino Perani, saranno una quarantina di legali tra cui illustri penalisti come Pietro D'Ovidio, Franco Coppi, Guido Calvi, Aldo Panfili, Roselli lo stesso magistrato

che, con il collega Monsurro ha istruito il procedimento, ha mandato in galera numerosi calciatori e il presidente del Milan, ha disposto il rinvio a giudizio di ben 38 imputati e attualmente continua l'inchiesta sulla vicenda delle partite truccate per far luce su altri episodi illeciti. Ad affiancare il magistrato ci saranno le parti civili. Tra queste, il Coni che si ritiene danneggiato dalle scommesse clandestine, un giocatore del Totocalcio, che sostiene di non aver realizzato una possibile vincita in seguito alle partite truccate, nonché Alvaro Trinca e Massimo Cruciani che nel processo hanno la duplice veste di imputati e di parti lese. Fu la loro denuncia a provocare l'inchiesta nel corso della quale i magistrati si sono convinti che alcuni

giocatori si prestarono a fare la «pastetta» d'accordo con Cruciani e Trinca, mentre altri, pur accettando ingenti somme di danaro, non avrebbero mantenuto gli impegni presi, causando ai due scommettitori ingenti perdite di danaro.

Le persone che compariranno in giudizio sono il presidente del Milan Felice Colombo con i giocatori rossoneri Enrico Albertosi e Giorgio Morini; i calciatori Pino Wilson, Lionello Manfredonia, Bruno Giordano, Renzo Garlaschelli, Massimo Cacciatori e Fernando Viola della Lazio; Guido Magherini, Paolo Ammoniaci e Francesco Brignani del Palermo; Paolo Rossi, Luciano Zecchini, Paolo Della Martira e Gianfranco Casarsa del Perugia; l'allenatore del Bologna Marino Perani con i

suoil giocatori Giuseppe Savoldi, Adelmo Paris, Franco Colomba, Carlo Petrini, Giuseppe Zinetti e Giuseppe Dosena; Franco Cordova, Salvatore Di Somma, Cesare Cattaneo, Claudio e Stefano Pellegrini dell'Avellino; Zelfo Petrovic, Giovanni Quadri, Lionello Massimelli e Renzo Rossi del Taranto; Sergio Giraldi del Genoa; Claudio Merlo del Lecce; Sergio Borgo della Pistoiese.

Completano la lista Massimo Cruciani e Alvaro Trinca e il loro amico Cesare Bartolucci.

Tutti debbono rispondere di truffa aggravata dall'ingente danno patrimoniale causato e dalla partecipazione in più di cinque persone. Undici sono i capi di imputazione e sei le partite di serie A e B messe sotto accusa.

I testimoni citati dal pubblico ministero sono 28, tra cui il presidente della Federcalcio Artemio Franchi, il giudice sportivo Corrado De Biasi, Gianni Rivera, padre Antonio Lisandrini, assistente spirituale della Lazio.

S. G.

Esecuzione dal 1.º luglio di diecimila sfratti

ROMA — Sono circa 10 mila gli sfratti che potranno essere eseguiti a partire dal prossimo 1.º luglio. Fra venti giorni infatti scade la proroga concessa a tutti gli sfratti lo scorso 19 dicembre con un decreto convertito in legge il 15 febbraio successivo.

Si tratta della stessa legge che, stabilendo un nuovo calendario per l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili urbani, ha contemporaneamente predisposto quelle misure urgenti per l'edilizia che dovrebbero sopprimere in non molto tempo alla necessità di ricambio alloggiativo per gli sfrattati: i 120 miliardi di lire messi a disposizione per contribuire a pagare gli interessi sui mutui agevolati per l'acquisto di una casa per i quali le domande scadono il 20 giugno prossimo) e i 1000 miliardi di mutui anch'essi agevolati (al 4%) concessi però a 28 comuni perché costruiscano case da affittare ad equo canone.

Alluvioni in Brasile

RECIFE — Continua a piovere nella regione di Recife, nel nord-est brasiliano, colpita da una alluvione provocata da piogge cicloniche tropicali che hanno provocato la morte di almeno 32 persone e hanno lasciato non meno di cinque mila persone senza tetto.

L'altra sera l'acqua, per le strade di Recife era salita a un metro.

Sequestro Amati: chiesta per Nieto la pena ridotta

ROMA — L'applicazione della precedente normativa sui sequestri di persona, che prevede una condanna variante dai 12 ai 18 anni per gli imputati riconosciuti colpevoli è stata chiesta ai giudici alla ripresa del processo per il rapimento di Giovanna Amati, dal legale del bandito marsigliese Daniel Nieto.

E stato questo il motivo dominante dell'udienza di ieri, occupata dalle arringhe dei difensori che hanno sollecitato il proscioglimento dei loro assistiti da ogni responsabilità ad eccezione appunto del Nieto, reo confesso.

L'intervento dell'avv. Bachnerini, volto a ottenere una sensibile riduzione della pena del suo difeso, si è sviluppato su una direttiva prettamente giuridica per chiedere l'applicazione non dell'ultima legge sui sequestri che prevede un forte inasprimento delle pene, ma della precedente.

Partendo dal presupposto che il sequestro di persona è un reato permanente, venuto a cessare nell'aprile del '78 con la liberazione della ragazza, il legale ha sostenuto che la nuova legge sulla materia risalente al 18 maggio di due anni fa non convertiva il precedente decreto legge emanato, appunto, nel marzo del '78, ma appariva come una normativa nuova e successiva alla scadenza del reato.

■ COLLA — Antonio Colla, uno dei componenti della banda Vallanzasca, attualmente in stato di detenzione, è stato condannato a due anni e mezzo di reclusione a conclusione di un processo per tentato omicidio e minacce.

■ CANNONE — La Marina britannica ha ordinato il cannone «76-62 compatto» prodotto dalla Oto Melara. Sarà destinato alle nuove vedette.

IL FATTO DI SANGUE A ROSARNO, IN PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Esplode ancora la lupara Ucciso dirigente del Pci

Nove persone fermate - Gli inquirenti ritengono il delitto opera della mafia



Giuseppe Valeriotti

ROSARNO — Il segretario della sezione comunista di Rosarno, Reggio Calabria, Giuseppe Valeriotti, 30 anni, è stato assassinato ieri notte a Nicotera con numerosi colpi d'arma da fuoco. Purtroppo, l'omicidio di Giuseppe Valeriotti è la conclusione più vistosa — secondo gli ambienti politici locali — di una serie di intimidazioni e attentati, che hanno avuto il loro epicentro nella piana di Gioia Tauro.

Il Valeriotti, che era anche dirigente della cooperativa agricola Rinascita, si apprestava a salire sulla sua «Fiat 500», quando è stato crivellato di colpi.

Numerose persone sono state interrogate. Vengono senti-

ti anche alcuni compagni di partito della vittima che si trovavano con lui nel ristorante di Nicotera Marina.

Intanto, la Federazione comunista di Reggio Calabria ha indetto per oggi, in concomitanza con i funerali della vittima fissati per le ore 17, una manifestazione pubblica di condanna della mafia. Il Pci infatti, non ha dubbi che si tratti di una esecuzione mafiosa, maturata tra le cosche della zona che, da tempo, hanno nel mirino le organizzazioni politiche e sindacali ed in particolare la cooperativa agricola Rinascita, di cui il Valeriotti era dirigente.

Nove appartenenti al clan dei Bellocchio di Rosarno sono stati fermati dai carabinieri che svolgono le indagini sull'omicidio di Valeriotti. E quanto ha comunicato il sostituto procuratore Surace.

La figura del Valeriotti, che faceva l'insegnante, nei rapporti degli inquirenti viene posta in primo piano nella lotta alla mafia. Il magistrato ritiene che con il Valeriotti sia stato colpito l'animatore dei tanti convegni contro la mafia, organizzati dalla vittima.

Molta importanza viene data al fatto che l'omicidio sia avvenuto in chiusura di campagna elettorale e per opera di un solo killer, il quale ha colpito alle spalle l'insegnante, da circa 12 metri di distanza.

L'agguato a Giuseppe Valeriotti è stato teso all'uscita di un ristorante, sito alla periferia di Nicotera, dove egli si era recato per festeggiare con alcuni suoi compagni il succes-

so elettorale riportato dal suo partito nel comune di Rosarno. Quando si è avvicinato alla propria autovettura, per fare ritorno a casa, due colpi di fucile, esplosi da breve distanza da dietro la siepe, lo hanno raggiunto alla schiena. Il killer, ma c'è chi sostiene

Cergoly finalista al «Viareggio»

ROMA — La gloria del premio Viareggio si è riunita a Roma, sotto la presidenza Leonida Repaci, e ha scelto le opere finaliste al premio di quest'anno. Per la narrativa esse sono: Carolus Cergoly: «Il complesso dell'imperatore» (Mondadori); Fulco Pratesi: «I cavalieri della grande laguna» (Rizzoli); Lalla Romano: «Una giovinezza inventata» (Einaudi); Francesca Sanvitale: «Madre e figlia» (Einaudi); Stefano Terra: «Le porte di ferro» (Rizzoli).

di colleghi di partito. Giuseppe Valeriotti, figlio di contadini, era laureato in lettere; era riuscito a studiare grazie ai sacrifici della famiglia. Dopo aver fatto qualche supplenza, era stato assunto quale corsista nel settore dei beni culturali. Il suo impegno politico, basato su una estrema correttezza — lo riconoscono anche gli avversari — lo aveva portato ad affrontare i corsi di addestramento con estrema serietà, giudicandoli una valida occasione per operare in favore del patrimonio culturale e regionale.

Le indagini sono quanto mai difficili. Carabinieri e polizia si ritrovano in mano scarsi elementi e battono ogni pista.

■ TERREMOTO — Un forte terremoto — valutato in 4,5 gradi della scala Richter — ha colpito la zona del monte Kopaonik, in Serbia. Non si lamentano vittime ma soltanto danni alle cose.

■ STELVIO — Sul versante altoatesino la strada statale dello Stelvio è nuovamente chiusa per la caduta di valanghe. Era stata aperta otto giorni fa per il passaggio del Giro d'Italia.

■ ALITALIA — Iniziati i collegamenti Alitalia con l'airbus: ad avviarli è stato il volo Az 758 partito da Roma-Fiumicino alle 17.30 diretto a Jeddah.

AVEVA ATTRIBUITO SU «PANORAMA» RESPONSABILITÀ A MICHELE SINDONA

Sull'omicidio di Mattarella interrogata una giornalista

PALERMO — La giornalista Chiara Valentini, di «Panorama», non si è presentata in mattinata al palazzo di giustizia dove era stata convocata dal sostituto procuratore dott. Piero Grasso che conduce l'inchiesta sull'assassinio del presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella.

I familiari della giornalista hanno fatto sapere che Chiara Valentini si trova all'estero per ragioni di lavoro. La convocazione quale teste della giornalista è stata decisa dal magistrato dopo la pubblicazione di un servizio sugli omicidi dell'on. Mattarella e del vice questore Boris Giuliano nel quale si affermava che questi delitti sarebbero stati compiuti su commissione di una cosca mafiosa italo-americana vicina a Michele Sindona.

Sindona, «convinto che l'Italia stesse andando a sinistra e, aprendo ai comunisti, avesse deciso di rovinarlo, aveva stabilito — sosteneva il servizio — di fermare tutto anche colpendo gli uomini del nuovo corso in Sicilia dove egli aveva parte non indifferente dei suoi affari».

Chiara Valentini, convocata dal magistrato poco dopo l'apparizione dell'articolo, non era venuta quella volta a Palermo a causa di una malattia attestata da un certificato medico.

Chiara Valentini fruttanto, che si sapeva all'estero per un servizio (i carabinieri avevano fatto sapere di non averla potuta rintracciare) è giunta verso mezzogiorno a Palermo, e anche se con qualche ritardo sul previsto, si è presentata.

Scomparsa a Palermo una tedesca

PALERMO — Il sociologo Hans Meyer Entress, 30 anni, di Düsseldorf, ha denunciato all'ufficio stranieri della questura di Palermo la scomparsa della moglie, Magdalena, di 32 anni, fisioterapista.

Ai primi di maggio la donna si era recata a Ischia, prendendo alloggio all'albergo Villamare per trascorrervi un mese di vacanze. Dopo una settimana, Magdalena Meyer comunicava al marito che si sarebbe recata in Sicilia per tre o quattro giorni.

A distanza di poco tempo ad Hans Meyer giungeva una cartolina della moglie, spedita da Palermo, nella quale gli comunicava, tra l'altro, di avere conosciuto una signora, figlia di una tedesca, che l'aveva ospitata a casa sua.

Da quel momento, di Magdalena si sono perdute le tracce. La cartolina è stata spedita da Palermo il 14 maggio.

ta al dott. Grasso, il magistrato l'ha sentita per tre ore riguardo al contenuto del suo articolo e alle fonti di informazione. Ma proprio riguardo alle fonti, la giornalista si è richiamata al segreto professionale.

Il dott. Grasso le ha chiesto anche raggiunti sulla notizia da lei pubblicata secondo la quale il gen. Dalla Chiesa avrebbe identificato la giornalista componente del comando dei killer che uccise Mattarella. Chiara Valentini non ha fornito particolari sui suoi informatori. Ha detto, comunque, di avere ricevuto alcune notizie confidenziali da un deputato di chi però non ha rivelato il nome.

Subito dopo la pubblicazione del servizio si era autista smentita riguardo alla presunta identificazione di uno degli assassini di Mattarella.

Misterioso morto negli Stati Uniti

ATLANTA — Il Centro federale di controllo delle malattie di Atlanta sta compiendo un'indagine per meglio identificare una misteriosa malattia che può provocare la morte in cinque giorni e che sembra colpire soprattutto le donne.

Tale malattia è caratterizzata da una forte febbre che si manifesta senza apparente motivo, seguita da una brusca caduta della pressione sanguigna. Finora sono stati segnalati 55 casi, di cui sette mortali. 52 delle persone colpite, tra cui le sette decedute, erano donne.

A causa della somiglianza con gli attacchi virali e con le setticemie acute, la malattia è stata provvisoriamente denominata «sindrome da choc tossico».

IN ESAME ALLA GIUNTA DI MONTECITORIO

Amministratori di partito e i «fondi neri» Italcasse

ROMA — Dopo sei mesi di rinvii, la Giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio ha cominciato l'esame della vicenda dei «fondi neri» dell'Italcasse nella quale sarebbero coinvolti gli ex segretari amministrativi di alcuni partiti. Secondo la magistratura, gli onorevoli Micheli e Pucci della Dc, Battaglia del Pri, Amadei del Psdi e il sen. Talamona del Psi, in concorso con l'ex direttore generale dell'Italcasse, Giuseppe Arcani, avrebbero distrutto denaro dell'istituto di credito per versarlo nelle casse dei rispettivi partiti.

I fatti risalirebbero agli inizi degli anni Settanta. Per il sen. Talamona, la Giunta del Senato ha rifiutato a suo tempo di concedere l'autorizzazione a procedere.

Ieri la Giunta della Camera ha ascoltato il relatore comunista Fracchia e gli onorevoli Battaglia e Amadei. Fracchia si è dichiarato per la concessione dell'autorizzazione, rilevando che sussistono entrambe le condizioni alle quali il regolamento subordina l'autorizzazione: l'inesistenza di intenti persecutori da parte dell'autorità giudiziaria e la connessione tra attività imputata e attività propria del deputato inquisito. Amadei e Battaglia avrebbero invece dichiarato di non aver mai ricoperto la carica di segretari amministrativi, che non è prevista dagli statuti dei loro partiti. Essi sovrain-tendevano alla gestione amministrativa — avrebbero detto — ma non al punto da conoscere la fonte dei finan-

ziamenti, che venivano direttamente versati in conti correnti aperti in alcuni istituti di credito.

La seduta della Giunta nella prossima settimana sarà dedicata all'audizione degli onorevoli Micheli e Pucci. La Giunta, presieduta dal comunista Mannuzzu (un magistrato), è composta di 21 membri: nove democristiani, sei comunisti, due socialisti, il missino Valentini, il radicale Mellini, il socialdemocratico Bemporad, l'indipendente di sinistra Rizzo.

PROCESSO ALUNNI

Il giudice popolare recusato dalla difesa lascia l'incarico

MILANO — Al processo nei confronti di Corrado Alunni e degli altri 29 imputati a giudizio perché sospettati di collegamenti con Prima linea si è risolta con una astensione dell'interessato la questione della ricusazione avanzata dall'avv. Ernesto Pecora (difensore di due imputati latitanti) per il giudice popolare Giulio Zanaboni, sindaco comunista di Vanzago, accusato dal legale di aver fatto anticipazioni di giudizio in una intervista concessa al giornalista Giuseppe Corsentino.

È stato lo stesso Zanaboni a dichiarare in una lettera inviata alla Corte, pur contestando l'autenticità delle dichiarazioni attribuitegli dal giornalista, che ritiene opportuno astenersi.

Ford Taunus Oggi, tre ragioni per acquistarla subito.

1. il valore
2. il prezzo
3. solo il 15% di anticipo

Fortè, robusta, dura nel tempo proprio come il suo valore. Economica ma solo nei consumi ridotti. Generosa nel confort, nelle rifiniture e nello spazio. Famosa per la sua eccezionale sicurezza.

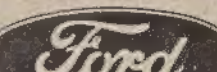
Il suo prezzo "tiene". Niente aumenti. Ed è un prezzo sorprendente, perché quest'auto ti dà molto di più di quello che paghi. E la puoi avere subito, in pronta consegna, nella versione che preferisci e con un'ampia scelta di accessori.

È una facilitazione Ford Credit che ti consente fino a 42 comode rate mensili. È un'occasione da non perdere perché queste speciali modalità d'acquisto durano fino al 31 luglio p.v. Vai subito dal tuo Concessionario Ford dove troverai le stesse facilitazioni su tutti i modelli Ford. Ed inoltre, i Concessionari Ford sono pronti ad offrirti eccezionali condizioni.



6 modelli - 3 versioni - 5 motori

Tradizione di forza e sicurezza



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GHOZBADEH A OSLO

Ostaggi: mediazione socialista?

OSLO — Il ministro degli Esteri iraniano Ghozadeh, arrivato ieri a Oslo per incontrarsi con i leader dell'Internazionale socialista, ha detto che si propone di «creare migliori relazioni tra l'Iran e i partiti socialisti europei».

Questo suo viaggio è nato da una richiesta da parte del Consiglio rivoluzionario dell'Iran a Willy Brandt, presidente dell'Internazionale socialista, di invitare Ghozadeh a Oslo, dove tecnicamente egli è ospite del Partito socialista norvegese per un paio di giorni. Lo scopo della visita non è ancora del tutto chiaro. E' stato detto con insistenza negli ultimi giorni che Ghozadeh intenderebbe discutere un piano per una soluzione del dramma degli ostaggi americani nella capitale iraniana, in seguito ai suoi colloqui con Kreisky, Olaf Palme e Gonzales a Tehran, alcune settimane fa. Negli ambienti politici di Oslo non ci si attendono, però, risultati concreti di rilievo.

Secondo il cancelliere austriaco Kreisky, il ministro iraniano non si sarebbe invece sobbarcato a un viaggio così lungo, se non avesse avuto qualcosa di importante da dire. Nel frattempo, il Presidente Carter ha dichiarato di essere favorevole a che l'ex ministro della Giustizia Ramsey Clark sia perseguito civilmente per essersi recato in Iran nonostante il divieto presidenziale. Clark — ha detto — è un'americanista fuorviato per aver partecipato ad invase di Tehran sul crinino contro l'Iran, e che il procuratore generale Benjamin Civiletti sta valutando la situazione per decidere se perseguire Clark.

Resta in deficit il bilancio Usa

NEW YORK — L'attivo del bilancio federale, previsto con molta enfasi per lo scorso marzo dal Presidente Carter per il prossimo esercizio finanziario non ci sarà. Lo ha scritto il «New York Times», riferendo le opinioni di vari alti funzionari governativi americani.

A WASHINGTON, AUSPICE CARTER

Ripresa del dialogo tra Egitto e Israele

Duro attacco di Kreisky allo stato ebraico

NEW YORK — La Casa Bianca ha annunciato ieri che i governi egiziano e israeliano hanno accettato un invito del Presidente Carter ad inviare propri rappresentanti a Washington al fine di concordare la ripresa dei negoziati sull'autonomia dei palestinesi residenti nella Cisgiordania e a Gaza, due zone arabe sotto occupazione israeliana dal 1967.

Alle consultazioni, la cui data verrà annunciata nei prossimi giorni, prenderanno parte il ministro egiziano Hassan Kamal Ali, quello israeliano Josef Burg e l'ambasciatore americano Sol Linowitz. Nel dare l'annuncio il portavoce della Casa Bianca, Jody Powell, ha detto: «Gli Stati Uniti hanno discusso con Egitto e Israele sulle questioni che hanno impedito la ripresa delle trattative sull'autonomia. Entrambe le parti hanno riconosciuto che è essenziale proseguire i negoziati fino alla conclusione nella maniera più rapida possibile».

A Vienna, frattanto, il cancelliere austriaco ha definito «scandaloso e indesiderabile» il comportamento di Israele nei confronti dei tre sindaci della Cisgiordania «liberamente eletti dal popolo e ca-

SOLTANTO APPARENTE L'UNITA' RITROVATA DAL CARTELLO PETROLIFERO

I sauditi non si allineano all'aumento del prezzo Opec

ALGERI — La conferenza dell'Opec conclusasi ad Algeri ha evidenziato, ancora una volta, i contrasti tra i «falchi» e le «colombe» dell'organizzazione. In realtà è mancata, sul piano sostanziale, l'intesa che avrebbe dovuto riportare ordine nel settore dei prezzi che rimangono soggetti alla discrezione di singoli paesi esportatori di petrolio.

L'aver fissato a 32 dollari il prezzo di una barile di greggio non vuol dire essersi accordati su un prezzo unico. Consapevole delle reazioni negative che il «tetto» dei 32 dollari avrebbe provocato tra i paesi olandesi, la conferenza ha fissato un ulteriore «tetto» di

37 dollari, che dovrebbe impedire ad Algeria, Nigeria e Libia, i paesi che a più caro prezzo vendono oggi il loro petrolio, un'ulteriore corsa a rialzo. Ma la formula di compromesso è tale soltanto agli occhi dell'opinione pubblica, dal momento che a questo nuovo meccanismo prezzi non si fissano scadenze. Ci si limita ad annunciare che questa nuova formula sarà applicabile a partire dal primo luglio e sarà soggetta a riesame in autunno.

Che ancora una volta sia prevalso l'individualismo è confermato dal resto delle dichiarazioni rilasciate stam-

ne dai protagonisti della conferenza. Mentre alcuni paesi — Arabia Saudita ed Emirati Uniti — hanno continuato a ripetere che si attengono ai prezzi finora applicati, il Kuwait e il Venezuela hanno confermato un aumento di due dollari al barile a decorrere dal primo luglio.

Il ministro saudita Yamani ha tenuto una conferenza stampa durante la quale ha fatto capire che Riyadh continuerà, per ora, a vendere il suo greggio a 28 dollari al barile, almeno sino alla prossima seduta dell'Opec in settembre. Yamani non ha comunque neppure escluso che il suo paese possa decidere, qualora le condizioni di mercato lo richiedessero di aumentare il prezzo del prodotto, prima di questa data.

Più netto è stato il «no» di Riyadh a quanti avrebbero voluto una flessione produttiva. L'Arabia Saudita continuerà ad estrarre dai suoi giacimenti nove milioni e mezzo di barili giornalieri e rispetterà questa media fino a quando l'Opec non avrà unificato il meccanismo dei prezzi. «Se avremo un unico prezzo allora abbasseremo ad 8 milioni e mezzo di barili la nostra produzione», ha spiegato Yamani, rammentando che neppure ad Algeri l'Opec sia riuscita a conseguire questo obiettivo.

Nel comunicato rilasciato a conclusione dei lavori il «cartello» dei paesi esportatori di petrolio annuncia di aver deciso quanto segue: 1) di fissare a 32 dollari al barile il prezzo del greggio; 2) che gli eventuali sovrapprezzi che andranno ad aumentare il «tetto» dei 32 dollari non dovranno superare in ogni caso i cinque dollari al barile; 3) che il nuovo meccanismo prezzi sarà applicabile a partire dal primo luglio 1980 e sarà oggetto di riesame nella riunione tripartita che si svolgerà questo autunno. Nel documento è detto altresì che con questo nuovo meccanismo prezzi si vuole giungere ad un equilibrio tra domanda ed offerta ed evitare un ulteriore stoccaggio delle mate-

ria prima che sarebbe dannoso sia per i paesi consumatori che per quelli produttori. Da parte loro, gli Stati Uniti sono «molto delusi» per la decisione «irresponsabile» di aumentare il prezzo del petrolio. Lo ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato, Hodding Carter, precisando che il nuovo aumento dei prezzi avrà un effetto «distruittivo» sull'economia mondiale.

Anche secondo la commissione Cee, il nuovo prezzo di riferimento deciso dai paesi dell'Opec «è eccessivo e non può essere giustificato».

■ «PEPSI» — Rinvitato a tempo indeterminato lo sbarco in Urss della «Coca Cola», i sovietici potranno «consolarsi» con la «Pepsi Cola»: è stato infatti inaugurato a Kiev — capitale dell'Ucraina — il sesto stabilimento sovietico per la preparazione della «Pepsi».

Dolanc in Romania incontra Ceausescu
BUCAREST — Stane Dolanc, membro della presidenza del comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, ha avuto ieri un colloquio con il Presidente romeno Ceausescu.

La «visita di amicizia» di Dolanc — secondo quanto si afferma a Bucarest — ha il significato di dimostrare la continuità dei rapporti fra i due partiti ed i due paesi, dopo la morte di Tito. «Scintila» — organo del Per — afferma che Romania e Jugoslavia, preoccupate della tensione internazionale, sottolineano «la necessità di impedire l'installazione di nuovi missili ed armi nucleari in Europa».

Il comandante in capo del Patto di Varsavia, maresciallo Kulikov, è giunto a Budapest per assistere a manovre congiunte di truppe sovietiche ed ungheresi.

Belgio esitante sugli euromissili

BRUXELLES — Il ministro degli Esteri belga Charles Ferdinand Nothomb ha escluso ieri che il suo paese possa, come era previsto, prendere una decisione entro la fine del mese in corso sulla partecipazione al piano della Nato per il dispiegamento di 572 missili capaci di raggiungere il territorio sovietico a partire dal 1983.

In una intervista a «Le Soir», Nothomb ha detto che la riunione di Ankara, prevista per fine giugno, «viene troppo presto perché il nuovo governo belga sia in grado di terminare le sue ricerche». Inoltre, il governo di Bruxelles preferisce aspettare gli esiti della visita a Mosca del cancelliere tedesco Helmut Schmidt.

Il Belgio si era impegnato nel dicembre scorso a prendere una decisione in merito entro sei mesi. In linea di principio, Bruxelles dovrebbe accettare il dislocamento sul suo territorio di 48 missili «Cruise».

Il dibattito sulla difesa nazionale si sviluppa intanto in Francia. In previsione delle decisioni che il Capo dello Stato dovrà prendere per gli anni Novanta. Riunito all'Eliseo sotto la presidenza di Giscard d'Estaing, il consiglio di difesa prosegue l'esame delle armi delle quali la Francia dovrà dotarsi nel prossimo ventennio per mettersi al livello tecnologico delle grandi potenze.

Il discorso riguarda la forza oceanica strategica, che dispone attualmente di cinque sottomarini capaci di lanciare ordigni «M-20» e sarà portata a sei unità nel 1985 con l'entrata in servizio di un sommergibile di nuovo tipo, armato di missili «M-4» a testate multiple.

Il giorno 10 giugno è venuto a mancare improvvisamente al-

l'affetto dei suoi cari

Miro

famiglia BISACCHI
Trieste, 12 giugno 1980

Partecipa al lutto la famiglia GERBANI.

Trieste, 12 giugno 1980

I dipendenti della ditta EMERICO LORENZI si associano, commossi, al dolore della famiglia per la improvvisa ed immatura scomparsa del loro amato titolare.

Trieste, 12 giugno 1980

I dipendenti della ditta GIORDANO LORENZI partecipano vivamente al cordoglio della loro titolare per la perdita del padre.

Trieste, 12 giugno 1980

I funerali si svolgeranno domani venerdì 13 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 giugno 1980

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Olimpio Mercandell

Lo piangono addolorati la moglie CAROLINA, le figlie MIRELLA e MARIUCCIA, le care nipoti MARINA e NADIA, i genitori, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore i signori medici e il personale tutto del Policlinico di Obelisco e della Maddalena per le cure prestate e in particolare il medico curante dott. FRANCHINI.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pieta' direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 12 giugno 1980

Il giorno 8 giugno è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angelo Antonante

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello e le sorelle.

Trieste, 12 giugno 1980

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega

DOTT. ING.

Everardo Spangaro

Trieste, 12 giugno 1980

Nel X anniversario della morte del

CAP.

Umberto Hering

I familiari e gli amici Lo ricordano con tanto affetto. Una Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 13 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa di via Rossetti.

Trieste, 12 giugno 1980

Il giorno 10 giugno è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rolandino Nelzi

Lo annunciano con profondo dolore la moglie LUCIA, la figlia GABRIELLA, la suocera ANITA unitamente agli amici tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 giugno 1980

RINGRAZIAMENTO

La sorella e i nipoti commossi ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Rosa Poropat

Trieste, 12 giugno 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Guerrino Chermaz

la moglie, il figlio, la nipote, la cognata e parenti tutti. Lo ricordano con accorato affetto.

Trieste, 12 giugno 1980

Il giorno 10 giugno è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Sergio Ferluga

di anni 41

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CLARA, i figli ALESSANDRO, VANESSA e CRISTINA, gli affetti genitori, la sorella unitamente ai familiari tutti.

Trieste, 12 giugno 1980

Il giorno 10 giugno è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Silvia Eccardi

Il marito e il figlio La ricordano costantemente con lo stesso grande amore che li ha uniti per tutta la vita. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani 13 giugno alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di S. Eufemia e Tecla di Grignano.

Trieste, 12 giugno 1980

PLINIO e GLAUCO ECCARDI

Trieste, 12 giugno 1980

Il giorno 10 giugno è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ucci

UCCI, LUCIO e LUISA FEL-LUGA.

Trieste, 12 giugno 1980

Il giorno 10 giugno è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Piero

SILVIA, RENATA e RAF-FAELLA STEFANI.

Ronchi del Legionari, 12 giugno 1980

ENNIO AMODEO e famiglia piangono l'indimenticabile

Piero

Trieste, 12 giugno 1980

Il giorno 10 giugno, dopo lunga malattia, si è spenta

Ottilia Eccher ved. Medin

Ne danno il triste annuncio i figli DELIO ed UCCIA, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e personale della I Medica.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 13 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 giugno 1980

Si associano al lutto le sorelle: — MARIA — GINA e RAIMONDO — RODOLFO e famiglia

Trieste, 12 giugno 1980

Partecipano commossi: RAOU, MARIUCCIA e ORLANDO PALUDETTO.

Trieste, 12 giugno 1980

Il giorno 8 giugno è spirato

Giovanni Verginella

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

Trieste, 12 giugno 1980

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosa Busecchian ved. Vignini

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 12 giugno 1980

Il «terzo uomo»



San Francisco — «Terzo uomo» della campagna elettorale, l'indipendente John Anderson intende fornire un'alternativa a Carter e Reagan. Attualmente mira ad ottenere le firme occorrenti all'iscrizione nelle liste californiane (Telefoto Upi)

CONTRATTACCO SOVIETICO NEI DINTORNI DI KABUL

Legge marziale a Kandahar imposta dalle truppe russe

WASHINGTON — L'Armata Rossa ha imposto la legge marziale nelle città afgane di Kandahar ed Herat. Lo rivela il dipartimento di Stato americano. Il provvedimento adottato dalle autorità sovietiche si spiega con l'accanita resistenza che gli insorti oppongono ai soldati russi e con lo sciopero generale avvenuto la settimana scorsa proprio a Kandahar.

Si stanno intensificando i contrattacchi delle forze sovietiche nei dintorni di Kabul, in seguito all'accesa presenza dei ribelli islamici e della crescente resistenza al regime Karmal nell'abitato.

Si calcola che nei dintorni di Kabul siano ammassati ora 40.000 militari sovietici, mentre in città svolgono servizio di pattugliamento innumerevoli carri armati e automezzi corazzati dell'Urss. Si dice che

fabbriche tessili di Gulbarar, a 30 km da Kabul, 800 operai sono stati costretti a lavorare 15-20 ore la settimana, ma 6000 si rifiutano di ritornare ai loro posti, affermando di aver ricevuto minacce di morte nel caso in cui ritornino al loro posto. In una fabbrica di materie plastiche di Kabul, incidenti sono scoppiati quando un operaio è stato arrestato per essersi rifiutato di accettare un paio di scarpe dono dell'Unione Sovietica. I suoi compagni hanno inscenato violente dimostrazioni finché hanno ottenuto la sua liberazione. Il giorno dopo, tutti hanno restituito le scarpe che avevano ricevuto in dono.

Sembra farsi nel frattempo sempre più critica la posizione del Presidente Babrak Karmal, il quale, incapace di controllare le diverse fazioni del Partito comunista e di ridurre le defezioni dell'esercito, sembra concedere sempre più spazio ai consiglieri sovietici rifugiandosi in un imponente isolamento.

Negli ultimi 15 giorni le lotte intestine tra le due fazioni contrapposte del partito comunista — la «Parcham» di Karmal e la «Halq» dell'ex presidente Taraki — hanno fatto 20 morti a Kabul e almeno il doppio a Kandahar.

Secondo una fonte diplomatica, Karmal vivrebbe sempre più isolato nel suo palazzo circondato da soldati sovietici. Corrono anche voci che egli sarebbe spesso colto da «crisi depressive». Un profugo afgano in Pakistan ha raccontato che il padre di Karmal ha per ben due volte rifiutato di accogliere suo figlio Presidente in casa «perché veniva circondato da russi». La situazione militare è stata al centro ieri a Mosca di un incontro tra il «numero due» all'Armata Rossa, il maresciallo Nikolai Ogarkov, e il generale Gai Aka, capo dell'ufficio politico delle forze armate afgane.

Buenos Aires ha 400 anni

BUENOS AIRES — Un solenne «Te Deum» celebrato nella cattedrale ha dato inizio alle celebrazioni ufficiali per il 400° anniversario della fondazione di Buenos Aires. La Regina Sofia di Spagna e i sindaci di 23 grandi capitali dei cinque continenti partecipano alle celebrazioni, che vertono soprattutto su una serie di esposizioni sulla storia della città.



Espirito Santo — Jimmy Stevens, capo dei ribelli (Tel. Ap)

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORO

Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina s.p.a. - Via S. Felice 8

R GRUPPO EDITORIALE DELLA SANZA

Angelo Rizzoli

BRUNO TASSAN DIN

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto

alla FIEG - Federazione

Italiane Editori Giornali

La tiratura è controllata

dall'ADS - Accertamenti

Diffusione Stampa

La tiratura è controllata

dall'ADS - Accertamenti

Diffusione Stampa

SPAZIOACIA vende Commerciale alta zona perfetta stato nuovo, 2000 cc, 100 km/h, 1000 km, 1100 km, 1200 km, 1300 km, 1400 km, 1500 km, 1600 km, 1700 km, 1800 km, 1900 km, 2000 km, 2100 km, 2200 km, 2300 km, 2400 km, 2500 km, 2600 km, 2700 km, 2800 km, 2900 km, 3000 km, 3100 km, 3200 km, 3300 km, 3400 km, 3500 km, 3600 km, 3700 km, 3800 km, 3900 km, 4000 km, 4100 km, 4200 km, 4300 km, 4400 km, 4500 km, 4600 km, 4700 km, 4800 km, 4900 km, 5000 km, 5100 km, 5200 km, 5300 km, 5400 km, 5500 km, 5600 km, 5700 km, 5800 km, 5900 km, 6000 km, 6100 km, 6200 km, 6300 km, 6400 km, 6500 km, 6600 km, 6700 km, 6800 km, 6900 km, 7000 km, 7100 km, 7200 km, 7300 km, 7400 km, 7500 km, 7600 km, 7700 km, 7800 km, 7900 km, 8000 km, 8100 km, 8200 km, 8300 km, 8400 km, 8500 km, 8600 km, 8700 km, 8800 km, 8900 km, 9000 km, 9100 km, 9200 km, 9300 km, 9400 km, 9500 km, 9600 km, 9700 km, 9800 km, 9900 km, 10000 km, 10100 km, 10200 km, 10300 km, 10400 km, 10500 km, 10600 km, 10700 km, 10800 km, 10900 km, 11000 km, 11100 km, 11200 km, 11300 km, 11400 km, 11500 km, 11600 km, 11700 km, 11800 km, 11900 km, 12000 km, 12100 km, 12200 km, 12300 km, 12400 km, 12500 km, 12600 km, 12700 km, 12800 km, 12900 km, 13000 km, 13100 km, 13200 km, 13300 km, 13400 km, 13500 km, 13600 km, 13700 km, 13800 km, 13900 km, 14000 km, 14100 km, 14200 km, 14300 km, 14400 km, 14500 km, 14600 km, 14700 km, 14800 km, 14900 km, 15000 km, 15100 km, 15200 km, 15300 km, 15400 km, 15500 km, 15600 km, 15700 km, 15800 km, 15900 km, 16000 km, 16100 km, 16200 km, 16300 km, 16400 km, 16500 km, 16600 km, 16700 km, 16800 km, 16900 km, 17000 km, 17100 km, 17200 km, 17300 km, 17400 km, 17500 km, 17600 km, 17700 km, 17800 km, 17900 km, 18000 km, 18100 km, 18200 km, 18300 km, 18400 km, 18500 km, 18600 km, 18700 km, 18800 km, 18900 km, 19000 km, 19100 km, 19200 km, 19300 km, 19400 km, 19500 km, 19600 km, 19700 km, 19800 km, 19900 km, 20000 km, 20100 km, 20200 km, 20300 km, 20400 km, 20500 km, 20600 km, 20700 km, 20800 km, 20900 km, 21000 km, 21100 km, 21200 km, 21300 km, 21400 km, 21500 km, 21600 km, 21700 km, 21800 km, 21900 km, 22000 km, 22100 km, 22200 km, 22300 km, 22400 km, 22500 km, 22600 km, 22700 km, 22800 km, 22900 km, 23000 km, 23100 km, 23200 km, 23300 km, 23400 km, 23500 km, 23600 km, 23700 km, 23800 km, 23900 km, 24000 km, 24100 km, 24200 km, 24300 km, 24400 km, 24500 km, 24600 km, 24700 km, 24800 km, 24900 km, 25000 km, 25100 km, 25200 km, 25300 km, 25400 km, 25500 km, 25600 km, 25700 km, 25800 km, 25900 km, 26000 km, 26100 km, 26200 km, 26300 km, 26400 km, 26500 km, 26600 km, 26700 km, 26800 km, 26900 km, 27000 km, 27100 km, 27200 km, 27300 km, 27400 km, 27500 km, 27600 km, 27700 km, 27800 km, 27900 km, 28000 km, 28100 km, 28200 km, 28300 km, 28400 km, 28500 km, 28600 km, 28700 km, 28800 km, 28900 km, 29000 km, 29100 km, 29200 km, 29300 km, 29400 km, 29500 km, 29600 km, 29700 km, 29800 km, 29900 km, 30000 km, 30100 km, 30200 km, 30300 km, 30400 km, 30500 km, 30600 km, 30700 km, 30800 km, 30900 km, 31000 km, 31100 km, 31200 km, 31300 km, 31400 km, 31500 km, 31600 km, 31700 km, 31800 km, 31900 km, 32000 km, 32100 km, 32200 km, 32300 km, 32400 km, 32500 km, 32600 km, 32700 km, 32800 km, 32900 km, 33000 km, 33100 km, 33200 km, 33300 km, 33400 km, 33500 km, 33600 km, 33700 km, 33800 km, 33900 km, 34000 km, 34100 km, 34200 km, 34300 km, 34400 km, 34500 km, 34600 km, 34700 km, 34800 km, 34900 km, 35000 km, 35100 km, 35200 km, 35300 km, 35400 km, 35500 km, 35600 km, 35700 km, 35800 km, 35900 km, 36000 km, 36100 km, 36200 km, 36300 km, 36400 km, 36500 km, 36600 km, 36700 km, 36800 km, 36900 km, 37000 km, 37100 km, 37200 km, 37300 km, 37400 km, 37500 km, 37600 km, 37700 km, 37800 km, 37900 km, 38000 km, 38100 km, 38200 km, 38300 km, 38400 km, 38500 km, 38600 km, 38700 km, 38800 km, 38900 km, 39000 km, 39100 km, 39200 km, 39300 km, 39400 km, 39500 km, 39600 km, 39700 km, 39800 km, 39900 km, 40000 km, 40100 km, 40200 km, 40300 km, 40400 km, 40500 km, 40600 km, 40700 km, 40800 km, 40900 km, 41000 km, 41100 km, 41200 km, 41300 km, 41400 km, 41500 km, 41600 km, 41700 km, 41800 km, 41900 km, 42000 km, 42100 km, 42200 km, 42300 km, 42400 km, 42500 km, 42600 km, 42700 km, 42800 km, 42900 km, 43000 km, 43100 km, 43200 km, 43300 km, 43400 km, 43500 km, 43600 km, 43700 km, 43800 km, 43900 km, 44000 km, 44100 km, 44200 km, 44300 km, 44400 km, 44500 km, 44600 km, 44700 km, 44800 km, 44900 km, 45000 km, 45100 km, 45200 km, 45300 km, 45400 km, 45500 km, 45600 km, 45700 km, 45800 km, 45900 km, 46000 km, 46100 km, 46200 km, 46300 km, 46400 km, 46500 km, 46600 km, 46700 km, 46800 km, 46900 km, 47000 km, 47100 km, 47200 km, 47300 km, 47400 km, 47500 km, 47600 km, 47700 km, 47800 km, 47900 km, 48000 km, 48100 km, 48200 km, 48300 km, 48400 km, 48500 km, 48600 km, 48700 km, 48800 km, 48900 km, 49000 km, 49100 km, 49200 km, 49300 km, 49400 km, 49500 km, 49600 km, 49700 km, 49800 km, 49900 km, 50000 km, 50100 km, 50200 km, 50300 km, 50400 km, 50500 km, 50600 km, 50700 km, 50800 km, 50900 km, 51000 km, 51100 km, 51200 km, 51300 km, 51400 km, 51500 km, 51600 km, 51700 km, 51800 km, 51900 km, 52000 km, 52100 km, 52200 km, 52300 km, 52400 km, 52500 km, 52600 km, 52700 km, 52800

IVECO

Daily, grazie mille.

Prima di tutto ai 40.000 che in due anni hanno comprato, utilizzano e apprezzano Daily. Grazie mille a Daily per essersi affermato in tutta Europa in ogni tipo di impiego, in città e fuori, per le sue caratteristiche di robustezza, economicità e comfort. Grazie mille, poi, a tutti i punti di assistenza che garantiscono la sicura affidabilità di Daily nel tempo, confermando la fiducia nella qualità Iveco.

FIAT
veicoli industriali



Vetture speciali a tiratura limitata.



Il 1300 in cui comfort e prestazioni si uniscono. Adesso, subito, con una straordinaria dotazione di extra compresi nel prezzo: cerchi in lega, gomme a sezione larga, specchio retrovisore esterno regolabile dall'interno, colore argento con strisce laterali nere, contagiri, volante e strumentazione di tipo sportivo e altri numerosi esseri esclusivi. Motore: il vissimo 1.35 con albero a me in testa e testata a so incrociato per maggiori prestazioni e minori consumi.



Un'auto razionale che parla al tuo cuore. Adesso, subito, con una straordinaria dotazione di extra compresi nel prezzo: colore argento o nero, cerchi in lega, pneumatici radiali a carcassa d'acciaio, sospensioni di tipo sportivo, manometro olio e contagiri, tergicristallo volante a tre razze e altri numerosi accessori esclusivi. Motore: il nuovissimo 1.35 con albero a carne in testa e testata a flusso incrociato per maggiori prestazioni e minori consumi.



Adesso, subito: i magnifici 1300 della Opel.

